



FINANCIAL REPORT 2020

LETTERA AGLI AZIONISTI

Cari Azionisti,

il 2020 è stato **un anno molto sfidante** per Powersoft.

Dopo aver iniziato i **primi mesi** dell'anno con **risultati significativamente in crescita** rispetto al precedente esercizio, a seguito dell'esplosione della pandemia e della conseguente introduzione delle misure di contrasto al Covid-19, abbiamo dovuto affrontare una **situazione imprevedibile e senza precedenti**. In particolare, le restrizioni relative alla partecipazione agli eventi con numero elevato di spettatori, fra i quali gli avvenimenti live che rappresentano una fetta importante del nostro fatturato, hanno inevitabilmente avuto un impatto rilevante.

Alla luce di questo contesto di riferimento, l'Azienda ha accelerato il proprio riposizionamento strategico volto a proseguire il percorso di evoluzione da **Product Company** a **Solution Provider Company**, espandendo il business su **segmenti adiacenti** (es Safety, Security, Gaming ecc.) e sviluppando **verticalizzazioni su specifici segmenti di clientela** (es. Hospitality, Retail, Higher Education, Houses of Worship, Venues ecc.) che rappresentano ambiti di potenziale sviluppo e diversificazione. Le linee di evoluzione strategica prevedono inoltre il rafforzamento dei canali tradizionali nonché lo sviluppo di nuovi sbocchi commerciali, con focus sull'e-commerce e la creazione di quelli dedicati ai mercati verticali sopracitati. Abbiamo **rivisto le nostre priorità**, abbiamo individuato **nuovi mercati**, abbiamo **ripensato ai nostri processi** ed **investito su nuovi strumenti**. Abbiamo continuato ad **investire in R&S** portando avanti i molti progetti in corso e abbiamo **rafforzato la nostra organizzazione**; ne è un esempio la nomina a Group Marketing Director di Akira Mochimaru, figura con oltre 38 anni di esperienza nell'industria ProAudio, con precedenti ruoli di responsabilità in Yamaha Sound System, Altec Lansing fino a quello di General Manager della divisione Pro Systems di Bose Corporation.

L'esercizio 2020 si chiude con risultati in flessione rispetto al 2019, ma grazie anche a questa pronta reazione e alla costante attenzione sui costi nonché alla tenuta del mercato delle installazioni fisse, siamo riusciti a mantenere un **soddisfacente livello di marginalità** preservando al contempo l'**elevata solidità patrimoniale**. I **ricavi consolidati** complessivi realizzati nel corso del 2020 risultano pari a **31,4 milioni** di Euro con un **EBITDA** di Gruppo che ammonta a **4,5 Milioni** di Euro, con un **EBITDA Margin** del **15,4%**, ed un **utile netto** di **1,7 milioni** di Euro. La **Posizione Finanziaria Netta** al 31 Dicembre 2020 è positiva per **9,7 milioni** di Euro.

Nel secondo semestre si è registrato un parziale recupero del fatturato rispetto al primo semestre 2020, proveniente in particolare da alcuni Paesi asiatici, che per primi sono usciti dall'emergenza pandemica, a dimostrazione dell'apprezzamento e del posizionamento di Powersoft in questi mercati anche in questo momento di estrema difficoltà. Nel corso del 2020 abbiamo continuato ad investire in modo importante in **Ricerca e Sviluppo**, in misura a pari a 2,2 milioni di Euro (di cui 0,8 milioni di Euro capitalizzati), corrispondenti al 7,5% dei ricavi delle vendite consolidati, continuando lo sviluppo di tutti i progetti in corso oltre ad avviarne di nuovi. Abbiamo presentato al mercato nuovi prodotti, come **MEMO**, *bundle* concepito per applicazioni *Gaming* e *Home Cinema*, che include un trasduttore tattile e una piattaforma di amplificazione che consente un'esperienza immersiva per film e videogame; **ARMONÍAPLUS 2.0**, il software dotato di una nuova



interfaccia interamente progettata per la gestione di sistemi in ambito installativo; **WM PANEL/WM TOUCH**, una serie di dispositivi per il controllo intelligente, facile ed intuitivo dell'intero sistema di distribuzione audio che permette la riduzione dei costi di installazione e gestione.

Nella strategia di fornire anche servizi a valore aggiunto, è stato sviluppato e lanciato sul mercato il portale web **"My Powersoft"**, un'area dedicata agli utenti Powersoft attraverso la quale poter accedere a tutte le informazioni dei propri prodotti acquistati, e ricevere informazioni puntuali e personalizzate sia per il supporto sia sulle novità. Tra i servizi di maggior rilevanza abbiamo **Powersoft Care** che, oltre a prevedere l'estensione del periodo di garanzia degli amplificatori previa registrazione del prodotto tramite il portale, offre la facoltà al cliente di attivare un'opzione a pagamento per proteggere il prodotto da danni accidentali durante il primo anno di vita.

Le iniziative volte a fare fronte alla pandemia ed i provvedimenti adottati dai Governi a sostegno dell'economia stanno ponendo le basi per un moderato ottimismo riguardante la ripresa economica globale. Nei primi mesi di quest'anno abbiamo registrato **un tendenziale miglioramento dell'ordinato** guidato da quelle geografie in cui è più avanzata la campagna vaccinale, in particolare la Cina seguita dagli Stati Uniti e, in ultimo, dall'Europa. La difficile situazione globale, inoltre, si è riflessa sulle strategie dei grandi player del settore che stanno rifocalizzando le proprie attività core e che vedono in Powersoft il partner tecnologico ideale per quanto riguarda tutta l'elettronica di potenza, processamento ed amplificazione. Ciò ci fa prospettare interessanti opportunità di sviluppo e l'acquisizione di quote di mercato. Guardiamo quindi al futuro con ragionevole **ottimismo**, forti della **solidità aziendale**, di continui investimenti in **R&D**, di una **rinnovata offerta** e **posizionamento strategico** che ci consente di affrontare il mercato con efficacia e determinazione, nonché dell'attesa progressiva **ripresa** delle attività di entertainment.

Concludo **ringraziando tutto il team di dipendenti e collaboratori**, per l'energia e la passione che dedicano ogni giorno a Powersoft e tutti i nostri **fornitori, clienti e investitori** per la loro fiducia e per il loro supporto, stimolo a fare sempre meglio.

Per il Consiglio di Amministrazione,

Luca Lastrucci
Amministratore Delegato

Carlo Lastrucci
Presidente del Consiglio di Amministrazione



GRUPPO POWERSOFT

Relazione sulla Gestione consolidata e dati della Capogruppo

SOMMARIO

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020	2
2. Introduzione della Società e del Gruppo	2
3. Dati di Sintesi	2
4. Andamento del titolo	4
5. Quadro macroeconomico	5
6. Andamento del Gruppo e della Società	6
7. Principali indicatori di performance	12
8. Attività di Ricerca e Sviluppo	13
9. Agevolazione fiscale "Patent Box"	13
10. Rapporti con parti correlate	14
11. Azioni proprie	14
12. Piano di Stock Option	14
13. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto	15
Dipendenza dai fornitori	15
Dipendenza da figure chiave	16
Rischi connessi all'approvvigionamento di semilavorati	16
Mercato di riferimento e minacce competitive	16
14. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio	17
15. Informativa Covid-19	18
16. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	19
17. Evoluzione prevedibile della gestione	19
18. Attività di direzione e coordinamento	20
19. Proposta destinazione utile	20

1. Premessa al bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020

Il bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2020 della Powersoft S.p.A. è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS"), in vigore alla data di chiusura del presente esercizio, emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

L'obiettivo del presente bilancio è quello di rappresentare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società Powersoft S.p.A. e delle sue società controllate al 31 dicembre 2020 in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IAS/IFRS") adottati dalla Unione Europea.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 riporta un risultato positivo di Gruppo pari a 1.739 mila Euro.

I dati finanziari di seguito esposti e commentati sono stati predisposti sulla base del bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2020 a cui si fa rinvio, poiché, ai sensi di quanto consentito dalla normativa vigente, si è ritenuto più opportuno predisporre un'unica relazione sulla gestione e pertanto fornire un'analisi puntuale degli andamenti economico-finanziari del Gruppo ritenuti più espressivi.

2. Introduzione della Società e del Gruppo

Powersoft S.p.A., fondata nel 1995, con sede a Scandicci (Firenze) e quotata al mercato AIM Italia di Borsa Italiana, è a capo di un gruppo tecnologico, leader a livello internazionale nel settore degli amplificatori compatti energeticamente efficienti e di alta potenza per il settore audio professionale. Nel corso del 2020, anche alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento a seguito della pandemia, il Gruppo ha avviato un progetto di riposizionamento strategico da Product Leader a Solution Provider, espandendo il business su segmenti adiacenti, quali ad esempio Safety, Security e Gaming.

Il Gruppo Powersoft opera a livello domestico ed internazionale e genera all'estero oltre il 90% del fatturato, con una presenza diretta e indiretta in 138 paesi del mondo. La distribuzione nel mercato Nord-Americano (U.S.A.) avviene attraverso la società Powersoft Advanced Technologies Corp., attualmente controllata al 100% mentre la commercializzazione negli altri mercati (Sud-America, Asia, Europa e Resto del Mondo) è gestita sia attraverso una rete di distributori multi-brand, sia tramite rapporti direzionali.

Le attività di produzione si svolgono prevalentemente presso gli stabilimenti di proprietà a Scandicci, che contano oltre 100 dipendenti, e in partnership a Bologna, Cortona e Gorizia, dove sono impiegate complessivamente altre 100 persone circa. In Italia si realizzano anche le principali attività di Ricerca e Sviluppo, assistenza tecnica, marketing, vendite, logistica e magazzino.

Powersoft conta oggi 30 brevetti internazionali nell'ambito dell'amplificazione audio, registrati in più di 30 paesi, e investe oltre il 7,5% del fatturato consolidato in Ricerca e Sviluppo, a cui si aggiunge l'attività di Ideofarm, società al 100% di Powersoft, che nasce come acceleratore di progetti innovativi.

Powersoft S.p.A. è la Capogruppo e possiede al 100% il capitale delle due società controllate Powersoft Advanced Technologies Corp. e Ideofarm S.r.l. (insieme il "Gruppo Powersoft" oppure il "Gruppo").

Si segnala che nel periodo di riferimento il perimetro di consolidamento del Gruppo non ha subito modifiche e pertanto il confronto dei dati tra un esercizio e l'altro può essere effettuato su base organica.

3. Dati di Sintesi

Riportiamo nelle sottostanti tabelle una sintesi dei principali dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo e della Società per l'esercizio 2020 posti a confronto con i medesimi dati dell'esercizio precedente:

Dati economici del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	31.429	38.259	(6.830)	-17,9%
EBITDA	4.542	6.400	(1.858)	-29,0%
EBIT	2.027	3.977	(1.950)	-49,0%
Risultato netto	1.739	3.015	(1.276)	-42,3%

Dati patrimoniali del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	3.997	4.703	(706)	-15,0%
Passivo non corrente	2.473	2.767	(293)	-10,6%
Attivo corrente	26.889	27.183	(294)	-1,1%
Passivo corrente	7.414	10.073	(2.659)	-26,4%
Differenza tra attivo e passivo corrente	19.476	17.110	2.366	13,8%
Patrimonio netto	20.999	19.046	1.953	10,3%

Dati finanziari del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	456	5.616	(5.160)	-91,9%
Flusso monetario attività di investimento	(1.351)	(1.507)	156	-10,3%
Flusso monetario attività finanziaria	(868)	1.098	(1.965)	-179,0%
Flusso monetario complessivo	(1.763)	5.206	(6.969)	-133,9%

Posizione finanziaria netta del Gruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	10.984	12.747	(1.763)	-13,8%
Indebitamento finanziario corrente	(436)	(487)	51	-10,4%
Posizione finanziaria netta corrente	10.548	12.260	(1.712)	-14,0%
Indebitamento finanziario non corrente	(844)	(1.260)	416	-33,0%
Posizione finanziaria netta	9.704	11.000	(1.296)	-11,8%

Esponiamo nel presente paragrafo i principali dati afferenti alla Capogruppo Powersoft S.p.A.

Dati economici della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Ricavi complessivi	29.238	35.918	(6.680)	-19%
EBITDA	4.233	6.210	(1.977)	-32%
EBIT	1.745	3.830	(2.085)	-54%
Risultato netto	1.620	2.932	(1.313)	-45%

Dati patrimoniale della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Attivo non corrente	3.924	4.510	(586)	-13%
Passivo non corrente	2.473	2.766	(293)	-11%
Attivo corrente	26.849	27.380	(531)	-2%
Passivo corrente	7.425	10.110	(2.685)	-27%

Differenza tra attivo e passivo corrente	19.424	17.271	2.153	12%
Patrimonio netto	20.875	19.014	1.861	10%

Dati finanziari della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Flusso monetario attività operativa	176	5.252	(5.077)	-97%
Flusso monetario attività di investimento	(1.395)	(1.505)	110	-7%
Flusso monetario attività finanziaria	(768)	1.150	(1.918)	-167%
Flusso monetario complessivo	(1.988)	4.897	(6.885)	-141%

Posizione finanziaria netta della Capogruppo

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Liquidità disponibile	10.370	12.358	(1.988)	-16,1%
Indebitamento finanziario corrente	(436)	(487)	51	-10,4%
Posizione finanziaria netta corrente	9.934	11.871	(1.937)	-16,3%
Indebitamento finanziario non corrente	(844)	(1.260)	416	-33,0%
Posizione finanziaria netta	9.090	10.611	(1.521)	-14,3%

4. Andamento del titolo

Il titolo Powersoft S.p.A. è quotato dal 13 Dicembre 2018 sul mercato AIM Italia - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

Al 31 dicembre 2020 il prezzo di riferimento del titolo Powersoft era pari a 3,94 Euro e conseguentemente la capitalizzazione di Borsa risultava pari a circa 43,6 milioni di Euro.

Si riporta di seguito l'andamento del titolo Powersoft nel corso del 2020 e dei primi mesi del 2021:



5. Quadro macroeconomico

Scenario macroeconomico

La forte instabilità macroeconomica a livello mondiale, causata dal diffondersi dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, ha portato a una contrazione dell'economia globale nel 2020 stimata da IMF a -3,5% secondo l'aggiornamento del World Economic Outlook rilasciato a Gennaio 2021. Si tratta di un crollo meno pesante di quanto stimato nel documento rilasciato ad ottobre dalla stessa IMF (-4,4%), dovuto al riflettersi degli effetti positivi dell'inizio del programma di vaccinazione a livello globale e alle misure di sostegno implementate.

IMF prevede inoltre che l'economia globale torni a crescere del 5,5% nel 2021, lo 0,3% in più rispetto alle stime di ottobre, per poi stabilizzarsi al 4,2% nel 2022. Un effetto positivo è stimato anche sul commercio, che si prevede in crescita di circa il 7% nel 2021 dopo aver subito un calo dell'9,2% nell'anno 2020.

Gli effetti del contesto pandemico sono diversi nelle diverse Region mondiali.

Tra gli impatti più pesanti si registrano quelli nell'Eurozona, con un calo del PIL stimato al -7,2%, comunque migliorativo rispetto alle stime di Ottobre (-8,3%) e con una ripresa al 4,2% nel 2021, più lenta rispetto a quanto precedentemente stimato a causa dei ripetuti lockdown in tutta l'area, protratti almeno per la prima metà del 2021, e rallentamenti nel programma vaccinale rispetto alle previsioni iniziali.

Nello specifico per l'Italia, dopo un rallentamento al -9,2% nel 2020, si attende una crescita del 3% nel 2021.

Gli USA registrano invece un impatto per il 2020 pari al -3,4% con una crescita prevista nel 2021 al 5,1% grazie all'importante campagna vaccinale, le misure di sostegno varate a Dicembre e il nuovo piano economico dell'Amministrazione Biden.

La Cina è invece già ripartita alla fine del 2020 con un PIL in crescita nell'ultimo trimestre (+6,5%) previsto in aumento per il 2021 (+8,1%).

La ripresa globale e dei singoli Paesi rimane comunque strettamente legata all'andamento pandemico, all'implementazione delle campagne vaccinali e alla prosecuzione delle politiche di sostegno dei singoli Paesi nonché delle rispettive Banche Centrali.

Scenario di settore

Il settore dell'audio professionale ha profondamente risentito a livello mondiale dell'emergenza sanitaria legata a COVID-19 fin dagli inizi del 2020. In particolare, a livello mondiale, il settore concertistico e live ha subito una decrescita significativa in tutto il mondo, ad eccezione della Cina nella seconda parte dell'anno, dove il contenimento della pandemia ha portato ad una ripresa significativa delle attività live ed entertainment con un aumento delle vendite box office, delle revenue legate agli eventi e dei relativi investimenti, con un impatto positivo sull'economia del Paese nell'ultimo quarter. I piani vaccinali e di contenimento della pandemia in atto nei vari Paesi possono far sperare in una ripresa a medio termine delle attività live e dei relativi investimenti a livello globale.

Per quanto riguarda il settore installativo, in ambito "leisure" (parchi a tema, stadi, venues in generale) ci si aspetta una migliore continuità del business nel medio periodo, soprattutto per i progetti di grandi dimensioni già iniziati o pianificati. Si prevedono invece ritardi più o meno significativi a seconda delle aree geografiche per i nuovi investimenti, in attesa di uno scenario di minore incertezza.

Il settore installativo di tipo "commercial" (retail, corporate, education) subisce invece fenomeni contrastanti. Per quanto riguarda il settore retail, se da un lato il crescente fenomeno di e-commerce tende a disincentivare investimenti su "brick & mortar", dall'altro lato il focus sull'esperienza di acquisto e la

necessità di maggiori controlli di sicurezza sui punti vendita influenzano in modo significativo l'utilizzo di nuove tecnologie audio/video/security all'interno degli store. Allo stesso tempo, nei settori corporate ed education, molte strutture stanno pianificando implementazioni tecnologiche per una migliore connettività e intelligibilità per le attività in videoconferenza, nonostante sia prevista una riduzione del numero globale di premises dovuta ai fenomeni crescenti di smart working e smart learning. Questo doppio fenomeno potrebbe contribuire ad una maggiore stabilità complessiva di questo settore.

Powersoft nel tempo ha posto una sempre crescente attenzione alla diversificazione del proprio business rafforzando l'orientamento alle soluzioni di tipo installativo, riuscendo così a cogliere un numero considerevole di opportunità di mercato anche in una situazione di crisi globale.

6. Andamento del Gruppo e della Società

Andamento economico del Gruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2020, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo Powersoft, confrontati con gli equivalenti dati nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

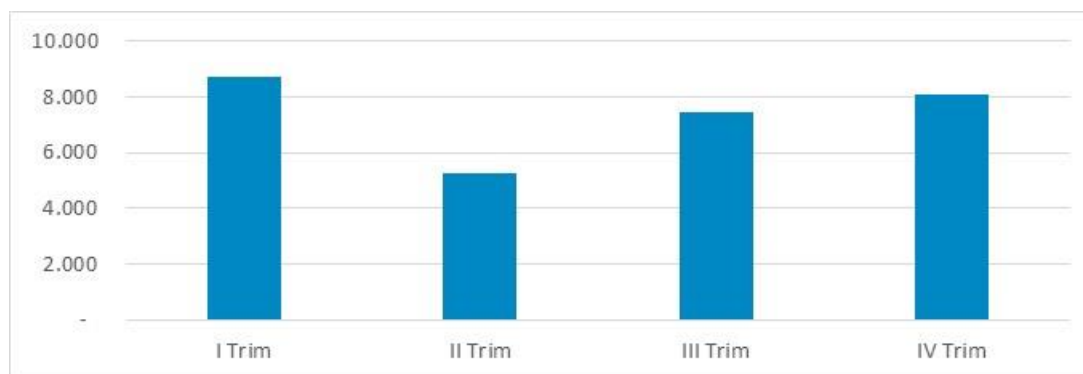
(valori in migliaia di Euro)	2020	Incidenza sui ricavi	2019	Incidenza sui ricavi
Ricavi	29.556	100,0%	36.934	100,0%
Altri ricavi	1.874	6,3%	1.325	3,6%
Costo del venduto	(16.566)	-56,1%	(19.755)	-53,5%
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	14.863	50,3%	18.504	50,1%
Incrementi per lavori interni	763	2,6%	855	2,3%
Spese commerciali	(1.462)	-4,9%	(2.310)	-6,3%
Personale	(7.089)	-24,0%	(8.150)	-22,1%
Spese generali ed amministrative	(2.532)	-8,6%	(2.500)	-6,8%
EBITDA	4.542	15,4%	6.400	17,3%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(907)	-3,1%	(891)	-2,4%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.064)	-3,6%	(1.054)	-2,9%
Accantonamenti	(544)	-1,8%	(478)	-1,3%
EBIT	2.027	6,9%	3.977	10,8%
Oneri finanziari	(782)	-2,6%	(197)	-0,5%
Proventi finanziari	167	0,6%	234	0,6%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.412	4,8%	4.013	10,9%
Imposte sul reddito	327	1,1%	(999)	-2,7%
Risultato netto attività in funzionamento	1.739	5,9%	3.015	8,2%
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	1.739	5,9%	3.015	8,2%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

L'andamento economico finanziario del 2020 è risultato fortemente influenzato dal contesto di riferimento legato alla pandemia da Covid-19 che ha particolarmente gravato sui principali settori di riferimento del Gruppo. Nonostante la conseguente flessione dei ricavi, che hanno comunque evidenziato un progressivo miglioramento nella seconda parte dell'anno, il Gruppo è riuscito, grazie ad interventi di natura strutturale sui costi, a mantenere un soddisfacente livello di marginalità, e, grazie anche a buoni flussi di cassa operativa, una solidità patrimoniale importante.

I ricavi consolidati complessivi realizzati nel corso del 2020 ammontano a 31,4 milioni di Euro e fanno registrare una flessione rispetto all'esercizio precedente pari a circa il 17,9% e riflettono l'impatto significativo del Covid-19 sul giro di affari sul mercato di riferimento del Gruppo, come già precedentemente esposto.

Riassumiamo nel grafico sottostante l'andamento dei ricavi consolidati trimestrali, che evidenziano un progressivo recupero successivamente al secondo trimestre dell'anno, gravato interamente dal periodo di lock-down che ha caratterizzato buona parte dei paesi di riferimento del Gruppo:



La tabella seguente evidenzia la ripartizione per area geografica dei ricavi del Gruppo conseguiti nel 2020 e confrontati con il 2019:

	2020	Incidenza sui ricavi	2019	Incidenza sui ricavi	Variazione	Variazione %
Europa	15.162	51,3%	19.475	52,7%	(4.313)	-22,1%
Nord America (NAM)	6.172	20,9%	7.180	19,4%	(1.008)	-14,0%
Caraibi e Sud America (CALA)	508	1,7%	1.311	3,5%	(803)	-61,2%
Asia e Pacifico (APAC)	7.196	24,3%	8.020	21,7%	(824)	-10,3%
Medio-Oriente e Africa (MEA)	518	1,8%	949	2,6%	(431)	-45,5%
Ricavi delle vendite	29.556	100,0%	36.934	100,0%	(7.379)	-20,0%

Come brevemente illustrato in precedenza, la diminuzione del fatturato del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare nel mercato Europeo, Mediorientale e Sudamericano. Il decremento sul mercato asiatico è invece stato più contenuto grazie al contributo dell'area Distribution Asia che ha chiuso l'esercizio con un +8,0% rispetto al 2019. Nel mercato americano si segnala altresì una sostanziale tenuta grazie anche all'apporto fornito dalla controllata americana.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2020 il costo del venduto ammonta a totali 16,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-16,1%) in sostanziale proporzione alla riduzione di fatturato appena descritta ma con un lieve aumento come incidenza sui ricavi (+2,6%) da ricondursi principalmente a: (i) un leggero incremento delle rifatturazioni a terzi senza marginalità (ovvero componenti che il Gruppo acquista e rivende ai propri fornitori senza applicazione di margini, al fine di mitigare il rischio derivante dallo shortage di componentistica elettronica e riuscire a gestire al meglio i tempi di approvvigionamento), resesi necessarie per supportare il business in questo periodo di contrazione; (ii) l'effetto dell'avanzamento di un importante commessa di vendita pluriennale.

Il Margine Lordo di Contribuzione risulta pari a 14,9 milioni di Euro, in diminuzione del 19,7% rispetto a 18,5 milioni di Euro dell'esercizio precedente, e la sua incidenza sui ricavi rimane sostanzialmente in linea attestandosi al 50,3% per effetto del succitato apporto significativo della voce altri ricavi. In particolare, si

segnala la contabilizzazione tra gli altri ricavi di 0,6 milioni di Euro quale credito d'imposta riconosciuto alla Capogruppo sulle attività di ricerca e sviluppo per il triennio 2017-2019 e un contributo a fondo perduto pari ad Euro 0,2 milioni erogato dallo Stato del New Jersey come Payroll Protection Plan a supporto delle aziende americane a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19.

L'EBITDA consolidato dell'esercizio 2020 ammonta a complessivi 4,5 milioni di Euro con un incidenza sul fatturato pari a 15,4%, in decremento del 29,0% rispetto a quanto fatto registrare nel 2019. Tale andamento è sostanzialmente riconducibile alla sopracitata contrazione del fatturato accompagnata da una meno che proporzionale riduzione dei costi operativi. Le iniziative avviate nel corso dell'anno volte a contenere i costi operativi hanno comportato: (i) una riduzione del costo del personale del -13,0% che passa da Euro 8,2 milioni a Euro 7,1 milioni anche grazie all'utilizzo di strumenti di sostegno del reddito messi a disposizione dalle autorità nazionali (come ad esempio la Cassa Integrazione in Italia); (ii) una riduzione delle Spese Commerciali del -36,7% passando da Euro 2,3 a Euro 1,5 milioni, a causa di un minor numero di viaggi e trasferte dovuto sia alla cancellazione di fiere ed eventi internazionali sia alla diminuzione di visite presso clienti.

L'EBIT (Risultato Operativo) consolidato risulta pari a 2,0 milioni di Euro, in diminuzione del 49,0% rispetto ai 4 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un EBIT margin che passa dal 10,8% al 6,9% principalmente per effetto di una maggiore incidenza sui ricavi di ammortamenti e accantonamenti a fondi rischi rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria risulta in peggioramento rispetto all'anno precedente principalmente per l'impatto dell'adeguamento dei tassi di cambio al 31/12/2020.

Il Risultato Netto consolidato risulta positivo e pari a 1,7 milioni di Euro, in diminuzione del 42,3% rispetto a 3 milioni di Euro dell'esercizio precedente. Si segnala che la Capogruppo nel corso del primo semestre 2020 ha iscritto in bilancio benefici per Patent Box per complessivi Euro 0,7 milioni, a seguito della sottoscrizione con la Direzione Regionale Toscana dell'accordo inerente la determinazione delle modalità e dei criteri di calcolo del beneficio per l'anno 2016 e per il triennio successivo.

Andamento patrimoniale e finanziario del Gruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2020 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	992	1.117	(125)	-11,2%
Attività per diritto d'uso	1.250	1.666	(417)	-25,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.163	1.191	(27)	-2,3%
Immobilizzazioni finanziarie	5	55	(50)	-90,9%
Capitale immobilizzato	3.410	4.029	(620)	-15,4%
Rimanenze	9.332	7.714	1.618	21,0%
Crediti commerciali	3.758	4.859	(1.101)	-22,7%
Altre attività correnti	2.815	1.862	953	51,2%
Passività derivanti da contratti	(368)	(1.382)	1.013	-73,3%
Debiti commerciali	(5.447)	(6.226)	778	-12,5%
Altre passività correnti	(1.162)	(1.978)	817	-41,3%
Capitale circolante netto	8.928	4.850	4.078	84,1%
Altre attività (passività) non correnti	(1.042)	(833)	(209)	25,1%
Capitale investito netto	11.295	8.046	3.249	40,4%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.984	12.747	(1.763)	-13,8%
Passività finanziarie non correnti	(844)	(1.260)	416	-33,0%
Passività finanziarie correnti	(436)	(487)	51	-10,4%
Posizione finanziaria netta	9.704	11.000	(1.296)	-11,8%

Capitale sociale	(1.159)	(1.152)	(7)	0,6%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(504)	(263)	(241)	91,8%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(4.426)	(4.433)	7	-0,2%
Riserve	(13.172)	(10.184)	(2.988)	29,3%
Risultato di periodo	(1.739)	(3.015)	1.276	-42,3%
Totale Mezzi propri	(20.999)	(19.046)	(1.953)	10,3%
Totale fonti	(11.295)	(8.046)	(3.249)	40,4%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità del Gruppo ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto del Gruppo.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale.

Il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 dovuto principalmente: (i) all'aumento delle giacenze di magazzino, derivante da una scelta strategica atta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda, conseguenti a misure anti-contagio adottate a livello sia nazionale che globale; (ii) alla presenza di passività derivanti da contratti per lavori in corso su ordinazione, relative al valore netto tra acconto ricevuto da importanti clienti e avanzamento dei lavori su commesse di vendita pluriennali al 31 dicembre 2020; (iii) all'aumento delle altre attività correnti a seguito dell'iscrizione in bilancio del credito ricerca e sviluppo e del Patent Box.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 risulta positiva per 9,7 milioni di Euro, rispetto a 11 milioni di Euro al 31 dicembre 2019, ed è composta principalmente da disponibilità liquide per Euro 11 milioni e poste passive per Euro 1,3 milioni, perlopiù relative alla contabilizzazione dei debiti per leasing operativi sorti a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019.

Si riporta di seguito la posizione finanziaria netta secondo quanto richiesto dalla comunicazione Consob n.DEM/6064293 del 28 luglio 2006 e in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazione per l'attuazione uniforme del Regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi":

	31/12/2020	31/12/2019
(A) Depositi bancari e postali	10.982	12.744
(B) Cassa	2	3
(C) LIQUIDITA' IMMEDIATE (A+B)	10.984	12.747
(D) ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI	-	-
(E) Debiti bancari correnti		
(F) Altre passività finanziarie correnti	(436)	(487)
(G) INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (E+F)	(436)	(487)
(H) POSIZIONE FINANZIARIA CORRENTE NETTA (C+D+G)	10.548	12.260
(I) Debiti bancari non correnti	-	-
(L) Altre passività finanziarie non correnti	(844)	(1.260)
(M) INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (I+L)	(844)	(1.260)
(N) POSIZIONE FINANZIARIA NETTA (H+M)	9.704	11.000

Tra le altre passività finanziarie sia correnti che non correnti troviamo, come detto, le passività per diritti d'uso rilevate al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", che al 31 dicembre 2020 ammontano complessivamente pari ad Euro 1,3 milioni, di cui Euro 0,8 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

Il patrimonio netto al 31 Dicembre 2020 è pari a 21 milioni di Euro rispetto a 19 milioni di Euro dell'anno precedente e risente, in particolare, delle operazioni di aumento di capitale e assegnazione warrant, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

Andamento economico della Capogruppo

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa all'esercizio 2020, raffrontata con lo stesso periodo dell'esercizio precedente, è riportata di seguito una tabella che rappresenta i principali aggregati economici della Powersoft S.p.A.:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	2020	Incidenza sui ricavi	2019	Incidenza sui ricavi
Ricavi	27.662	100,0%	34.792	100,0%
Altri ricavi	1.576	5,7%	1.127	3,2%
Costo del venduto	(16.276)	-58,8%	(19.338)	-55,6%
MARGINE LORDO DI CONTRIBUZIONE	12.961	46,9%	16.580	47,7%
Incrementi per lavori interni	763	2,8%	855	2,5%
Spese commerciali	(1.179)	-4,3%	(1.890)	-5,4%
Personale	(6.001)	-21,7%	(7.153)	-20,6%
Spese generali ed amministrative	(2.312)	-8,4%	(2.182)	-6,3%
EBITDA	4.233	15,3%	6.210	17,9%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(899)	-3,2%	(888)	-2,6%
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(1.063)	-3,8%	(1.050)	-3,0%
Accantonamenti	(527)	-1,9%	(443)	-1,3%
EBIT	1.745	6,3%	3.830	11,0%
Oneri finanziari	(699)	-2,5%	(144)	-0,4%
Proventi finanziari	157	0,6%	233	0,7%
Risultato prima delle imposte (EBT)	1.203	4,3%	3.919	11,3%
Imposte sul reddito	417	1,5%	(987)	-2,8%
Risultato netto attività in funzionamento	1.620	5,9%	2.932	8,4%
Attività operative destinate alla dismissione	-	0,0%	-	0,0%
Risultato netto	1.620	5,9%	2.932	8,4%

(*) L'EBITDA è definito come il Risultato prima delle imposte (EBT), così come risultante dal prospetto dell'utile/(perdita) consolidato, al lordo di: (i) proventi e oneri finanziari, (ii) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, (iii) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, (iv) accantonamenti. Poiché l'EBITDA non viene identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS adottati dall'Unione Europea, la determinazione quantitativa dello stesso potrebbe non essere univoca.

I ricavi realizzati dalla Capogruppo nel corso del 2020 ammontano a complessivi 29,2 milioni di Euro e registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente pari al 18,6% riflettendo l'andamento sfavorevole derivante dagli effetti del Covid-19.

Il costo del venduto ricomprende principalmente gli acquisti di merci e le variazioni di magazzino, i costi di trasporto e i dazi doganali ed altri costi diretti di minore rilevanza. Al 31 dicembre 2020 il costo del venduto ammonta a totali 16,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-15,8%) in sostanziale proporzione alla riduzione di fatturato appena descritta.

L'EBITDA alla fine dell'esercizio 2020 ammonta a complessivi 4,2 milioni di Euro, in diminuzione rispetto a quanto fatto registrare nel 2019 per effetto sopracitata contrazione del fatturato accompagnata da una meno che proporzionale riduzione dei costi operativi. Tra le iniziative volte a contenere i costi operativi si ricorda: (i) una riduzione del costo del personale anche grazie all'utilizzo di strumenti di sostegno del reddito messi a

disposizione dalle autorità nazionali (come ad esempio la Cassa Integrazione in Italia) (ii) una riduzione delle Spese Commerciali che decrescono a causa di un minor numero di viaggi e trasferte dovuto sia alla cancellazione di fiere ed eventi internazionali sia alla diminuzione di visite presso clienti.

Il Risultato Netto risulta pari a 1,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto a 2,9 milioni di Euro dell'esercizio precedente, con un'incidenza sul fatturato pari al 5,9%.

Andamento patrimoniale e finanziario della Capogruppo

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria al 31 dicembre 2020 riclassificata secondo criteri di destinazione delle fonti e degli impieghi e comparata con l'esercizio precedente:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni materiali	988	1.111	(123)	-11,1%
Attività per diritto d'uso	1.250	1.666	(417)	-25,0%
Immobilizzazioni immateriali	1.165	1.192	(26)	-2,2%
Immobilizzazioni finanziarie	41	41	-	0,0%
Capitale immobilizzato	3.443	4.010	(566)	-14,1%
Rimanenze	8.946	7.314	1.632	22,3%
Crediti commerciali	4.836	6.019	(1.183)	-19,7%
Altre attività correnti	2.697	1.689	1.008	59,6%
Passività derivanti da contratti	(368)	(1.382)	1.013	-73,3%
Debiti commerciali	(5.646)	(6.404)	758	-11,8%
Altre passività correnti	(974)	(1.837)	863	-47,0%
Capitale circolante netto	9.490	5.400	4.090	75,7%
Altre attività (passività) non correnti	(1.148)	(1.006)	(142)	14,1%
Capitale investito netto	11.785	8.403	3.382	40,2%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.370	12.358	(1.988)	-16,1%
Passività finanziarie non correnti	(844)	(1.260)	416	-33,0%
Passività finanziarie correnti	(436)	(487)	51	-10,4%
Posizione finanziaria netta	9.090	10.611	(1.521)	-14,3%
Capitale sociale	(1.159)	(1.152)	(7)	0,6%
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	(504)	(263)	(241)	91,8%
Riserva Sovrapprezzo azioni	(4.426)	(4.433)	7	-0,2%
Riserve	(13.167)	(10.234)	(2.932)	28,7%
Risultato di periodo	(1.620)	(2.932)	1.313	-44,8%
Totale Mezzi propri	(20.875)	(19.014)	(1.861)	9,8%
Totale fonti	(11.785)	(8.403)	(3.382)	40,2%

Note:

Immobilizzazioni: definite come il valore delle attività ad utilità pluriennale (*materiali, immateriali e finanziarie*).

Altre attività correnti: comprendono i crediti tributari e le altre attività correnti.

Altre passività correnti: comprendono i debiti tributari e le Altre passività correnti.

Capitale circolante netto: è definito come il valore delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle altre attività correnti al netto dei debiti commerciali e delle altre passività correnti.

Altre attività (passività) non correnti: rappresentano il valore dei crediti per imposte anticipate e delle altre attività non correnti al netto delle obbligazioni legate al trattamento di fine rapporto dei dipendenti, del valore dei fondi per rischi ed oneri futuri e delle passività per imposte differite.

Capitale investito netto: rappresenta il totale delle fonti di capitale risultante dalle attività e passività sopra descritte.

Posizione finanziaria netta: è un indicatore finanziario in grado di rappresentare il livello di solvibilità della Società ed è dato dalla differenza tra disponibilità liquide e mezzi equivalenti e attività finanziarie correnti, e i debiti verso banche ed altri debiti finanziari scadenti entro un anno, delle altre passività finanziarie non correnti e dei debiti finanziari a medio e lungo termine.

Mezzi propri: rappresenta il valore del Patrimonio netto della Società.

Di seguito alcune considerazioni sulle principali variazioni delle attività e passività riclassificate secondo la loro destinazione gestionale, facenti emergere la solidità patrimoniale e finanziaria della capogruppo Powersoft S.p.A.

Il capitale circolante netto mostra un incremento rispetto al 31 dicembre 2019 che, come già precedentemente esposto, è dovuto in misura maggiore: (i) all'aumento delle giacenze di magazzino,

derivante da una scelta strategica del Management atta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda della clientela, conseguenti a misure anti-contagio adottate a livello sia nazionale che globale; (ii) alla presenza di passività derivanti da contratti per lavori in corso su ordinazione, relative al valore netto tra acconto ricevuto da importanti clienti e avanzamento dei lavori su commesse di vendita pluriennali al 31 dicembre 2020; (iii) aumento delle altre attività correnti a seguito dell'iscrizione in bilancio del Credito ricerca e sviluppo e del Patent Box;

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2020 è positiva e pari a 9,1 milioni di Euro.

Il patrimonio netto è pari a 20,9 milioni di Euro rispetto a 19,0 milioni di Euro, e risente delle operazioni di aumento di capitale e assegnazione warrant, meglio descritte nel successivo paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio".

7. Principali indicatori di performance

Per favorire una più esauriente rappresentazione della situazione del Gruppo Powersoft, dell'andamento e del risultato della gestione nel suo complesso, esponiamo di seguito i principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	6,4%	10,4%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	17,9%	49,6%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	8,3%	15,9%
Margine primario di struttura <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	17.590	15.017
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	6,16	4,73
CCN – Capitale Circolante Netto <i>(Differenza tra valore delle rimanenze, crediti commerciali e diversi, debiti commerciali e diversi)</i>	8.928	4.850
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	1,48	1,27
Indice di Rotazione del Magazzino <i>(Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)</i>	108	74
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti <i>(Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)</i>	44	46
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori <i>(Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)</i>	72	75

Di seguito esponiamo principali indicatori di performance sia finanziari che non finanziari della Capogruppo:

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31/12/2020	31/12/2019
ROS <i>(Return on Sales: risultato operativo/ricavi e altri ricavi)</i>	6,0%	10,7%
ROI <i>(Return on Investments: risultato operativo/capitale investito netto)</i>	14,8%	45,7%
ROE <i>(Return on Equity: utile netto/patrimonio netto)</i>	7,8%	15,5%
Margine primario di struttura <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	17.432	15.005
Quoziente primario di struttura <i>(Rapporto tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	6,06	4,74
CCN – Capitale Circolante Netto <i>(Differenza tra patrimonio netto e capitale immobilizzato)</i>	9.490	5.400
Quoziente di tesoreria <i>(Rapporto tra disponibilità liquide e passività correnti)</i>	1,40	1,22

Indice di Rotazione del Magazzino (Rapporto tra Rimanenze Finali e Ricavi per 365 giorni)	112	74
Indice di Rotazione Crediti vs Clienti (Rapporto tra Crediti vs Clienti e Ricavi per 365 giorni)	60	56
Indice di Rotazione Debiti vs fornitori (Rapporto tra Debiti vs Fornitori e Costi per Acquisti per 365 giorni)	78	81

La struttura aziendale

Al 31 dicembre 2020 l'organico del Gruppo Powersoft è pari a 113 risorse.

Si riporta di seguito l'evoluzione dell'organico del Gruppo negli ultimi due esercizi:

Organico	2020	2019
Dirigenti	3	3
Quadri	12	8
Impiegati	81	83
Operai	10	17
Tirocinanti	1	1
Amministratori	6	6
Totale	113	118

8. Attività di Ricerca e Sviluppo

Il Gruppo Powersoft ha mantenuto elevato il suo impegno a favore di una crescita professionale e organizzativa volta a mantenere i propri livelli di eccellenza, in un contesto in cui la competizione internazionale risulta ogni giorno più sfidante.

I costi legati all'attività di Ricerca e Sviluppo nel corso del 2020 sono complessivamente pari a circa Euro 2,2 milioni, ossia al 7,5% dei ricavi consolidati, e dimostrano la volontà dell'azienda di continuare ad investire nell'innovazione di prodotto e di processo. Di tali costi, al 31 dicembre 2020, Euro 0,8 milioni rappresentano costi di sviluppo capitalizzati tra le attività immateriali come previsto dallo IAS 38.

L'attività di Ricerca e Sviluppo si è focalizzata sia sulla conclusione dei progetti in essere sia sull'avvio di nuove iniziative ed ha riguardato in particolare sia la finalizzazione di alcune serie di prodotti nel settore audio, relativamente ai moduli e agli amplificatori da rack, sia prodotti nuovi in grado di ampliare i potenziali mercati di operatività. Le attività di Ricerca e Sviluppo nel periodo si sono inoltre concentrate sull'integrazione software dei nuovi prodotti con l'applicativo Armonia Plus, a cui sono state aggiunte nuove importanti funzionalità, e sull'ottenimento delle certificazioni di legge, necessarie per poter effettuare la vendita delle nuove linee di prodotti sui mercati internazionali.

Al 31 Dicembre 2020 Powersoft S.p.A. ha iscritto in bilancio un Credito d'imposta pari a Euro 0,6 milioni relativamente alle attività di ricerca e sviluppo svolte negli anni 2017-2019.

9. Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio, avviato in data 23 febbraio 2018.

In data 27 aprile 2020 Powersoft ha sottoscritto con la Direzione Regionale Toscana l'accordo inerente la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio per il periodo 2016-2020.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società al momento della sottoscrizione dell'accordo ha iscritto in bilancio il beneficio come credito tributario per complessivi Euro 0,7 milioni.

10. Rapporti con parti correlate

Di seguito si riportano considerazioni in merito ai rapporti con parti correlate, escluse le società che rientrano nel perimetro di consolidamento, intrattenuti dal Gruppo Powersoft nel corso del 2020.

Ricordiamo che sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di cinque contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è controllata, come Powersoft S.p.A., da Evolve S.r.l..

Le operazioni con le parti correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo e risultano regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Si rimanda alle note illustrative al bilancio consolidato per i dettagli sulle transazioni con parti correlate.

11. Azioni proprie

Alla data la società non detiene azioni proprie.

12. Piano di Stock Option

Il piano di incentivazione 2018 – 2020 (Cd. "Piano di Stock Option") approvato in data 30 Maggio 2018 è rivolto ad amministratori, anche non esecutivi, dirigenti e/o quadri, e comunque dipendenti del gruppo, nonché consulenti del gruppo.

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di Stock Option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti del Gruppo Powersoft.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti del Gruppo Powersoft);
- data di assegnazione;

- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

13. Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rispetto al 31 dicembre 2019, le attività del Gruppo Powersoft potrebbero risultare influenzate negativamente da vari fattori legati alla situazione in corso, tra cui:

Esposizione agli andamenti economici e a scenari macroeconomici sfavorevoli

Il Gruppo opera a livello internazionale e i risultati dipendono in maniera significativa dall'andamento macroeconomico europeo e globale, nonché dalle condizioni economiche dei Paesi di destinazione.

Condizioni economiche negative a livello globale e locale possono avere un effetto negativo sulla richiesta dei beni prodotti dal Gruppo. Infatti, un eventuale deterioramento della situazione economica complessiva potrebbe portare a una riduzione degli investimenti e della spesa nei settori in cui il Gruppo opera.

Pertanto, qualora le condizioni globali dovessero peggiorare a causa del perdurare della pandemia Covid-19, o il quadro normativo locale dovesse mutare, i prodotti distribuiti e prodotti dal Gruppo potrebbero subire una contrazione, generando effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Dipendenza dai fornitori

Si segnala che i rapporti tra la Capogruppo ed i propri principali fornitori sono disciplinati da accordi quadro di fornitura di durata annuale, con rinnovo tacito salvo comunicazione di recesso inviata con sei mesi di anticipo. Nel caso un fornitore decida di interrompere il rapporto con la Società, o sorgano controversie in merito alla natura o ai termini dell'attività da questo prestata, la Società potrà ricorrere a rimedi giudiziali tipicamente esperibili in virtù di un contratto.

La Società ritiene di mitigare tale rischio avvalendosi, nello svolgimento della propria attività, di più fornitori per l'acquisto dei componenti sopra menzionati limitando in tal modo, per quanto possibile, rischi di interruzione della produzione qualora il rapporto, con uno di questi, dovesse interrompersi. La Società si sta inoltre adoperando per ampliare il parco fornitori specializzati e selezionati da cui approvvigionarsi.

Non sono da escludersi, in caso di difficoltà significative da parte di fornitori strategici per la Capogruppo, interventi e/o investimenti significativi in termini di scorte e di acquisti di semilavorati in modo da poter sopperire con la produzione interna e far fronte al fabbisogno di prodotti finiti necessari alla vendita.

Il management del Gruppo ritiene che la fornitura delle schede elettroniche risulti difficilmente sostituibile in tempi brevi, in considerazione delle particolari caratteristiche di tali schede, delle tecnologie utilizzate e degli standard qualitativi imposti dal Gruppo. Pertanto, eventuali indisponibilità di tali semilavorati presso gli attuali fornitori o l'interruzione dei rapporti contrattuali attualmente in essere potrebbero influenzare negativamente le attività del Gruppo. Infatti, sebbene il management del Gruppo ritenga possibile reperire fornitori specializzati alternativi in sostituzione di quelli esistenti, ciò potrebbe avvenire a condizioni economiche, tempistiche e standard tecnici diversi dagli attuali ed eventualmente determinare ritardi nel ciclo produttivo, con conseguenze negative sulla attività svolta dalla Capogruppo.

Dipendenza da figure chiave

Il Gruppo è attualmente gestito da alcune figure chiave, rappresentate dai Soci della controllante Evolve S.r.l., che ricoprono altresì la carica di Consiglieri di amministrazione con deleghe operative nella Capogruppo, i quali vantano un'esperienza consolidata nel settore ed hanno contribuito e contribuiscono in maniera determinante al successo della Società. Qualora tali figure chiave non facessero più parte del management della Società, non vi sono garanzie che il Gruppo riesca a sostituirle tempestivamente con soggetti egualmente qualificati ed idonei ad assicurare, nel breve periodo, il medesimo apporto, con la conseguenza che l'attività della Società potrebbe risentirne in maniera negativa.

Rischi connessi all'approvvigionamento di semilavorati

Rischio di ritardato approvvigionamento di semilavorati, quali i componenti elettronici ad alta potenza, dai quali la società è dipendente per lo sviluppo dei propri prodotti, a causa di fattori che sono difficilmente prevedibili in anticipo o controllabili da parte della società stessa, quali l'andamento del mercato. In particolare, l'attuale situazione di shortage su tutta la componentistica elettronica innescata dal settore automotive (passaggio alle auto elettriche) e da quello della telefonia (5G), sta provocando nel medio termine forti aumenti nei tempi di consegna e incrementi dei costi. La Società si sta impegnando a prevenire tale situazione allungando l'orizzonte di forecast degli acquisti, siglando accordi quadro con i principali fornitori e incrementando i livelli di scorta ove indispensabile.

Mercato di riferimento e minacce competitive

Il mercato in cui opera il Gruppo è un mercato caratterizzato da un alto livello di concorrenza e da un elevato grado di specializzazione. A tal proposito, il Gruppo deve affrontare sia la concorrenza degli altri operatori, sia la pressione sui prezzi offerti.

L'ingresso nel mercato di nuovi concorrenti italiani o stranieri potrebbe influenzare negativamente i risultati economico-finanziari del Gruppo nel medio-lungo periodo. Inoltre, la costituzione di grossi gruppi a cui fanno capo più brand, potrebbero imporre soluzioni e pacchetti di prodotti completi che potrebbero ridurre la scelta dei prodotti Powersoft limitandone quindi la vendita. Non vi è certezza che gli assetti competitivi del mercato di riferimento possano risultare tali da consentire al Gruppo il perseguimento delle proprie strategie. In tale scenario, l'intensificarsi del livello di concorrenza potrebbe determinare una riduzione delle quote di mercato presidiate del Gruppo.

Il Gruppo ritiene che un adeguato sostegno finanziario allo sviluppo e all'innovazione del prodotto finalizzato al mantenimento ed al miglioramento della qualità offerta (vero punto di forza del Gruppo) possa contribuire a mitigare il rischio di talune minacce competitive.

14. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

Corporate

Il 6 febbraio 2020 sono state assegnate agli aventi diritto n. 71.700 azioni ordinarie Powersoft S.p.A. in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea del 14 novembre 2018 a titolo di Bonus Share.

In particolare, le Bonus Share sono state riservate ai sottoscrittori di Azioni della Prima Tranche dell'Aumento di Capitale nell'ambito del Collocamento Privato e agli acquirenti delle Azioni in seguito all'Opzione di Over Allotment concessa dal socio Evolve S.r.l., che allo scadere del dodicesimo mese di calendario successivo alla data di inizio delle negoziazioni delle azioni su AIM Italia siano risultati ancora titolari di Azioni sottoscritte nella Prima Tranche o acquistate per effetto della predetta opzione.

In conseguenza dell'assegnazione delle n. 71.700 azioni ordinarie, di cui n. 68.286 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e n. 3.414 azioni messe a disposizione da Evolve S.r.l., il capitale sociale di Powersoft S.p.A. sarà suddiviso in n. 11.066.036 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale ed ammonterà complessivamente a Euro 1.158.747,23. In conseguenza del sopracitato aumento di capitale, il flottante è passato dal 13,78% al 14,34%.

In base al mancato esercizio dei Warrant Powersoft 2018 – 2021 per il periodo di esercizio 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 residuano in circolazione 549.800 Warrant che potranno essere esercitati nel successivo periodo di esercizio tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi, come previsto dal Regolamento "Warrant Powersoft 2018 - 2021" ("Regolamento Warrant"). In conseguenza di quanto sopra indicato alla data del 31/12/2020, il capitale sociale di Powersoft S.p.A. rimane pari ad Euro 1.158.747,23 composto da n. 11.066.036 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Proseguendo nella descrizione dei principali progetti dell'esercizio 2020 si segnala l'introduzione del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001, nonché l'avvio del progetto di redazione delle procedure amministrativo contabili e dei manuali rilevanti ai fini del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria del Gruppo.

Business

Il Gruppo Powersoft, anche nel corso del 2020, ha dedicato ingenti risorse per offrire prodotti tecnologicamente avanzati e di qualità superiore. Nel 2020 sono stati in particolare presentati al mercato alcuni nuovi prodotti utili sia per il completamento dell'offerta che per estendere il mercato dei clienti potenziali: (i) nuove versioni delle Serie Quattrocanali (QUATTROCANALI 8804 DSP+D) e Duecanali (DUECANALI 6404 DSP+D); (ii) "MEMO" che è un bundle costituito da un amplificatore (Mezzo) e da uno shaker (Mover). Il MEMO è concepito per applicazioni gaming e home cinema; (iii) Controller Wall Mount Panel che consistono in una serie di soluzioni, a parete, per il controllo delle funzionalità chiave di un sistema, come sorgente e zona; (iv) ArmoniaPlus 2.0, la nuova interfaccia interamente dedicata alle applicazioni install che ridefinisce le funzionalità degli amplificatori Powersoft, con l'aggiunta di nuove feature e la razionalizzazione di quelle esistenti.

A conferma del ruolo di leadership tecnologico a livello mondiale sono da menzionare i numerosi premi ricevuti nel corso degli anni ed in particolare, nel 2020 la linea T Series ha vinto il premio il FOH Gold Star Product Award come Most Innovative Touring Amplifier e il Readers Choice Awards come Best Touring amplifier, sempre nel 2020 l'Ing. Claudio Lastrucci ha vinto Inavation Awards, nella categoria Industry Influencer. Infine, da citare, l'installazione presso la New England's Cathedral of the Holy Cross premiata nella categoria House of Worship da Mondo (Mondo Awards, The Americas).

Proseguendo nella descrizione dei principali progetti del 2020, al fine di rispondere alle esigenze di mercato derivanti dall'emergenza da Covid-19, il Gruppo ha individuato in DEVA uno strumento utile da proporre ai clienti a supporto del rispetto delle normative anti-contagio.

Oltre ai sopracitati nuovi prodotti immessi nel mercato, il Gruppo ha ampliato a propria offerta di soluzioni post-vendita lanciando "Powersoft Care", un nuovo programma di prestazione di servizi ai clienti del segmento amplificatori da rack.

15. Informativa Covid-19

Il Gruppo, fin dall'inizio, ha attuato le misure necessarie per ridurre al minimo i rischi di contagio e per salvaguardare la salute e sicurezza delle proprie risorse quali: il ricorso al lavoro da remoto, l'applicazione di misure di distanziamento sociale, la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro e l'igienizzazione dei locali, assicurando nel contempo l'operatività delle proprie strutture.

Il Gruppo Powersoft continua altresì ad adempiere alle disposizioni emanate di volta in volta dalle Autorità preposte, al fine di salvaguardare in primis la salute e sicurezza dei propri dipendenti, presidiando per quanto possibile la continuità operativa, anche avvalendosi delle iniziative adottate dalle varie Autorità nazionali ed internazionali per fronteggiare la crisi economica.

Come già anticipato nei paragrafi precedenti, nel 2020, il Gruppo ha risentito della contrazione della domanda a livello mondiale, anche in conseguenza dell'adozione da parte delle diverse autorità governative di misure restrittive che hanno influenzato negativamente i mercati di riferimento. Gli effetti di tale contrazione si sono iniziati a manifestare a partire dalla fine del primo trimestre dell'esercizio ed hanno continuato ad influenzare negativamente le performance del Gruppo nella prima parte dell'esercizio. Il terzo e quarto trimestre hanno evidenziato un avvio di un possibile cambio di tendenza trainato principalmente da quelle aree geografiche, come la Cina, che per prime erano state impattate dalla pandemia.

In risposta a questa situazione, il Gruppo aveva già adottato un piano volto all'ottimizzazione delle risorse ed al mantenimento di un equilibrio economico-finanziario. In particolare, il Gruppo ha fatto ricorso in parte agli ammortizzatori sociali ed altre forme di supporto ai lavoratori messe a disposizione dalle diverse autorità governative ed ulteriori misure di ottimizzazione dei costi ed efficientamento delle risorse.

Il Gruppo Powersoft non ha mai dovuto fronteggiare, nel corso del 2020, tensione finanziaria o potenziali rischi di liquidità e continua a mostrare una solida struttura patrimoniale e finanziaria che ha consentito di non sacrificare gli investimenti nelle attività strategiche e nello sviluppo prodotto che si mantengono sostanzialmente in linea con i livelli pre-Covid. Allo stato attuale è presumibile ipotizzare che l'emergenza COVID-19 possa avere un impatto principalmente sui seguenti ambiti di attività aziendale: i) posticipazione delle consegne o cancellazione di ordini da parte dei clienti; (ii) ritardi negli approvvigionamenti di componenti e semilavorati o fluttuazioni del prezzo di tali prodotti che possono altresì influire su costi e sulla redditività del Gruppo, nonché sulla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nei confronti dei suoi clienti; (iii) rispetto dei tempi di produzione e rispetto dei termini e delle condizioni di consegna dei prodotti ai clienti; (iv) incertezza sul regolare svolgimento delle campagne commerciali; (v) riduzione della domanda di prodotti finiti per incertezze relative, in particolare, al regolare svolgimento degli eventi live, di intrattenimento e, più in generale, di attività che comportino aggregazione di persone.

Sulla base del suddetto scenario, nella redazione della presente Relazione Finanziaria Annuale, gli Amministratori hanno aggiornato le stime per la valutazione delle attività e delle passività di bilancio, al fine di riflettere nelle stesse anche gli impatti derivanti dalla pandemia da Covid-19. Si sottolinea tuttavia, che i risultati consuntivi degli esercizi successivi, considerando l'attuale contesto di incertezza, potrebbero tuttavia

differire da quelli riportati, in particolare con riferimento ai seguenti: attività finanziarie valutate al fair value; impairment di attività non finanziarie, recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati e di imposte anticipate.

16. Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio

Non vi sono eventi significativi da segnalare avvenuti successivamente al 31 Dicembre 2020.

Per completezza si evidenzia che nei primi mesi del 2021 l'attività del Gruppo ha continuato ad essere influenzata dalle conseguenze generate a livello mondiale dalla diffusione del Covid-19.

17. Evoluzione prevedibile della gestione

Alla luce dell'attuale contesto di mercato l'Azienda ha avviato un ragionamento strategico volto a identificare un percorso che punti a far evolvere il proprio posizionamento da Product Leader a Solution Provider, espandendo il business su segmenti adiacenti (es Safety, Security, Gaming ecc.) e sviluppando verticalizzazioni su specifici segmenti di clientela (es. Corporate, Educational, Government, Retail, ecc.) che rappresentano un rilevante potenziale di sviluppo e diversificazione. Le linee di evoluzione strategica prevedono inoltre il rafforzamento dei canali di vendita tradizionale nonché lo sviluppo di nuovi canali, con focus sull'e-commerce e la creazione di modalità di vendita dedicati per talune fasce di clientela che necessitano di un supporto più continuativo.

La strategia del Gruppo rimane in ogni caso focalizzata sul continuo presidio degli investimenti in Ricerca e Sviluppo, nel costante miglioramento della qualità e affidabilità dei prodotti offerti alla clientela, nonché una più ampia gamma degli stessi, una maggiore ottimizzazione dei costi di approvvigionamento e produzione accompagnata da un forte presidio dei costi operativi e delle spese generali, al fine di poter cogliere al meglio e quanto prima gli eventuali futuri segnali di ripresa del nostro mercato.

Si segnalano di seguito i principali progetti previsti per il 2021:

- Rafforzamento della struttura Marketing Strategico finalizzato alla definizione e all'implementazione delle traiettorie di crescita del Gruppo;
- Sviluppo ed espansione nei mercati americani e asiatici, con particolare attenzione alla Cina, anche individuando figure di standing internazionale con cui avviare una collaborazione al fine di portare ulteriore valore aggiunto al Team Sales;
- Sviluppo di una nuova Integrated Platform di Powersoft denominata My Powersoft, il sistema IT su Cloud che consente agli utilizzatori Powersoft di accedere ad un'ampia serie di servizi innovativi;
- Presentazione di nuovi accessori destinati a completare l'offerta dei sistemi per le installazioni;
- Implementazione di un nuovo sistema CRM a supporto della forza vendita;
- Attività di scouting e screening di eventuali società target per future operazioni di M&A.

Pur rimanendo elevata l'attenzione circa l'evoluzione del contesto macroeconomico e di mercato alla luce dell'evoluzione della pandemia e le incertezze sulla domanda di prodotti e servizi del Gruppo, si ritiene che le campagne vaccinali ed i provvedimenti adottati dai Governi a sostegno dell'economia e dello sviluppo stiano ponendo le basi per un moderato ottimismo circa la ripresa economica globale.

Tale moderato ottimismo si riverbera anche sulle prospettive dell'attività del Gruppo che, alla data di redazione della presente relazione, ha visto un avvio di un cambio di tendenza dell'ordinato guidato da quelle geografie in cui è più avanzata la campagna vaccinale, in particolare la Cina seguita dagli Stati Uniti e, in ultimo, dall'Europa. Le dichiarazioni di alcuni paesi quali Israele o UK che prevedono una ripresa significativa delle attività live ed entertainment, rendono ottimisti su una possibile accelerazione delle attività core dalla seconda parte dell'anno.

18. Attività di direzione e coordinamento

La Capogruppo non è soggetta ad alcuna attività di direzione e coordinamento.

19. Proposta destinazione utile

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1.619.509 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 1.430 a Riserva Legale.
- (ii) Euro 1.618.079 alla Riserva Straordinaria.

GRUPPO POWERSOFT

Bilancio consolidato

al 31 dicembre 2020

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA CAPOGRUPPO

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.158.747 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili consolidati	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato.....	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	7
Rendiconto finanziario consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato.....	9
Note illustrative al bilancio consolidato	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili	11
1.1 Criteri di redazione	11
1.2 Area di consolidamento.....	12
2. Principi contabili	12
Attivo	12
Passivo	17
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	19
3. Principi contabili di recente emanazione	24
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione	24
4. Uso di stime e valutazioni.....	27
Riduzione di valore delle attività	28
Ammortamenti	28
Passività potenziali	28
Realizzabilità delle attività per imposte anticipate	28
5. Note illustrative al bilancio consolidato	29
5.1 Immobili, impianti e macchinari	29
5.2 Attività per diritto d'uso	29
5.3 Altre attività immateriali	30
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	31
5.5 Altre attività non correnti	32
5.6 Partecipazioni	32
5.7 Rimanenze	33
5.8 Crediti commerciali	33
5.9 Crediti tributari	33
5.10 Altre attività correnti	34
5.11 Altre attività finanziarie	Errore. Il segnalibro non è definito.

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34
5.13 Patrimonio netto.....	34
5.14 Passività finanziarie non correnti	36
5.15 Benefici ai dipendenti	37
5.16 Fondi per rischi e oneri	38
5.17 Passività finanziarie correnti	39
5.18 Passività derivanti da contratti	39
5.19 Debiti commerciali	39
5.20 Debiti tributari	39
5.21 Altre passività correnti	40
5.22 Ricavi	40
5.23 Altri ricavi	41
5.24 Costo del venduto	41
5.25 Incrementi per lavori interni	42
5.26 Spese commerciali	42
5.27 Personale.....	42
5.28 Spese generali ed amministrative	43
5.29 Ammortamenti e accantonamenti	43
5.30 Proventi e oneri finanziari	44
5.31 Imposte sul reddito.....	45
5.32 Risultato per azione	45
6. Informazioni sui rischi finanziari	46
6.1 Gestione dei rischi finanziari	46
6.2 Gestione del capitale	49
7. Informativa sugli strumenti finanziari	49
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie	49
8. Rapporti con parti correlate	50
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche	50
Altre operazioni con parti correlate	50
9. Corrispettivi alla società di revisione.....	52
10. Garanzie e impegni.....	52
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	52

Prospetti contabili consolidati

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	991.537	1.117.015
Attività per diritto d'uso	5.2	1.249.674	1.666.232
Altre attività immateriali	5.3	1.163.315	1.190.784
Attività per imposte anticipate	5.4	554.518	633.312
Altre attività non correnti	5.5	32.691	40.225
Partecipazioni	5.6	5.000	55.000
Totale attività non correnti		3.996.734	4.702.568
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	9.332.418	7.714.118
Crediti commerciali	5.8	3.757.771	4.859.264
Crediti tributari	5.9	2.499.992	1.445.328
Altre attività correnti	5.10	314.848	416.935
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	10.984.139	12.747.232
Totale attività correnti		26.889.168	27.182.877
Totale attività		30.885.902	31.885.445
Passività e Patrimonio Netto			
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.158.747	1.151.597
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		504.144	262.813
Riserva Sovraprezzo azioni		4.425.892	4.433.042
Riserve		13.173.215	10.184.301
Riserva di traduzione		(1.658)	(364)
Risultato di periodo		1.738.927	3.014.590
Totale Patrimonio Netto del Gruppo		20.999.267	19.045.979
Patrimonio netto di Terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto	5.13	20.999.267	19.045.979
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	843.924	1.260.126
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.150.069	1.048.543
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	478.643	456.320
Passività per imposte differite	5.4	430	1.574
Totale passività non correnti		2.473.065	2.766.562
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.17	436.257	487.063
Passività derivanti da contratti	5.18	368.427	1.381.873
Debiti commerciali	5.19	5.447.374	6.225.714
Debiti tributari	5.20	423.009	571.321
Altre passività correnti	5.21	738.503	1.406.932
Totale passività correnti		7.413.570	10.072.903
Totale passività		9.886.635	12.839.466
Totale patrimonio netto e passività		30.885.902	31.885.445

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato

Conto economico	Note	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	5.22	29.555.543	36.933.832
Altri ricavi	5.23	1.873.611	1.325.474
Costo del venduto	5.24	(16.566.379)	(19.755.350)
Incrementi per lavori interni	5.25	763.223	855.105
Spese commerciali	5.26	(1.462.433)	(2.309.627)
Personale	5.27	(7.088.980)	(8.149.751)
Spese generali ed amministrative	5.28	(2.532.385)	(2.499.755)
Risultato operativo lordo		4.542.200	6.399.929
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.29	(907.210)	(890.646)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.29	(1.063.630)	(1.053.913)
Accantonamenti	5.29	(544.197)	(478.297)
Risultato operativo		2.027.163	3.977.072
Oneri finanziari	5.30	(782.276)	(197.177)
Proventi finanziari	5.30	167.219	233.537
Risultato prima delle imposte		1.412.106	4.013.431
Imposte sul reddito	5.31	326.821	(998.841)
Risultato del periodo		1.738.927	3.014.590
Risultato base per azione	5.32	0,16	0,28
Risultato diluito per azione	5.32	0,14	0,25

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo	31/12/2020	31/12/2019
Risultato netto del periodo	1.738.927	3.014.590
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	(201)	(33.958)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(278)	(47.098)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	78	13.140
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	0
Totale risultato complessivo del periodo	1.738.726	2.980.633

Rendiconto finanziario consolidato

€/000

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	31/12/2020	31/12/2019
Utile del periodo	1.739	3.015
Ammortamenti	1.971	1.945
Accantonamenti e svalutazioni	544	478
Interessi pagati/incassati	615	(36)
Imposte e tasse del periodo	(327)	999
Variazione delle rimanenze	(1.618)	283
Variazione passività derivanti da contratti	(1.013)	1.382
Variazione dei crediti commerciali	1.101	654
Variazione dei debiti commerciali	(778)	(1.463)
Variazione imposte correnti e differite	78	(270)
Variazione delle altre passività	(817)	(355)
Variazione delle altre attività	(945)	280
Variazione fondi rischi e oneri	(522)	(426)
Pagamento benefici ai dipendenti	101	130
Imposte (pagate)/incassate	327	(999)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	456	5.616
(Investimenti)/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(365)	(430)
(Investimenti)/disinvestimenti in attività immateriali	(1.036)	(1.077)
(Investimenti)/disinvestimenti in partecipazioni	50	-
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(1.351)	(1.507)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a medio/lungo termine	(467)	(465)
Erogazione e (rimborso) di finanziamenti a breve termine	-	-
Variazione delle attività finanziarie	-	880
Dividendi	-	-
Annullamento azioni proprie	-	-
Aumento di capitale	-	405
Stock option	241	241
Altre variazioni patrimonio netto	(27)	-
Proventi/oneri finanziari	(615)	37
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(868)	1.098
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(1.763)	5.206
Disponibilità liquide a inizio periodo	12.747	7.541
Disponibilità liquide a fine periodo	10.984	12.747

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

€/000

	Capitale sociale	Riserve									Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
		Riserva di traduzione	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve		
Saldo al 1 Gennaio 2019	1.141	7	200	6.861	4.039	-	539	(10)	100	()	11.736	22	15.419
Aumento / (Riduzione) di capitale	10	-	-	-	394	-	-	-	-	-	394	-	405
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	28	2.472	-	-	20	-	-	-	2.520	(2.520)	-
Annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(7)	-	(28)	-	-	36	-	-	-	1	241	241
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	(34)	-	-	(34)	-	(34)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	(47)	-	-	-	-	(47)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	13	-	-	-	-	13
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.015	3.015
Saldo al 31 dicembre 2019	1.152	()	228	9.305	4.433	-	594	(44)	100	()	14.617	263	19.046
Aumento / (Riduzione) di capitale	7	-	-	-	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	-	2	3.013	-	-	-	-	-	-	3.015	(3.015)	-
Annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	(1)	-	(178)	-	-	153	-	-	-	(27)	241	215
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	-	()	-	-	()	-	()
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	()	-	-	-	-	-
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.739	1.739
Saldo al 31 dicembre 2019	1.159	(2)	230	12.139	4.426	-	747	(44)	100	()	17.605	504	20.999

Note illustrative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo facente capo a Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società” o “Capogruppo”), con sede legale in Via E. Conti 5 - Scandicci, opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

1. Criteri contabili

1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020 del Gruppo Powersoft è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni del patrimonio netto consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- la situazione patrimoniale-finanziaria consolidata è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- il prospetto di conto economico complessivo consolidato comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- il rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale del Gruppo. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dal Gruppo non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

1.2 Area di consolidamento

Le società che rientrano nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2020 sono le seguenti:

Ragione sociale	Sede Legale	Valuta	% di possesso
Powersoft S.p.A.	Scandicci - Italia	Euro	Capogruppo
Powersoft Advanced Technologies Corp.	Kearny, New Jersey - USA	Dollari	100%
Ideofarm S.r.l.	Scandicci - Italia	Euro	100%

Rispetto al bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente, non si sono verificate modifiche in relazione all'area di consolidamento e, alla data di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, non sono presenti società non incluse nell'area di consolidamento.

I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisto del controllo, fino alla data della sua cessazione. Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e del prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione viene annullato in contropartita del valore del patrimonio della controllata.

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono eliminati.

I principi contabili adottati dalle società controllate sono modificati ove necessario al fine di assicurare coerenza con quelli adottati dal Gruppo.

2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito del Gruppo, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusivi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;

- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che

un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di *impairment* introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "*simplified approach*") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. *lifetime*). In particolare, la policy attuata dal Gruppo prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate

percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 "Strumenti finanziari". L'IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment* e *hedge accounting*.

L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo** (FVOCI) e al **fair value rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio** (FVTPL). Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, , finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall'IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
 - b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l'entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall'eliminazione contabile sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:

- a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. "SPPI Test" superato); e
- b) il business model adottato dal Gruppo prevede che l'entità detenga l'attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell'operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell'interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell'eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:

- a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
- b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell'operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come "Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione".

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti

Piani a benefici definiti e a contribuzione definita

Il Gruppo gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è ed. equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un

costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi da contratti con i clienti

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che al Gruppo affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

Il Gruppo, a partire dal 1° gennaio 2018, applica, per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 “Ricavi provenienti dai contratti con i clienti”. L’IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell’ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31 Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio cardine del nuovo standard impone che il Gruppo rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui il Gruppo ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle performance obligation; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle performance obligation; rilevazione del ricavo).

Con l’IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell’operazione è l’importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell’uso dell’attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l’IFRS 15, nell’ambito di ciascun contratto, l’elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l’entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l’obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l’attività) promesso. L’attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l’importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. Il Gruppo stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell’importo maggiormente probabile; in seguito, include l’importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi del Gruppo vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. Il Gruppo capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei ricavi

Il Gruppo opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi del Gruppo comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) il Gruppo può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) il Gruppo può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che il Gruppo riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) il Gruppo ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che il Gruppo ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, il Gruppo applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

In riferimento alla contabilizzazione di ricavi relativi a commesse di vendita pluriennali, il Gruppo ha individuato in tale tipologia di accordo una singola performance obligation e ha deciso di contabilizzare i relativi ricavi over time e utilizzare come metodo di valutazione dei progressi, la tecnica basata sugli input, in particolare facendo riferimento ai costi sostenuti nel corso del tempo (cost to cost method).

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato, sulla base di quanto disposto dallo IAS 33, dividendo l'utile netto dell'anno, attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo, per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno. L'utile per azione diluito è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante l'anno e di quelle potenzialmente derivanti dall'esercizio di tutte le opzioni in circolazione.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

Il Gruppo ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Emendamento all'IFRS16 Leases – Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020, l'International Accounting Standard Board ("IASB") ha approvato l'emendamento all'IFRS16 "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)", omologato da parte dell'Unione Europea nel mese di ottobre 2020.

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espediente pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un "canone variabile positivo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espediente pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle lease modification.

La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente ed è consentita l'adozione anticipata. Il Gruppo non ha ottenuto nessuna Rent Concesion durante il periodo 2020, non effettuando nessun tipo di contabilizzazione in riferimento a tale agevolazione.

Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9.

L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea ma non ancora applicati

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio consolidato del Gruppo risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che il Gruppo si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. Il Gruppo intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all' IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tali modifiche.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the “10 per cent” test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16, and IAS 39, IAS 37 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla

Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2021 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-Current – Deferral of effective Date

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination
- IAS 16 Property, Plant and Equipment
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
- Annual Improvements 2018-2020.

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito riportiamo le modifiche introdotte dallo IAS in riferimento alle stime contabili

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio Consolidato

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio del Gruppo.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite

dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note illustrative al bilancio consolidato

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 01.01.2019	3	42	686	399	1.161
Incrementi	-	39	294	95	428
Decrementi	-	-	-	2	2
Ammortamenti	(1)	(12)	(314)	(147)	(474)
Totale variazioni	(1)	27	(20)	(50)	(44)
Costo storico	18	168	2.275	2.046	4.508
Fondo Ammortamento	(16)	(99)	(1.590)	(1.686)	(3.391)
Consistenza netta al 31.12.2019	2	69	686	360	1.117
Incrementi	-	(0)	211	129	339
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(15)	(327)	(148)	(491)
Totale variazioni	(1)	(15)	(116)	(20)	(152)
Costo storico	18	168	2.486	2.175	4.847
Fondo Ammortamento	(17)	(114)	(1.913)	(1.812)	(3.855)
Consistenza netta al 31.12.2020	1	54	574	363	992

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 992 mila, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- ammortamenti per Euro 491 mila, solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno;
- investimenti per Euro 211 mila, relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 124 mila e a stampi per lo sviluppo di nuovi prodotti per circa Euro 87 mila;
- investimenti per Euro 129 mila, relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 72 mila e manutenzione su beni di terzi per Euro 28 mila;

5.2 Attività per diritto d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

Il Gruppo al 31 dicembre 2020 presenta un valore dei diritti d'uso su immobili pari ad Euro 1,3 milioni.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale
Consistenza netta al 31.12.2018	2.083	2.083

Incrementi/Decrementi	-	-
Ammortamenti	(417)	(417)
Totale variazioni	(417)	(417)
Costo storico	2.083	2.083
Fondo ammortamento	(417)	(417)
Consistenza netta al 31.12.2019	1.666	1.666
Incrementi/Decrementi	-	-
Ammortamenti	(833)	(833)
Totale variazioni	(833)	(833)
Costo storico	2.083	2.083
Fondo ammortamento	(833)	(833)
Consistenza netta al 31.12.2020	1.250	1.250

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 01.01.2019	158	118	847	44	1.167
Incrementi	193	18	855	3	1.069
Decrementi	-	-	-	6	6
Ammortamenti	(188)	(11)	(837)	(18)	(1.054)
Totale variazioni	4	7	18	(9)	21
Costo storico	2.313	165	4.065	351	6.894
Fondo Ammortamento	(2.151)	(40)	(3.199)	(313)	(5.703)
Consistenza netta al 31.12.2019	163	125	865	38	1.191
Incrementi	261	10	763	-	1.035
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(209)	(9)	(835)	(10)	(1.064)
Totale variazioni	52	1	(72)	(10)	(29)
Costo storico	2.575	175	4.828	351	7.929
Fondo Ammortamento	(2.359)	(49)	(4.034)	(323)	(6.765)
Consistenza netta al 31.12.2020	216	126	794	28	1.163

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.163 mila, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 763 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 261 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 218 mila;
- ammortamenti per circa Euro 1.064 mila.

Relativamente alla voce “Costi di sviluppo”, il Gruppo non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l’esistenza di eventuali indicatori di impairment che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell’esistenza di una perdita di valore dell’attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRES	396	406	97
IRAP	51	54	(3)
Imposte sul reddito delle società estere	107	173	(67)
Totale attività per imposte anticipate	555	633	(79)
IRES	0	1	(1)
IRAP	-	-	-
Imposte sul reddito delle società estere	0	0	(0)
Totale passività per imposte differite	0	2	(1)

Attività per imposte anticipate	31.12.2020		31.12.2019	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	768	197	794	217
Fondo svalutazione crediti	-	-	36	8
Differenza cambi	120	29	39	9
Fondo garanzia - IAS 37	478	133	456	127
TFR - IAS 19	135	51	277	77
Compensi amm.ri non pagati	-	-	206	50
Spese Manutenzione	159	38	-	-
Altre scritture di consolidamento	228	80	412	144
Imposte sul reddito delle società estere	-	27	-	-
Totale attività per imposte anticipate		555		633

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile il Gruppo ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2020		31.12.2019	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fair value attività finanziarie	-	-	-	-
Altre	1	0	6	1
Totale passività per imposte differite		0		1

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle altre attività non correnti a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Altre attività non correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	5	10	(5)
Altri crediti	28	30	(2)
Totale Altre attività non correnti	33	40	(8)

5.6 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese collegate per 5 mila euro, mentre non detiene partecipazioni in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2020	Valore netto al 31.12.2019	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	-	-	-	-
Imprese collegate	5	55	-	(50)
Imprese a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre imprese	-	-	-	-
Totale partecipazioni	5	55	-	(50)

L'importo di Euro 5 mila si riferisce alla partecipazione detenuta dalla società Ideofarm S.r.l. in:

- Cynny S.p.A. (posseduta al 0,01%), PMI iscritta nella sezione speciale delle Start-up innovative;

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2019	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2020	Fondo sval.
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti		
Partecipazioni in imprese collegate e altre imprese							
Cynny S.p.A	5	-	-	-	-	5	-
Silence Tech S.r.l.	50	-	-	(18)	(32)	-	(18)
Totale	55	-	-	(18)	(32)	5	(18)

Si riporta, di seguito, il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Valori in Euro

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2018	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2019 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese collegate								
Cynny S.p.A.	Firenze(ITA)	144.818	(1.177.337)	1.142.739	0,01%	72	5.000	4.928

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultimo Bilancio d'esercizio disponibile. Il Gruppo ritiene che, nonostante la differenza tra il valore di iscrizione (costo) e la percentuale di patrimonio netto di competenza sia sfavorevole, le perdite di valore evidenziate non siano durevoli e che quindi riesca a recuperare l'investimento negli esercizi successivi.

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.186	1.173	13
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.135	2.595	1.539
Prodotti finiti e merci	4.779	4.739	40
Totale rimanenze lorde	10.100	8.508	1.593
F.do obsolescenza magazzino	(768)	(794)	26
Valore netto rimanenze	9.332	7.714	1.618

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.779 mila e semilavorati per Euro 4.135 mila. Complessivamente le rimanenze aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto di una decisione strategica atta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda, conseguenti a misure anti-contagio adottate a livello sia nazionale che globale.

Il Gruppo ha infatti previsto, al 31 dicembre 2020, un fondo rettificativo per Euro 768 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti verso clienti	4.045	4.814	(769)
Crediti verso altri	64	207	(143)
Note di credito da emettere	(154)	(91)	(63)
Anticipi	(3)	(21)	18
Totale	3.952	4.909	(956)
Fondo svalutazione	(195)	(49)	(145)
Totale netto fondo svalutazione	3.758	4.859	(1.101)

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 3.758 mila in diminuzione di Euro 1.101 mila rispetto alla fine dell'esercizio sia grazie all'efficiente politica di gestione dei crediti aperti che ha portato ad una riduzione dei tempi di incasso che alla riduzione di fatturato derivante dalla diffusione della pandemia a livello mondiale.

5.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ritenuta d'acconto	0	-	0
Acconti per IRAP	74	-	74

Acconti per IRES	457	-	457
Credito IVA	951	1.400	(449)
Credito d'imposta	1.018	-	1.018
Altri	-	46	(46)
Totale	2.500	1.445	1.055

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.500 mila in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2019. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 951 mila oltre a Euro 1.018 mila di crediti d'imposta derivanti dal credito Ricerca e Sviluppo e da Patent Box.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	20	24	(4)
Dipendenti Cess. V stipendio	20	22	(2)
Altri crediti v/dipendenti	7	41	(34)
Risconti attivi	268	258	10
Ratei attivi	-	71	(71)
Totale	315	417	(102)

Il lieve incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile ai maggiori costi di competenza futura per cui il Gruppo ha sostenuto l'esborso monetario al 31 dicembre 2020 in via anticipata.

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	10.982	12.744	(1.762)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	10.984	12.747	(1.763)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto consolidato sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2019 e 2020:

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/19	Destina. Risultato al 31/12/18	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/19	Patrimonio netto al 31/12/19
Capitale Sociale	1.141	-	10	-	-	-	-	-	1.152
Riserva di traduzione	7	-	-	-	-	-	(7)	-	(0)
Riserva Legale	200	28	-	-	-	-	-	-	228
Riserva sovrapprezzo azioni	4.039	-	394	-	-	-	-	-	4.433
Riserva Straordinaria	6.861	2.472	-	-	-	-	(28)	-	9.305
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100

Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10)	-	-	-	-	-	(34)	-	(44)
Varie altre riserve	539	20	-	-	-	-	36	-	594
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	22	-	-	-	-	241	-	-	263
Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.520	(2.520)	-	-	-	-	-	3.015	3.015
Totale Patrimonio Netto	15.419	-	405	-	-	241	(33)	3.015	19.046

Patrimonio Netto	Saldo al 01/01/20	Destina. Risultato al 31/12/19	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/20	Patrimonio netto al 31/12/20
Capitale Sociale	1.152	-	7	-	-	-	-	-	1.159
Riserva di traduzione	(0)	-	-	-	-	-	(1)	-	(2)
Riserva Legale	228	2	-	-	-	-	-	-	230
Riserva sovrapprezzo azioni	4.433	-	(7)	-	-	-	-	-	4.426
Riserva Straordinaria	9.305	3.013	-	-	-	-	(178)	-	12.139
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)	-	-	-	-	-	(0)	-	(44)
Varie altre riserve	594	-	-	-	-	-	153	-	747
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	263	-	-	-	-	241	-	-	504
Utili (perdite) portati a nuovo	(0)	-	-	-	-	-	-	-	(0)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.015	(3.015)	-	-	-	-	-	1.739	1.739
Totale Patrimonio Netto	19.046	-	-	-	-	241	(27)	1.739	20.999

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2020 è pari a Euro 1.159 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 11.066.036 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2020 sono state assegnate agli aventi diritto n. 71.700 azioni ordinarie Powersoft S.p.A in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea del 14 novembre 2018, di cui n. 68.286 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e n. 3.414 azioni messe a disposizione da Evolve, azionista della Capogruppo. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 13,78% al 14,34%.

Si segnala altresì che al 31 dicembre 2020 residuano in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 8 Rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Capogruppo ha approvato un Piano di Stock Option con l'obiettivo principale di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. A seguito di ciò il Gruppo, come previsto dal principio IFRS 2, ha provveduto all'analisi delle caratteristiche del piano ed alla quantificazione del fair value atteso delle opzioni concesse. A seguito di tale analisi sono stati contabilizzati Euro 241 mila di competenza dell'esercizio 2020 tra gli altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 230 mila;
- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.426 mila;
- la riserva straordinaria che ammonta a Euro 12.139 mila;

- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti pari a negativi Euro 44 mila e che include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- la riserva per differenze cambio stimate per Euro 46 mila;
- le altre riserve pari a Euro 699 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/20	Possibilità di utilizzo
Capitale Sociale	1.159	
Riserva Legale	230	B
Riserva sovrapprezzo azioni	4.426	A, B, C
Altri strumenti rappresentativi del PN	504	B
Riserva Straordinaria	12.139	A, B, C
Riserva FTA	100	B
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)	
Riserva Diff. Cambio stimate	46	A, B
Varie altre riserve	699	A, B, C
Utile (perdita) dell'esercizio	1.739	A, B, C
Totale Patrimonio Netto	20.999	

Note:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

Si espone di seguito la tabella di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato di esercizio della Capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidati:

Riconciliazioni	Patrimonio Netto	Utile
Patrimonio netto / Utile della Capogruppo	20.875	1.620
(+) Patrimonio netto / Utili delle società controllate	313	0
(-) Elisione partecipazioni della Capogruppo	(41)	
(-) Elisione margini infragruppo al netto dell'effetto fiscale	(148)	119
Patrimonio Netto / Utile consolidato	20.999	1.739

Utile per azione

L'utile base per azione è stato calcolato così come indicato dallo IAS 33; il valore di detto indicatore risulta essere pari ad Euro 0,16 per azione. Tale indicatore è stato calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 1.738.927 nel 2020) per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo (n. 11.059.301 azioni nel 2020). L'utile diluito per azione è pari a Euro 0,14 per azione ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro 1.738.927 nel 2020) per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluito (n. 12.286.769 azioni nel 2020).

5.14 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	844	1.260	(416)
Totale	844	1.260	(416)

Al 31 dicembre 2020 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,2 milioni, di cui Euro 0,8 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.150 mila.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come disposto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.049	884	164
Service Costs	201	180	21
Interest cost	8	11	(3)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	0	47	(47)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(107)	(74)	(34)
Totale	1.150	1.049	102

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2020	2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%

Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR	6,00%
Tasso atteso di anticipazioni	1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	1.172
Tasso di inflazione -0,25%	1.129
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.122
Tasso di attualizzazione -0,25%	1.179
Tasso di turnover + 1%	1.140
Tasso di turnover - 1%	1.161

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost 2019	190
Duration del piano	15,40
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	134
Erogazione 2° anno	90
Erogazione 3° anno	96
Erogazione 4° anno	101
Erogazione 5° anno	105

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondo garanzia prodotti	478	456	22
Totale	478	456	22

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 478 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

Le società del Gruppo non sono implicate in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso Banche	20	75	(55)
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	416	412	4
Totale	436	487	(51)

Tra i debiti verso banche rientrava principalmente il finanziamento sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevedeva una durata di cinque anni, con scadenza nel 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%.

Al 31 dicembre 2020 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,2 milioni, di cui Euro 0,8 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

5.18 Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto accoglie la contabilizzazione di un'importante commessa di vendita pluriennale che al 31 dicembre 2020 fa registrare un valore netto negativo pari ad Euro 368 mila, in quanto l'acconto da clienti è stato superiore al relativo avanzamento dei lavori in corso.

A tal riguardo si segnala che trattandosi, come detto, di commesse pluriennali, in accordo con quanto previsto dall'IFRS15, sulla base di un'attenta e dettagliata stima del Management dei costi a finire nonché dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera commessa al suo completamento, è stato calcolato l'avanzamento lavori al 31 dicembre 2020.

5.19 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 5.447 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	4.734	4.551	183
Fatture da ricevere	876	1.894	(1.018)
Acconti	(163)	(219)	56
Altri debiti	-	-	-
Totale	5.447	6.226	(778)

I debiti commerciali del Gruppo risultano in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio grazie all'alto livello di efficienza nella gestione dei debiti commerciali.

5.20 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRPEF	123	150	(27)
Ritenute d'acconto	4	3	1
Debito IRES	169	338	(169)

Debito IRAP	87	33	54
Imposte sul reddito delle Società estere	41	48	(7)
Totale	423	571	(148)

5.21 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	152	692	(540)
Risconti passivi	32	0	31
Debiti verso Istituti di Previdenza	284	299	(15)
Altri debiti	271	270	0
Totale	739	1.261	(523)

La voce “Ratei passivi” accoglie lo stanziamento per gli Stipendi e MBO a dipendenti per l’esercizio 2020, la sua diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019 è dovuta principalmente alla riduzione di MBO erogati.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 284 mila, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019.

Negli altri debiti pari ad Euro 271 mila figurano principalmente i debiti verso dipendenti per ROL, ferie e la quota di premio erogato ai dipendenti sotto forma di Flexible Benefit.

5.22 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi Merci	29.131	36.534	(7.403)
Ricavi Ricambi	173	283	(111)
Ricavi Servizi	252	117	135
Totale	29.556	36.934	(7.378)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 29.556 mila, e fanno registrare una riduzione del 20% rispetto ad Euro 36.934 mila del 2019, riflettendo l’andamento sfavorevole derivante dagli effetti del Covid-19 sul mercato di riferimento del Gruppo, come già precedentemente detto. Il Gruppo registra altresì un maggior fatturato relativo alle vendite di servizi che registrano complessivamente una crescita del 115% circa.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Europa	15.162	19.475	(4.313)
Nord America (NAM)	6.172	7.180	(1.008)
Caraibi e Sud America (CALA)	508	1.311	(803)
Asia e Pacifico (APAC)	7.196	8.020	(824)
Medio-Oriente e Africa (MEA)	518	949	(431)
Totale	29.556	36.934	(7.378)

La diminuzione del fatturato del Gruppo, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato Europeo, Mediorientale e Sudamericano. Il decremento sul mercato Asiatico e Nordamericano è invece stato più contenuto grazie al contributo dell'area Distribution Asia che ha chiuso l'esercizio con un +8,0% rispetto al 2019 e grazie ad una sostanziale tenuta della controllata americana.

Si evidenzia che nell'ambito del Gruppo Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.23 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	816	483	333
Recupero Trasporto Clienti	88	117	(29)
Sopravvenienze Attive	40	17	23
Altri Ricavi	930	709	221
Totale	1.874	1.325	548

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in aumento rispetto a quanto registrato nel corso del 2019, principalmente per effetto: (i) dell'incremento delle rifatturazioni a terzi senza marginalità resesi necessarie per supportare il business in questo periodo di contrazione; (ii) del credito ricerca e sviluppo pari a Euro 579 mila riconosciuto a Powersoft S.p.A. per il triennio 2017-2019; (iii) di un contributo a fondo perduto pari a euro 166 mila erogato dallo Stato del New Jersey come Payroll Protection Plan a supporto delle aziende americane a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19.

5.24 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acquisti	16.912	17.684	(772)
Servizi	387	453	(66)
Costi di Trasporto	623	702	(79)
Costi Doganali	72	122	(50)
Altri costi	260	430	(171)
Variazione Rimanenze	(1.687)	(2)	(1.686)
Acc.to F.do Obsoles.za	-	366	(366)
Totale	16.566	19.755	(3.189)

Al 31 dicembre 2020 il costo del venduto ammonta a totali 16,6 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-16,1%) in sostanziale proporzione alla riduzione di fatturato appena descritta ma con un lieve aumento come incidenza sui ricavi (+2,6%) da ricondursi a: (i) un leggero incremento delle rifatturazioni a terzi senza marginalità (ovvero componenti che il Gruppo acquista e rivende ai propri fornitori senza applicazione di margini, al fine di mitigare il rischio derivante dallo shortage di componentistica elettronica e riuscire a gestire al meglio i tempi di approvvigionamento), resesi necessarie per supportare il business in questo periodo di contrazione; (ii) effetto dell'avanzamento di un importante commessa di vendita pluriennale.

5.25 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Incrementi per lavori interni	763	855	(92)
Totale	763	855	(92)

La voce “Incrementi per lavori interni” comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 763 mila al 31 dicembre 2020, in diminuzione di Euro 92 mila rispetto al medesimo periodo dell’esercizio precedente.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute dalla Capogruppo per l’implementazione e l’applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali, dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell’inizio della produzione commerciale o dell’utilizzazione.

5.26 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Consulenze Commerciali	410	480	(70)
Fiere e Mostre	220	505	(285)
Pubblicità & Marketing	142	233	(91)
Provvigioni di Vendita	362	700	(338)
Omaggi	11	(6)	17
Altre Spese Commerciali	318	399	(81)
Totale	1.462	2.310	(847)

L’ammontare delle spese commerciali al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.462 mila, in diminuzione di Euro 847 mila rispetto a quanto registrato nell’esercizio precedente dovuto principalmente:

- a minori costi per fiere e mostre a seguito della diffusione a livello mondiale della pandemia;
- alla riduzione dei viaggi e visite presso i clienti.

5.27 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	4.187	4.439	(252)
Oneri sociali	1.116	1.222	(106)
Trattamento di fine rapporto	290	259	31
Emolumenti Amministratori	710	918	(208)
Viaggi e Trasferte	138	604	(465)
Oneri Previdenziali	151	136	15
Altri benefici definiti ai dipendenti	256	331	(75)
FV stock option	241	241	1
Totale	7.089	8.150	(1.061)

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2020 a Euro 7.089 mila, in diminuzione rispetto al 2019 per Euro 1.061 mila, principalmente per l'utilizzo strumenti di sostegno del reddito messi a disposizione dalle autorità nazionali e per la riduzione delle spese per viaggi e trasferte conseguente alla limitazione di spostamento delle persone derivante dalle misure anti-contagio adottate a livello mondiale per cercare di contenere la pandemia Covid-19.

Nella tabella seguente è riportato l'organico del Gruppo suddiviso per categoria:

Organico medio	2020	2019	Variazione
Dirigenti	3	3	-
Quadri	12	8	4
Impiegati	81	83	(2)
Operai	10	17	(7)
Tirocinanti	1	1	-
Amministratori	6	6	-
Totale	113	118	(5)

5.28 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Consulenze e Compensi	1.085	1.058	27
Affitti e Spese Condominio	152	182	(31)
Riparazioni e Manutenzioni	338	159	179
Spese per Consumo	155	179	(24)
Certificazione Prodotti	144	177	(33)
Spese di Pulizia	54	48	6
Assicurazioni	96	51	45
Formazione	9	15	(6)
Emolumenti Sindaci	30	31	(0)
Spese di Cancelleria	4	6	(2)
Altre Spese	466	595	(128)
Totale	2.532	2.500	33

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.085 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 943 mila, legali e notarili per Euro 21 mila e compensi per la società di revisione per Euro 39 mila. I costi per consulenze sono in linea con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente per tutti i costi per servizi propedeutici alla quotazione stessa;
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 338 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente e relative a riparazioni di prodotti in garanzia, a manutenzioni sugli immobili presso cui il Gruppo svolge la propria attività ed a canoni di manutenzione.

5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.064	1.054	10
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	907	891	17
Totale	1.971	1.945	26

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 185 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 834 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento delle attività materiali riguarda principalmente l'ammortamento per l'attività per il diritto d'utilizzo degli immobili in locazione per Euro 417 mila, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases e l'ammortamento delle attrezzature per Euro 257 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	169	36	134
Acc.to fondo garanzia prodotti	357	443	(85)
Acc.to fondo svalutazione partecipazioni	18	-	18
Totale	544	478	66

Il Gruppo ha stimato un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 357 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

Il Gruppo ha inoltre previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti che riflette la stima del Management sulle perdite di valore attese in relazione ai crediti commerciali.

5.30 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi Attivi	6	5	1
Utili su cambi	161	216	(55)
Proventi da attività finanziarie	-	-	-
Risultato da valutazione titoli	-	12	(12)
Totale	167	234	(66)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi Passivi	6	14	(8)
Interessi Passivi su Leasing	16	16	-
Perdite su cambi	711	118	593
Oneri finanziari diversi	45	49	(4)
Svalutazioni di attività finanziarie	5	0	5
Totale	782	197	585

5.31 Imposte sul reddito

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	181	997	(816)
IRAP	100	211	(111)
Imposte esercizi precedenti	(678)	-	(678)
Imposte società estere	26	51	(25)
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(18)	(200)	182
IRAP	(2)	(20)	19
Imposte società estere	64	(39)	103
Totale	(327)	999	(1.326)

Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2020	31.12.2019
Risultato ante imposte	1.412	4.013
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	394	1.120
Riconciliazione:		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(813)	(135)
Imposte correnti esercizi precedenti	2	2
Imposte su risultato società controllate	90	12
Altro		
Imposta effettiva	(327)	999

Agevolazione fiscale "Patent Box"

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l'opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale "Patent Box" di cui ai commi da 37 a 45 dell'articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l'ammissibilità dell'istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio, avviato in data 23 febbraio 2018.

In data 27 aprile 2020 Powersoft ha sottoscritto con la Direzione Regionale Toscana l'accordo inerente la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio per il periodo 2016-2019.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest'ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società al momento della sottoscrizione dell'accordo ha iscritto in bilancio il beneficio come credito tributario per complessivi Euro 0,7 milioni.

5.32 Risultato per azione

L'utile base per azione e l'utile diluito sono stati determinati rapportando l'utile netto attribuibile al Gruppo del 2020 e 2019 pari, rispettivamente, ad Euro 1.739 mila ed Euro 3.015 mila al numero medio ponderato delle azioni in circolazione della Capogruppo.

L'utile per azione è stato pari a Euro 0,16 nel 2020 ed Euro 0,28 nel 2019.

L'utile diluito è stato pari a 0,14 nel 2020 ed a 0,25 nel 2019.

La tabella di seguito riportata evidenzia la riconciliazione tra il numero medio ponderato di azioni utilizzato per il calcolo dell'utile per azione base e diluito:

Utile diluito per azione	31.12.2020	31.12.2019
Utile del periodo (A)	1.738.927	3.014.590
Numero medio azioni ordinarie emesse	11.059.301	10.920.889
Numero medio bonus share assegnabili	-	135.000
Numero medio stock option assegnate	677.668	677.668
Numero medio stock option assegnabili		
Numero medio warrant assegnati	549.800	549.800
Numero medio warrant assegnabili		
Totale (B)	12.286.769	12.283.357
EPS diluito (A/B)	0,14	0,25

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dal Gruppo espongono quest'ultimo a varie tipologie di rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi del Gruppo si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica del Gruppo.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari del Gruppo.

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, il Gruppo è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. Il Gruppo controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre attività non correnti	33	40	(7)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	33	40	(7)
Crediti commerciali	3.952	4.909	(956)
Fondo svalutazione	(195)	(49)	(145)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	3.758	4.859	(1.101)
Altre attività correnti	315	417	(102)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	315	417	(102)
Altre attività finanziarie	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.984	12.747	(1.763)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	15.089	18.064	(2.974)

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31/12/2020	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	3.694	1.933	1.610	76	53	24
Altri crediti	64	64	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	348	348	-	-	-	-
Totale	4.105	2.345	1.610	76	53	24

Crediti al 31/12/2019	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	-					
Crediti vs / terzi	4.652	3.026	1.466	88	53	20
Altri crediti	207	207	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	457	457	-	-	-	-
Totale	5.316	3.690	1.466	88	53	20

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono generalmente monitorati e gestiti sotto il

controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. Il Gruppo ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, indicati al lordo degli interessi da versare, sono esposte nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31/12/2020	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	20	20		
Passività finanziarie per leasing (B)	1.260	416	844	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	1.280	436	844	-
Debiti commerciali (C)	5.447	5.447		
Totale (A+B+C)	6.728	5.884	844	-

Debiti e Passività al 31/12/2019	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	75	75		
Passività finanziarie per leasing (B)	1.673	412	1.260	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	1.747	487	1.260	-
Debiti commerciali (C)	6.226	6.226		
Totale (A+B+C)	7.973	6.713	1.260	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Il Gruppo, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposto a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione del Gruppo a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è limitatamente esposto al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività del Gruppo fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. Il Gruppo si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. Il Gruppo si è inoltre avvalso della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio consolidato e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dal Gruppo include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, il Gruppo ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2020

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2020		31/12/2019	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	33	33	40	40
Costo ammortizzato **	4.073	4.073	5.276	5.276
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	4.105	4.105	5.316	5.316

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31/12/2020		31/12/2019	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	7.466	7.466	9.380	9.380
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	7.466	7.466	9.380	9.380

* Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Operazioni con parti correlate	31.12.2020	31.12.2019
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.240	1.380
Emolumenti collegio sindacale	30	30
Totale emolumenti	1.270	1.410

Altre operazioni con parti correlate

Il Gruppo intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è gestita/controllata da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della capogruppo.

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo al nuovo principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31 dicembre 2020					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.			443			3.636
Totale	-	-	443	-	-	3.636

Si espone di seguito il dettaglio dei rimborsi effettuati nel corso del 2020 comparati con i medesimi dati del 2019 relativi ai suddetti contratti di locazione:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2020	31.12.2019
Via de' Cadolingi 13-15	144	144
Via Conti 1	60	60
Via Conti 5	60	60
Via Conti 9-11	42	42
Via Conti 13-15-17	120	120
Totale emolumenti	426	426

Si segnala che la Capogruppo ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 3.636 mila mentre al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 3.974 mila.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option

L'Assemblea ordinaria della Capogruppo, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti del Gruppo Powersoft.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti del Gruppo Powersoft);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine del Gruppo allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

Warrant

L'assemblea straordinaria della Capogruppo ha approvato, in data 14 novembre 2018, il regolamento relativo all'emissione ed il collocamento di warrant. Tale regolamento prevede, in sintesi, l'emissione di massimi 899.750 warrant (e corrispondenti azioni di compendio) abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione e suddivisi come segue:

- 141.750 warrant abbinati gratuitamente alle azioni all'inizio delle negoziazioni ed assegnati;
- 505.800 warrant emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni;
- massimi 191.000 warrant abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte dall'azionista unico Evolve S.r.l. alla data di inizio delle negoziazioni nel rapporto di 1 warrant ogni 50 azioni.

Il 17 gennaio 2019 sono stati emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la Data di Avvio delle Negoziazioni, n. 505.800 "Warrant Powersoft 2018-2021". Il nuovo numero di "Warrant Powersoft 2018-2021" in circolazione a tale data è dunque pari a 647.550.

Durante il Primo Periodo di Esercizio dei “Warrant Powersoft 2018 – 2021” conclusosi in data 15 ottobre 2019, sono stati esercitati n. 97.750 Warrant e sono state assegnate, al prezzo di Euro 4,14 per azione, n. 97.750 azioni di compendio Powersoft, per un controvalore complessivo di Euro 404.685.

In base al mancato esercizio dei Warrant Powersoft 2018 – 2021 per il periodo di esercizio 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 residuano in circolazione 549.800 Warrant che potranno essere esercitati nel successivo periodo di esercizio tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi, come previsto dal Regolamento “Warrant Powersoft 2018 - 2021” (“Regolamento Warrant”).

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo complessivo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio consolidato e della review della semestrale consolidata è pari a Euro 39 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 “Rapporti con parti correlate”. Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi significativi da segnalare avvenuti successivamente al 31 Dicembre 2020.

Per completezza si evidenzia che nei primi mesi del 2021 l'attività del Gruppo ha continuato ad essere influenzata dalle conseguenze generate a livello mondiale dalla diffusione del Covid-19.



Gruppo Powersoft

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

6 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Powersoft (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2020, dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, del conto economico complessivo consolidato, delle variazioni di patrimonio netto consolidato e del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Powersoft S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2020, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.



Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Powersoft al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 6 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

POWERSOFT S.P.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2020

Predisposto in conformità agli
International Financial Reporting Standards
omologati dall'Unione Europea

DATI DELLA SOCIETÀ

Sede Legale	Via Enrico Conti n. 5 - Scandicci (FI) 50018
Codice Fiscale	04644200489
Numero Rea	FI 468275
P.I.	04644200489
Capitale Sociale Euro	1.158.747 Euro - interamente versato
Forma giuridica	Società per Azioni
Sito Internet	www.powersoft.com

ORGANI SOCIALI**Consiglio di Amministrazione**

Presidente	CARLO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	CLAUDIO LASTRUCCI
Amministratore Delegato	LUCA LASTRUCCI
Amministratore Delegato	ANTONIO PERUCH
Consigliere	LUCA GIORGI
Consigliere	LORENZO LEPRI
Consigliere	PAOLO BLASI

Collegio Sindacale

Presidente	LUIGI FAZZINI
Sindaco	CARLO CONSIGLI
Sindaco	FEDERICA MENICHETTI
Sindaco Supplente	PAOLO LIMBERTI
Sindaco Supplente	MASSIMILIANO MANFREDI

Società di Revisione

La Società di Revisione incaricata è KPMG S.p.A.

SOMMARIO

Prospetti contabili.....	5
Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	6
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio	7
Prospetto di conto economico complessivo	7
Rendiconto finanziario	8
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	9
Note illustrative	10
Informazioni generali.....	11
1. Criteri contabili	11
1.1 Criteri di redazione	11
2. Principi contabili	12
Attivo	12
Passivo	17
Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.....	19
3. Principi contabili di recente emanazione	23
Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione	23
4. Uso di stime e valutazioni.....	27
Riduzione di valore delle attività.....	27
Ammortamenti	28
Passività potenziali	28
Realizzabilità delle attività per imposte anticipate	28
5. Note illustrative al bilancio della Società	28
5.1 Immobili, impianti e macchinari.....	28
5.2 Attività per diritto d'uso	29
5.3 Altre attività immateriali	30
5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	30
5.5 Altre attività non correnti.....	31
5.6 Partecipazioni.....	31
5.7 Rimanenze.....	33
5.8 Crediti commerciali.....	33
5.9 Crediti tributari	33
5.10 Altre attività correnti	34
5.11 Altre attività finanziarie.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	34

5.13 Patrimonio netto	34
5.14 Passività finanziarie non correnti	36
5.15 Benefici ai dipendenti	36
5.16 Fondi per rischi e oneri	38
5.17 Passività finanziarie correnti	38
5.18 Passività derivanti da contratti	38
5.19 Debiti commerciali	39
5.20 Debiti tributari	39
5.21 Altre passività correnti	39
5.22 Ricavi	39
5.23 Altri ricavi	40
5.24 Costo del venduto	41
5.25 Incrementi per lavori interni	41
5.26 Spese commerciali	42
5.27 Personale	42
5.28 Spese generali ed amministrative	43
5.29 Ammortamenti e accantonamenti	43
5.30 Proventi e oneri finanziari	44
5.31 Imposte	44
6. Informazioni sui rischi finanziari	45
6.1 Gestione dei rischi finanziari	45
6.2 Gestione del capitale	48
7. Informativa sugli strumenti finanziari	48
7.1 Categorie di attività e passività finanziarie	48
8. Rapporti con parti correlate	49
Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche	49
Altre operazioni con parti correlate	49
9. Corrispettivi alla società di revisione	51
10. Garanzie e impegni	51
11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio	51
12. Proposta di destinazione dell'utile	51

Prospetti contabili

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	31.12.2020	31.12.2019
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	5.1	987.992	1.111.297
Attività per diritto d'uso	5.2	1.249.674	1.666.232
Altre attività immateriali	5.3	1.165.005	1.191.504
Attività per imposte anticipate	5.4	447.836	459.893
Altre attività non correnti	5.5	32.691	40.225
Partecipazioni	5.6	40.783	40.783
Totale attività non correnti		3.923.981	4.509.935
Attività correnti			
Rimanenze	5.7	8.945.555	7.313.768
Crediti commerciali	5.8	4.835.981	6.018.976
Crediti tributari	5.9	2.451.225	1.401.943
Altre attività correnti	5.10	245.952	287.529
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.12	10.370.353	12.358.240
Totale attività correnti		26.849.067	27.380.456
Totale attività		30.773.048	31.890.391

Passività e Patrimonio Netto	Note	31.12.2020	31.12.2019
Capitale e Riserve			
Capitale sociale		1.158.747	1.151.597
Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto		504.144	262.813
Riserva Sovrapprezzo azioni		4.425.892	4.433.042
Riserve		13.166.776	10.234.482
Risultato di periodo		1.619.509	2.932.495
Totale Patrimonio Netto		20.875.068	19.014.428
Patrimonio netto di Terzi		-	-
Totale Patrimonio Netto	5.13	20.875.068	19.014.428
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	5.14	843.924	1.260.126
Benefici ai dipendenti (TFR)	5.15	1.150.069	1.048.543
Fondi per rischi ed oneri futuri	5.16	478.643	456.320
Passività per imposte differite	5.4	230	1.355
Totale passività non correnti		2.472.865	2.766.343
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	5.17	436.257	487.063
Passività derivanti da contratti	5.18	368.427	1.381.873
Debiti commerciali	5.19	5.646.029	6.403.587
Debiti tributari	5.20	385.726	524.634
Altre passività correnti	5.21	588.677	1.312.463
Totale passività correnti		7.425.115	10.109.620
Totale passività		9.897.980	12.875.963
Totale patrimonio netto e passività		30.773.048	31.890.391

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Conto economico	Note	31.12.2020	31.12.2019
Ricavi	5.22	27.662.150	34.791.579
Altri ricavi	5.23	1.575.670	1.126.556
Costo del venduto	5.24	(16.276.491)	(19.338.476)
Incrementi per lavori interni	5.25	763.223	855.105
Spese commerciali	5.26	(1.178.667)	(1.889.583)
Personale	5.27	(6.000.528)	(7.152.566)
Spese generali ed amministrative	5.28	(2.312.065)	(2.182.232)
Risultato operativo lordo		4.233.292	6.210.383
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	5.29	(898.940)	(887.576)
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	5.29	(1.062.521)	(1.049.968)
Accantonamenti	5.29	(526.552)	(442.585)
Risultato operativo		1.745.278	3.830.254
Oneri finanziari	5.30	(699.360)	(143.548)
Proventi finanziari	5.30	156.622	232.598
Risultato prima delle imposte		1.202.540	3.919.304
Imposte sul reddito	5.31	416.969	(986.810)
Risultato del periodo		1.619.509	2.932.495

Prospetto di conto economico complessivo

Conto Economico Complessivo	31.12.2020	31.12.2019
Risultato netto del periodo	1.619.509	2.932.495
Componenti che non saranno riclassificate successivamente nell'utile / (perdita) del periodo:	(201)	(33.958)
Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali	(278)	(47.098)
Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali	78	13.140
Altre componenti di conto economico complessivo dell'esercizio	-	-
Totale Conto economico complessivo del periodo	1.619.309	2.898.537

Rendiconto finanziario

€/000

Rendiconto Finanziario - Metodo indiretto	31.12.2020	31.12.2019
Risultato prima delle imposte	1.620	2.932
Ammortamenti	1.961	1.938
Accantonamenti e svalutazioni	527	443
Interessi pagati/incassati	543	(89)
Imposte e tasse del periodo	(417)	987
Variazione delle rimanenze	(1.632)	269
Variazione lavori in corso su ordinazione	(1.013)	1.382
Variazione dei crediti commerciali	1.183	228
Variazione dei debiti commerciali	(758)	(1.242)
Variazione imposte correnti e differite	11	(234)
Variazione delle altre passività	(863)	(396)
Variazione delle altre attività	(1.000)	281
Variazione fondi rischi e oneri	(504)	(390)
Variazione benefici ai dipendenti	101	130
Imposte (pagate)/incassate	417	(987)
Flusso di cassa netto dell'attività operativa	176	5.252
Investimenti/disinvestimenti in immobili, impianti e macchinari	(359)	(428)
Investimenti/disinvestimenti in attività immateriali	(1.036)	(1.077)
Investimenti/disinvestimenti in partecipazioni	-	-
Flusso di cassa netto dell'attività di investimento	(1.395)	(1.505)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a medio/lungo termine	(467)	(465)
Erogazione e rimborso di finanziamenti a breve termine	-	-
Variazione delle attività finanziarie	-	880
Dividendi	-	-
Annullamento Azioni Proprie	-	-
Aumento di Capitale	-	405
Stock Option	241	241
Proventi/oneri finanziari	(543)	89
Flusso di cassa netto dell'attività finanziaria	(768)	1.150
Flusso di cassa complessivo generato/(assorbito) nell'esercizio	(1.988)	4.897
Disponibilità liquide a inizio periodo	12.358	7.461
Disponibilità liquide a fine periodo	10.370	12.358

€/000

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

	Riserve												
	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva Straordinaria	Riserva da sovrapprezzo azione	Riserva per acquisto azioni proprie	Altre riserve	Riserva per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	Riserva First Time Adoption	Utili / (perdite) portati a nuovo	Totale Riserve	Altri strumenti rappresentativi di Patrimonio Netto	Utile / (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio Netto
Saldo al 1 gennaio 2019	1.141	200	6.707	4.039	-	979	(10)	100	-	12.015	22	2.292	15.471
Aumento / (Riduzione) di capitale	10	-	-	394	-	-	-	-	-	394	-	-	405
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	28	2.263	-	-	-	-	-	-	2.292	-	(2.292)	-
Annullamento azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	(36)	-	-	36	-	-	-	-	241	-	241
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	(34)	-	-	(34)	-	-	(34)
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	(47)	-	-	(47)	-	-	(47)
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	13	-	-	13	-	-	13
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.932	2.932
Saldo al 31 dicembre 2019	1.152	228	8.935	4.433	-	1.015	(44)	100	-	14.668	263	2.932	19.014
Aumento / (Riduzione) di capitale	7	-	-	(7)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	-	2	2.930	-	-	-	-	-	-	2.932	-	(2.932)	-
Assegnazione warrant	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	241	-	241
Utile / (perdite) del conto economico complessivo:	-	-	-	-	-	-	()	-	-	()	-	-	()
<i>Utili / (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	()	-	-	-	-	-	-
<i>Effetto fiscale utili/ (perdite) relativi a benefici attuariali</i>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.620	1.620
Saldo al 31 dicembre 2020	1.159	230	11.865	4.426	-	1.015	(44)	100	-	17.600	504	1.620	20.875

Note illustrative

Informazioni generali

Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la “Società”), società di diritto italiano con sede legale in Via E. Conti 5 – Scandicci, è la Capogruppo del Gruppo Powersoft, che opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

1. Criteri contabili

1.1 Criteri di redazione

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 della Powersoft S.p.A. è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea alla data di chiusura dell'esercizio.

Il bilancio è costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note illustrative. In dettaglio:

- La situazione patrimoniale - finanziaria è stata predisposta classificando le attività e le passività secondo il criterio “corrente/non corrente” con specifica separazione, se presenti, delle attività/passività classificate come possedute per la vendita o incluse in un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita;
- Il prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio è stato predisposto classificando i ricavi e i costi per natura;
- Il prospetto di conto economico complessivo comprende, oltre al risultato del periodo, gli oneri e i proventi imputati direttamente a patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali;
- Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto fornisce separata evidenza del risultato di esercizio e di ogni altra variazione non transitata a conto economico;
- Il rendiconto finanziario è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Si precisa, inoltre, che con il termine “corrente” si intendono i 12 mesi successivi la data di riferimento del presente documento, mentre per “non corrente” i periodi oltre i 12 mesi successivi la medesima data.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019.

Il presente bilancio d'esercizio è espresso in Euro (€), moneta funzionale della Società. Salvo dove diversamente indicato, le informazioni finanziarie riportate nelle note illustrative sono presentate in migliaia di Euro.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi, può accadere che in taluni prospetti, la somma dei dati dei dettagli, differisca dall'importo esposto nelle righe dei totali, così come nelle percentuali delle variazioni rispetto al precedente esercizio.

L'attività svolta dalla Società non è soggetta a fenomeni di stagionalità importanti.

Il presente bilancio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

2. Principi contabili

Di seguito sono riportati i principi contabili e i criteri di valutazione più significativi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio.

Attivo

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo d'acquisto o di produzione include gli oneri direttamente sostenuti per predisporre le attività al loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di attività qualificate, vengono capitalizzati e ammortizzati sulla base della vita utile del bene cui fanno riferimento. I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione ordinaria, sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. La vita utile delle immobilizzazioni materiali e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, almeno alla chiusura di ogni esercizio.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Categoria cespiti	Aliquota di ammortamento
Macchine ufficio elettroniche, macchinari e strumenti elettrici, mezzi trasporto interni, cellulari e autocarri	20%
Mobili ed arredi	12%
Impianti generici e costruzioni leggere	10%
Attrezzatura varia, automezzi e immobilizzazioni presso terzi	25%

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore. Gli eventuali interessi passivi, maturati durante e per lo sviluppo delle immobilizzazioni immateriali, sono considerati parte del costo di acquisto.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa, e cioè sulla base della stimata vita utile.

In particolare, nell'ambito della società, sono identificabili le seguenti principali attività immateriali:

a) Concessioni, licenze e marchi

Le concessioni, le licenze e i marchi sono ammortizzati in quote costanti in base alla relativa durata.

I costi delle licenze software, inclusi delle spese sostenute per rendere il software pronto per l'utilizzo, sono ammortizzati a quote costanti in base alla relativa durata. I costi relativi alla manutenzione dei programmi software sono spesati nel momento in cui sono sostenuti.

b) Diritti di brevetto ed utilizzo delle opere dell'ingegno

I brevetti ed i diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno sono ammortizzati a quote costanti in base alla loro vita utile.

c) Costi di sviluppo

I costi relativi all'attività di ricerca sono imputati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio in cui sono sostenuti, mentre i costi di sviluppo sono iscritti tra le attività immateriali, come previsto dallo IAS 38, laddove l'entità può dimostrare:

- la fattibilità tecnica di completare l'attività immateriale in modo da essere disponibile per l'uso o per la vendita;
- la sua intenzione a completare l'attività immateriale per usarla o venderla;
- la sua capacità di usare o vendere l'attività immateriale;
- in quale modo l'attività immateriale genererà probabili benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse tecniche, finanziarie e di altro tipo adeguate a completare lo sviluppo e per l'utilizzo o la vendita dell'attività immateriale;
- la sua capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile all'attività immateriale durante il suo sviluppo.

L'ammortamento di eventuali costi di sviluppo iscritti tra le attività immateriali inizia a partire dalla data in cui il risultato generato dal progetto è utilizzabile. La vita utile stimata, nonché il relativo periodo di ammortamento, dei costi di sviluppo è pari a tre anni ed ha inizio dall'esercizio di iscrizione dell'attività immateriale. Qualora, in un identificato progetto interno di formazione di un'attività immateriale, la fase di ricerca non sia distinguibile dalla fase di sviluppo il costo derivante da tale progetto è interamente imputato nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio come se lo stesso fosse sostenuto esclusivamente nella fase di ricerca. Gli utili e le perdite derivanti dall'alienazione di un'attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico del bene e sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) al momento dell'alienazione.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

A ciascuna data di riferimento del bilancio è effettuata una verifica volta ad accertare se vi sono indicazioni che le immobilizzazioni materiali e immateriali possano avere subito una riduzione di valore. A tal fine si considerano sia fonti interne che esterne di informazione. Relativamente alle prime (fonti interne) si considerano: l'obsolescenza o il deterioramento fisico dell'attività, eventuali cambiamenti significativi

nell'uso dell'attività e l'andamento economico dell'attività rispetto a quanto previsto. Per quanto concerne le fonti esterne si considerano: l'andamento dei prezzi di mercato delle attività, eventuali discontinuità tecnologiche, di mercato o normative, l'andamento dei tassi di interesse di mercato o del costo del capitale utilizzato per valutare gli investimenti.

Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività (impairment test), imputando l'eventuale svalutazione rispetto al relativo valore di libro nel prospetto dell'utile/(perdita). Il valore recuperabile di un'attività è rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi accessori di vendita, e il relativo valore d'uso, intendendosi per quest'ultimo il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore recuperabile è determinato in relazione alla cash generating unit CGU cui tale attività appartiene.

Una perdita di valore è riconosciuta nel prospetto dell'utile/(perdita) qualora il valore di iscrizione dell'attività, o della relativa cash generating unit a cui la stessa è allocata, sia superiore al suo valore recuperabile. Le riduzioni di valore di cash generating unit sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito alla stessa e, quindi, a riduzione delle altre attività, in proporzione al loro valore contabile e nei limiti del relativo valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione al prospetto dell'utile/(perdita), nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati i relativi ammortamenti.

Altre attività non correnti

Tra le altre attività non correnti sono classificati i crediti con scadenza a medio-lungo termine e gli investimenti in attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa che un'entità ha oggettiva intenzione e capacità di possedere sino alla scadenza. Se, a seguito di un cambiamento della volontà o del venir meno della capacità, non risulta più appropriato mantenere gli investimenti in tale categoria, questi vengono trasferiti tra le attività correnti.

Le attività non correnti sono valutate al costo ammortizzato e, in sede di chiusura del bilancio, viene effettuata la verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi attivi e dai proventi assimilati sono iscritte per competenza, sulla base del tasso di interesse effettivo, nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo rettificato per le perdite durevoli di valore.

Nel caso di partecipazioni valutate al costo, si procede ad una svalutazione con impatto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio laddove siano individuate perdite durevoli di valore. Qualora vengano meno le cause che hanno indotto la svalutazione è necessario ripristinare il valore fino alla concorrenza, al massimo, del costo originario. Tale ripristino viene iscritto nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore valore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore netto di realizzo. Il costo viene determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore netto di realizzo corrisponde, per i prodotti finiti, al prezzo di vendita stimato nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati di vendita. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore netto di realizzo è rappresentato dal costo di sostituzione.

Il costo di acquisto è inclusivo degli oneri accessori; il costo di produzione comprende i costi di diretta imputazione e una quota dei costi indiretti, ragionevolmente imputabili ai prodotti.

Le rimanenze obsolete e/o di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro, mediante l'iscrizione di un apposito fondo rettificativo del valore delle rimanenze. La svalutazione viene eliminata negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della stessa.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, generalmente con scadenza inferiore ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il nuovo modello di impairment introdotto dall'IFRS 9. Secondo tale modello la Società valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (Expected Loss), che viene definita come la somma delle perdite attese derivanti dagli eventi di default che possono colpire lo strumento finanziario su un determinato orizzonte temporale; ciò si concretizza nella rilevazione della perdita attesa sia utilizzando dati passati e presenti, nonché informazioni in merito a circostanze future (*forward looking*).

Per i crediti commerciali, la Società adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. "simplified approach") che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una Expected Credit Loss ("ECL") calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime). In particolare, la policy attuata dalla Società prevede la stratificazione dei crediti commerciali in categorie in relazione ai giorni di scaduto e alla valutazione della solvibilità del cliente. A tali categorie vengono applicate percentuali di svalutazione diverse che riflettono le relative aspettative di recupero, determinate sulla base delle perdite storiche realizzate nel corso dei quattro anni precedenti.

Il valore dei crediti è esposto nella situazione patrimoniale-finanziaria al netto dei relativi fondi svalutazione. Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico.

Altre attività correnti

Tra le altre attività correnti rientrano principalmente i ratei e risconti attivi.

I ratei attivi rappresentano quote di proventi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi rappresentano quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono valutate, a partire dal 1° gennaio 2018, sulla base del nuovo principio contabile internazionale IFRS 9 “Strumenti finanziari”. L’IFRS 9 sostituisce il precedente IAS 39, dettando nuove regole in tema di classificazione e valutazione, *derecognition, impairment e hedge accounting*.

L’IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la classificazione e la valutazione delle attività finanziarie che riflettono il modello di business secondo cui vengono gestite tali attività e le caratteristiche dei loro flussi finanziari e classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al **costo ammortizzato**, al **fair value rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI)** e al **fair value rilevato nell’utile/(perdita) dell’esercizio (FVTPL)**. Le categorie previste dallo IAS 39, ossia, , finanziamenti e crediti e disponibili per la vendita detenuti fino a scadenza, sono state eliminate.

Nel dettaglio, le categorie identificate dall’IFRS 9 sono le seguenti:

- 1) **Costo ammortizzato**. Le attività finanziarie sono rilevate in questa categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria esclusivamente per incassare flussi di cassa contrattuali (modello di business HTC).

In questa categoria, gli strumenti finanziari sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione (ovvero i costi marginali, intesi come i costi che non sarebbero stati sostenuti senza che l’entità avesse acquisito, emesso o dismesso lo strumento) e successivamente valutati al costo ammortizzato. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite (e i ripristini delle perdite) per riduzione di valore, gli utili/(perdite) su cambi e gli utili/(perdite) derivanti dall’eliminazione contabile sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

- 2) **Fair Value Through Other Comprehensive Income (FVTOCI)**. Le attività finanziarie sono rilevate in tale categoria quando:
 - a) i flussi di cassa contrattuali dello strumento sono rappresentati unicamente dal pagamento di capitale e interessi (cd. “SPPI Test” superato); e
 - b) il business model adottato dalla società prevede che l’entità detenga l’attività finanziaria sia per incassare flussi di cassa contrattuali che flussi di cassa generati dalla vendita (modello di business HTC&S).

In tale categoria gli strumenti finanziari classificati sono inizialmente rilevati al fair value, inclusivo dei costi dell’operazione. Gli interessi (calcolati utilizzando il criterio dell’interesse effettivo come nel previgente IAS 39), le perdite/(utili) per riduzione di valore e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio. Le altre variazioni del fair value dello strumento sono rilevate tra le altre componenti di conto economico complessivo (OCI). Al momento dell’eliminazione contabile dello strumento, tutti gli utili/(perdite) accumulati a OCI saranno riclassificati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

- 3) **Fair Value Through Profit Or Loss (FVTPL)**. Sono classificate in questa categoria le attività finanziarie quando:
 - a) non sono rispettati i criteri precedentemente descritti; ovvero
 - b) nel caso in cui si eserciti la fair value option.

Gli strumenti finanziari classificati in tale categoria sono inizialmente e successivamente rilevati al fair value. I costi dell’operazione e le variazioni del fair value sono rilevati nell’utile/(perdita) dell’esercizio.

Il fair value è definito dal principio IFRS 13 come “Il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di misurazione”.

Il fair value degli investimenti quotati in mercati attivi è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato rilevati alla data di riferimento del bilancio.

Un mercato è definito attivo qualora le quotazioni riflettano normali operazioni di mercato, siano prontamente e regolarmente disponibili ed esprimano il prezzo di effettive e regolari operazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, sono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono fondati su dati rilevabili sul mercato.

Le componenti positive di reddito rappresentate dagli interessi e proventi assimilati sono iscritte per competenza nella voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio relativa ai proventi finanziari. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione o dal rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value del portafoglio di negoziazione sono classificati nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio nel risultato della gestione finanziaria, così come l'effetto delle valutazioni al cambio di fine periodo delle attività e passività monetarie in valuta.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono la cassa e i depositi bancari disponibili e le altre forme di investimento a breve termine, con scadenza all'origine uguale o inferiore ai tre mesi. Alla data del bilancio, gli scoperti di conto corrente sono classificati tra i debiti finanziari nelle passività correnti nella situazione patrimoniale – finanziaria. Gli elementi inclusi nelle disponibilità liquide sono valutati al fair value e le relative variazioni sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Passivo

Capitale sociale e azioni proprie

Il Capitale Sociale, interamente versato, è iscritto al valore nominale.

Le azioni proprie sono valutate al costo inclusivo degli oneri accessori e sono iscritte in riduzione del patrimonio netto nell'apposita riserva.

Passività finanziarie

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al fair value, al netto degli oneri accessori.

Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato (secondo il metodo dell'interesse effettivo); la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputata nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché delle altre passività finanziarie.

Benefici ai dipendenti**Piani a benefici definiti e a contribuzione definita**

La società gestisce un piano a benefici definiti, rappresentato dal fondo per Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"). Il TFR è obbligatorio per le imprese italiane ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile; esso ha natura di retribuzione differita ed è correlato alla durata della vita lavorativa dei dipendenti e alla retribuzione percepita nel periodo di servizio prestato. A partire dal 1° gennaio 2007, la Legge 27 dicembre 2006, n.296 "Legge Finanziaria 2007" e successivi decreti e regolamenti, ha introdotto modifiche rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito all'eventuale destinazione del proprio TFR maturando ai fondi di previdenza complementare oppure al "Fondo di Tesoreria" gestito dall'INPS. Ne è derivato, pertanto, che l'obbligazione nei confronti dell'INPS e le contribuzioni alle forme pensionistiche complementari hanno assunto, ai sensi dello IAS 19 "Benefici per i dipendenti", la natura di piani a contribuzione definita, mentre le quote iscritte al fondo TFR alla data del 1° gennaio 2007 mantengono la natura di piani a prestazioni definite.

Pagamenti basati su azioni (stock option)

Il costo delle operazioni con dipendenti per benefici basati su azioni (stock option), è rilevato in conformità all'IFRS 2 ed è misurato facendo riferimento al valore equo (fair value) alla data di assegnazione. Il valore equo è determinato da un valutatore esterno utilizzando un modello di valutazione appropriato.

Il piano in essere è ed. equity settled, per tanto il costo delle stock option è rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, sul periodo che parte dal momento in cui le opzioni sono assegnate ai beneficiari, e termina alla data in cui i dipendenti interessati hanno pienamente maturato il diritto a ricevere il compenso ("data di maturazione"). I costi cumulati rilevati a fronte di tali operazioni alla data di ogni chiusura di esercizio fino alla data di maturazione sono commisurati alla scadenza del periodo di maturazione e alla migliore stima disponibile del numero di strumenti partecipativi che verranno effettivamente a maturazione. Il costo o ricavo a conto economico per l'esercizio rappresenta la variazione del costo cumulato rilevato all'inizio e alla fine dell'esercizio.

Nessun costo viene rilevato per i diritti che non arrivano a maturazione definitiva, tranne nel caso dei diritti la cui assegnazione è condizionata dalle condizioni di mercato, che sono trattati come se fossero maturati indipendentemente dal fatto che le condizioni di mercato a cui soggiacciono siano rispettate o meno, fermo restando che tutte le altre condizioni devono essere soddisfatte. Se le condizioni iniziali sono modificate, si dovrà quanto meno rilevare un costo ipotizzando che tali condizioni siano invariate. Inoltre, si rileverà un costo per ogni modifica che comporti un aumento del valore equo totale del piano di pagamento, o che sia comunque favorevole per i dipendenti; tale costo è valutato con riferimento alla data di modifica.

Se i diritti vengono annullati, sono trattati come se fossero maturati alla data di annullamento ed eventuali costi non ancora rilevati a fronte di tali diritti sono rilevati immediatamente. Tuttavia, se un diritto annullato viene sostituito da uno nuovo e questo è riconosciuto come una situazione alla data in cui viene concesso, il diritto annullato e nuovo sono trattati come se fossero una modifica del diritto originale.

Fondi per rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

Gli accantonamenti sono rilevati nel momento in cui:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione in corso, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione. Le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce del prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti accoglie la previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del bilancio. Tale fondo è stimato sulla base delle informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo medio degli interventi di garanzia.

Debiti commerciali

I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato dei costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio

Ricavi da contratti con i clienti

IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers e chiarimenti sull'IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è probabile che alla società affluiranno dei benefici economici e il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile, tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti alla quantità.

La Società, a partire dal 1° gennaio 2018, applica per la rilevazione dei ricavi con i clienti, il principio contabile internazionale IFRS 15 "Ricavi provenienti dai contratti con i clienti". L'IFRS 15 rappresenta un unico e completo framework per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito degli standards sul leasing, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). Sostituisce i precedenti standards sui ricavi: lo IAS 18 Revenue e lo IAS 11 Construction Contracts, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 Customer Loyalty Programmes, IFRIC 15 Agreements for the Construction of Real Estate, IFRIC 18 Transfers of Assets from Customers e SIC-31

Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services. Il principio cardine del nuovo standard impone che la società rilevi i ricavi in modo che il trasferimento al cliente di beni e/o servizi sia espresso in un importo che rifletta il corrispettivo a cui la società ritiene di avere diritto quale compenso per il trasferimento dei beni e/o servizi. La rilevazione dei ricavi, senza più presentare, come per i precedenti IAS 18 e IAS 11, la distinzione tra ricavi per vendita di beni, servizi e lavori in corso, si snoda attraverso il c.d. *five step model* (identificazione del contratto; identificazione delle *performance obligation*; identificazione del corrispettivo; allocazione del corrispettivo alle *performance obligation*; rilevazione del ricavo).

Con l'IFRS 15 i ricavi sono valutati tenendo conto dei termini contrattuali e delle pratiche commerciali abitualmente applicate nei rapporti con i clienti. Il prezzo dell'operazione è l'importo del corrispettivo (che può includere importi fissi, variabili o entrambi) a cui si ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento del controllo dei beni/servizi promessi. Per controllo si intende genericamente la capacità di decidere dell'uso dell'attività (bene/servizio) e di trarne sostanzialmente tutti i benefici rimanenti. Il corrispettivo totale dei contratti per la prestazione di servizi viene ripartito tra tutti i servizi sulla base dei prezzi di vendita dei relativi servizi come se fossero stati venduti singolarmente.

Per l'IFRS 15, nell'ambito di ciascun contratto, l'elemento di riferimento per il riconoscimento dei ricavi è il singolo obbligo di prestazione (*performance obligation*). Per ogni obbligazione di fare, separatamente individuata, l'entità rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione stessa, trasferendo al cliente il bene/servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

Corrispettivi variabili

Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (ad esempio a seguito di riduzioni, sconti, rimborsi, crediti, concessioni sul prezzo, incentivi, premi di rendimento, penalità oppure perché il corrispettivo stesso dipende dal verificarsi o meno di un evento futuro incerto), l'importo del corrispettivo cui si ritiene di avere diritto deve essere stimato. La Società stima i corrispettivi variabili in maniera coerente per fattispecie simili, usando il metodo del valore atteso o del valore dell'importo maggiormente probabile; in seguito, include l'importo stimato del corrispettivo variabile nel prezzo di transizione solo nella misura in cui tale importo risulta altamente probabile.

Presenza di una componente finanziaria significativa

I ricavi della Società vengono rettificati in presenza di componenti finanziarie significative, sia se la stessa risulta finanziata dal proprio cliente (incasso anticipato), sia se lo finanzia (incassi differiti). La presenza di una componente finanziaria significativa viene identificata alla stipula del contratto, comparando i ricavi attesi con i pagamenti da ricevere. Essa non viene rilevata se tra il momento del trasferimento del bene/servizio e il momento del pagamento intercorre un periodo di tempo inferiore ai 12 mesi.

Costi per l'ottenimento e l'adempimento del contratto

La Società capitalizza i costi sostenuti per l'ottenimento del contratto e che non avrebbe sostenuto se non lo avesse ottenuto (es. commissioni di vendita), quando prevede di recuperarli. Mentre nel caso di mancato contratto, li capitalizza solo se esplicitamente addebitabili al cliente. La Società capitalizza i costi sostenuti per l'adempimento del contratto solo quando questi sono direttamente correlati al contratto, consentono di disporre di nuove e maggiori risorse per gli adempimenti futuri e si prevede che tali costi saranno recuperati.

Riconoscimento dei ricavi

La Società opera nel business della progettazione e produzione di soluzioni e tecnologie compatte, ad alta potenza ed efficienza energetica per il mercato dell'audio professionale.

I ricavi della Società comprendono:

- (i) corrispettivi per vendite di beni a clienti;
- (ii) corrispettivi per vendite di ricambi ai clienti;
- (iii) corrispettivi per prestazioni di servizi: tra cui corrispettivi da prestazioni di servizi di assistenza;

Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, la Società procede alla rilevazione dei ricavi solo qualora risultino soddisfatti i seguenti requisiti (cd. requisiti di identificazione del "contratto" con il cliente):

- a) le parti del contratto hanno approvato il contratto (per iscritto, oralmente o nel rispetto di altre pratiche commerciali abituali) e si sono impegnate a adempiere le rispettive obbligazioni; esiste quindi un accordo tra le parti che crea diritti ed obbligazioni esigibili a prescindere dalla forma con la quale tale accordo viene manifestato;
- b) la Società può individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o servizi da trasferire;
- c) la Società può individuare le condizioni di pagamento dei beni o servizi da trasferire;
- d) il contratto ha sostanza commerciale; ed
- e) è probabile che la Società riceverà il corrispettivo a cui avrà diritto in cambio dei beni o servizi che saranno trasferiti al cliente.

Qualora i requisiti sopra esposti non risultino soddisfatti, i relativi ricavi vengono riconosciuti quando: (i) la Società ha già trasferito beni e/o erogato servizi al cliente e la totalità, o la quasi totalità, del corrispettivo promesso dal cliente è stata ricevuta e non è rimborsabile; o (ii) il contratto è stato sciolto e il corrispettivo che la Società ha ricevuto dal cliente non è rimborsabile. Qualora i requisiti sopra esposti risultino invece soddisfatti, la Società applica le regole di riconoscimento di seguito descritte.

In riferimento alla contabilizzazione di ricavi relativi a commesse di vendita pluriennali, la Società ha individuato in tale tipologia di accordo una singola performance obligation e ha deciso di contabilizzare i relativi ricavi over time e utilizzare come metodo di valutazione dei progressi, la tecnica basata sugli input, in particolare facendo riferimento ai costi sostenuti nel corso del tempo (cost to cost method).

Vendita di beni

I ricavi per vendita di beni e ricambi sono rilevati quanto il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quanto il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, la Società provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata e sono contabilizzate in accordo con lo IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets.

Costo del venduto

La voce comprende le spese direttamente sostenute per l'acquisto delle materie prime e la produzione dei prodotti finiti. La voce comprende inoltre la variazione delle rimanenze di prodotti finiti, semilavorati e materie prime, nonché le spese di trasporto, i dazi doganali e altre spese dirette di minore rilevanza.

Spese commerciali

La voce comprende i costi commerciali relativi a consulenze, fiere e mostre, costi di marketing e pubblicità, collaborazioni e provvigioni di vendita.

I costi commerciali sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Costi per il personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione e/o contribuzione definita (principalmente rappresentate dall'accantonamento per il Trattamento di Fine Rapporto), benefits e dalla quota di competenza del costo dei benefici basati su azioni (stock option).

Spese generali e amministrative

La voce comprende le spese generali che sono costituite perlopiù dai costi per utenze, godimento su beni di terzi, spese societarie, costi di struttura, manutenzioni e consulenze (escluse quelle prettamente commerciali).

I costi generali e amministrativi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari includono gli interessi attivi maturati su qualunque forma di finanziamento, i proventi finanziari sulle disponibilità liquide e titoli assimilabili, i dividendi, gli utili su cambi e il risultato positivo da valutazione (non realizzato) dei titoli in portafoglio.

Gli oneri finanziari includono gli interessi passivi maturati su qualunque forma di finanziamento, le perdite su cambi e l'eventuale risultato negativo da valutazione (non realizzato) di titoli.

Imposte correnti e differite

L'onere fiscale dell'esercizio comprende l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale differito. Le imposte sul reddito sono rilevate nel Prospetto dell'utile (perdita) dell'esercizio, fatta eccezione per quelle relative a operazioni rilevate direttamente nel patrimonio netto che sono contabilizzate nello stesso.

L'onere fiscale corrente rappresenta la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o quelle sostanzialmente

in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le imposte differite sono stanziare secondo il metodo patrimoniale, calcolando le differenze temporanee tra i valori contabili delle attività e delle passività iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate.

Le imposte anticipate e differite sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le imposte indirette e le tasse, sono incluse nella voce del Prospetto dell'utile/(perdita) dell'esercizio a cui si riferiscono.

IFRS 16 – Leases

L'IFRS 16 introduce un unico modello di contabilizzazione dei leasing nel bilancio dei locatari.

Alla data di inizio di ogni contratto di leasing, il locatario rileva una passività a fronte dei pagamenti del leasing (cioè la passività per leasing) e contestualmente un'attività che rappresenta il diritto all'utilizzo dell'attività sottostante per la durata del contratto (cioè il diritto di utilizzo dell'attività). I locatari devono quindi contabilizzare separatamente le spese per interessi sulla passività per leasing e l'ammortamento del diritto di utilizzo dell'attività.

Al verificarsi di determinati eventi (ad esempio: un cambiamento nelle condizioni del contratto di leasing, un cambiamento nei pagamenti futuri del leasing conseguente al cambiamento di un indice o di un tasso utilizzati per determinare quei pagamenti) si procede alla ri-determinazione della passività per leasing. Il locatario registra l'importo della ri-misurazione della passività per leasing come una rettifica del diritto d'uso dell'attività.

La Società ha deciso di applicare le esenzioni a tale contabilizzazione per i leasing a breve termine (inferiori ad 1 anno) e per quelli di attività di modesto valore (inferiori a 5.000€), i cui canoni continueranno ad essere registrati come a conto economico come costi di periodo.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni di prima adozione

Di seguito i nuovi principi contabili internazionali IAS/IFRS che hanno trovato applicazione a partire dal 1° gennaio 2020.

La Società non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o miglioramento emanato ma non ancora in vigore.

Emendamento all'IFRS16 Leases – Covid-19 Related Rent Concessions

Il 28 maggio 2020, l'International Accounting Standard Board ("IASB") ha approvato l'emendamento all'IFRS16 "Covid-19 Related Rent Concessions (Amendment to IFRS 16)", omologato da parte dell'Unione Europea nel mese di ottobre 2020.

Detto emendamento introduce un espediente pratico per semplificare la contabilizzazione, da parte dei locatari, delle rent concession (ovvero delle riduzioni, cancellazioni e/o differimenti dei canoni di leasing

concessi ad un locatario da parte del locatore) ottenute a seguito della pandemia da Covid-19. L'espedito pratico, qualora ricorrano determinate condizioni, consente di iscrivere un "canone variabile positivo" da rilevare nel conto economico come un provento operativo a diretta riduzione della passività per leasing.

L'espedito pratico si applica solo alle rent concession direttamente attribuibili all'evento Covid-19 se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- a seguito della rent concession il totale dei pagamenti dovuti per il leasing è sostanzialmente uguale o inferiore a quello originariamente previsto nel contratto;
- la rent concession si riferisce esclusivamente a pagamenti originariamente dovuti prima del 30 giugno 2021;
- non ci sono stati cambiamenti sostanziali con riferimento ad altri termini e condizioni del contratto di leasing.

Qualora le condizioni sopra indicate non siano rispettate, le rent concession devono essere contabilizzate in base al principio generale dettato dall'IFRS 16 in merito alle lease modification.

La modifica è applicabile ai bilanci il cui periodo contabile inizia il 1° giugno 2020 o successivamente ed è consentita l'adozione anticipata. La Società non ha ottenuto nessuna Rent Concession durante il periodo 2020, non effettuando nessun tipo di contabilizzazione in riferimento a tale agevolazione

Emendamenti allo IAS 19 - Plan Amendment, Curtailment or Settlement

In data 7 febbraio 2018, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 19 Employee Benefits. Le modifiche chiariscono il trattamento contabile a cui ricorrere per piani a benefici definiti in caso di modifica del piano, curtailment o settlement. Ovvero, richiedono l'utilizzo di ipotesi aggiornate dell'eventuale rimisurazione per determinare il costo del servizio corrente e l'interesse netto per il resto del periodo di riferimento successivo alla modifica del piano. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti allo IAS 28 - Long-term Interests in Associates and Joint Ventures

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento allo IAS 28 Investment Entities. L'emendamento chiarisce che ai crediti a lungo termine verso una società collegata o joint venture, che, nella sostanza, fanno parte dell'investimento netto nella società collegata o joint venture, si applica l'IFRS 9. L'emendamento prevede inoltre che l'IFRS 9 sia applicato a tali crediti prima dell'applicazione dello IAS 28, in modo che l'entità non tenga conto di eventuali rettifiche ai long-term interests derivanti dall'applicazione del suddetto IAS. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments

Il 7 giugno 2017 lo IASB ha pubblicato l'IFRIC 23 Uncertainty over Income Tax Treatments. Lo standard spiega come rilevare e misurare contabilmente le imposte differite o correnti in presenza di aspetti di incertezza nel trattamento contabile di talune poste, incertezze collegate ai dubbi interpretativi non chiariti dalle tax authority di riferimento. L'applicazione dell'interpretazione, ove applicabile e per la natura dello stesso, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Emendamenti all'IFRS 9 - Prepayment features with Negative Compensation

In data 12 ottobre 2017, lo IASB ha pubblicato l'emendamento all'IFRS 9 Financial Instruments - Elementi di pagamento anticipato con compensazione negativa. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n. 498 del 22 marzo 2018. Le modifiche sono volte a chiarire la classificazione di determinate attività finanziarie rimborsabili anticipatamente quando si applica l'IFRS 9. In particolare, l'emendamento propone per gli strumenti finanziari con pagamento anticipato, che potrebbero dar esito ad

una compensazione negativa, che possa essere applicato il metodo del costo ammortizzato o del fair value through other comprehensive income a seconda del modello di business adottato. L'applicazione delle modifiche, ove applicabili e per la natura delle stesse, non ha prodotto impatti significativi sul presente Bilancio annuale.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni di recente omologazione da parte dell'unione europea ma non ancora applicati

Sono di seguito illustrati i principi che, alla data di redazione del bilancio di esercizio della Società, risultavano già emanati ma non ancora in vigore. L'elenco si riferisce a principi e interpretazioni che la Società si aspetta saranno ragionevolmente applicabili nel futuro. La Società intende adottare questi principi quando entreranno in vigore.

Emendamento allo IAS 1: Classificazione delle passività in correnti e non correnti

A gennaio 2020, lo IASB ha pubblicato delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- cosa si intende per diritto di postergazione della scadenza;
- che il diritto di postergazione deve esistere alla chiusura dell'esercizio;
- la classificazione non è impattata dalla probabilità con cui l'entità eserciterà il proprio diritto di postergazione;
- solamente se un derivato implicito in una passività convertibile è esso stesso uno strumento di capitale la scadenza della passività non ha impatto sulla sua classificazione.

Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovranno essere applicate retrospettivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente.

Emendamento all'IFRS 3 - Reference to the Conceptual Framework

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato le modifiche all'IFRS 3 Business Combinations - Reference to the Conceptual Framework. Le modifiche hanno l'obiettivo di sostituire i riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements, pubblicato nel 1989, con le referenze al Conceptual Framework for Financial Reporting pubblicato a Marzo 2018 senza un cambio significativo dei requisiti del principio. Il Board ha anche aggiunto una eccezione ai principi di valutazione dell'IFRS 3 per evitare il rischio di potenziali perdite od utili "del giorno dopo" derivanti da passività e passività potenziali che ricadrebbero nello scopo dello IAS 37 o IFRIC 21 Levies, se contratte separatamente. Allo stesso tempo, il Board ha deciso di chiarire che la guidance esistente nell'IFRS 3 per le attività potenziali non verrà impattata dall'aggiornamento dei riferimenti al Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 e si applicano prospettivamente.

Emendamento allo IAS 16 - Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use

A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato Property, Plant and Equipment — Proceeds before Intended Use, che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo dalla vendita di prodotti venduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o le condizioni necessarie perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali

prodotti, nel conto economico. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivi e deve essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tali modifiche.

IFRS 9 Financial Instruments – Fees in the “10 per cent” test for derecognition of financial liabilities

Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all'IFRS 9. Tale modifica chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore, incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2022 o successivamente, è permessa l'applicazione anticipata. La Società applicherà tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente o alla data del primo esercizio in cui l'entità applica per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per la Società con riferimento a tale modifica.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati da parte dell'Unione Europea ma non ancora applicati

Amendments to IFRS 4, IFRS 7, IFRS 9, IFRS 16, and IAS 39, IAS 37 Interest Rate Benchmark Reform—Phase 2

In data 27 agosto 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili: IFRS 4 Insurance Contracts, IFRS 7 Financial Instruments Disclosures, IFRS 9 Financial Instruments, IFRS 16 Leases, IAS 39 Financial Instruments: Recognition and Measurement. Il documento è stato omologato dalla Commissione Europea con il Regolamento n. 25/2021 del 13 gennaio 2021. Le imprese applicano le modifiche al più tardi a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1 gennaio 2021 o successivamente.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati da parte dell'Unione Europea

Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current and Classification of Liabilities as Current or Non-current – Deferral of effective Date

In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current con l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività tra quelli a breve o lungo termine.

Le modifiche inizialmente sarebbero dovute entrare in vigore dal 1° gennaio 2022, tuttavia lo IASB, con un secondo documento pubblicato in data 15 giugno 2020, ne ha differito l'entrata in vigore al 1° gennaio 2023.

Amendments to IFRS 3, IAS 16, IAS 37, Annual Improvements 2018-2020

In data 14 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato alcuni emendamenti riguardanti i seguenti principi contabili:

- IFRS 3 Business Combination

- IAS 16 Property, Plant and Equipment
- IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets
- Annual Improvements 2018-2020.

Tutte le modifiche entreranno in vigore dal 1° gennaio 2022.

4. Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio di esercizio richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. I risultati finali delle poste di bilancio per la cui attuale determinazione sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni, potranno pertanto differire in futuro anche significativamente da quelli riportati nei bilanci, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi nel prospetto dell'utile/(perdita), qualora la stessa interessi solo l'esercizio. Nel caso in cui la revisione interessi esercizi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nell'esercizio in cui la revisione viene effettuata e nei relativi esercizi futuri.

Pertanto, i risultati che si consuntiveranno in futuro potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione di tali stime.

Alla data di riferimento della presente situazione patrimoniale-finanziaria ed economica gli Amministratori ritengono, comunque, che le stime e le assunzioni utilizzate riflettano la migliore valutazione possibile date le informazioni disponibili.

Di seguito riportiamo le modifiche introdotte dallo IAS in riferimento alle stime contabili

Modifiche agli IAS 1 e IAS 8

Nell'ottobre 2018 lo IASB ha emesso modifiche allo IAS 1 Presentazione del bilancio e allo IAS 8 Principi contabili, modifiche delle stime contabili ed errori per allineare la definizione di "materiale" tra gli standard e chiarire alcuni aspetti della definizione. La nuova definizione afferma che "L'informazione è materiale se si può ragionevolmente prevedere che l'omissione, l'errata presentazione o l'oscuramento influenzino le decisioni che gli utenti primari delle dichiarazioni finanziarie generiche fanno sulla base di tali bilanci". Gli emendamenti chiariscono che la materialità dipenderà dalla natura o dalla grandezza delle informazioni, o da entrambi. Un'entità dovrà valutare se le informazioni, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, sono rilevanti nel contesto dei rendiconti finanziari. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione. Tali modifiche non hanno avuto alcun impatto sul Bilancio d'esercizio.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che

facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della società e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Ammortamenti

Il costo delle attività materiali, immateriali a vita utile definita è ammortizzato lungo la vita utile stimata dei relativi investimenti. La vita utile economica delle immobilizzazioni è determinata dagli amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. La società valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Passività potenziali

A fronte dei rischi legali, fiscali e contrattuali sono rilevati accantonamenti rappresentativi il rischio di esito negativo. Il valore dei fondi iscritti in bilancio relativi a tali rischi rappresenta la miglior stima alla data operata dagli amministratori. Tale stima comporta l'adozione di assunzioni che dipendono da fattori che possono cambiare nel tempo e che potrebbero pertanto avere effetti significativi rispetto alle stime correnti effettuate dagli amministratori per la redazione del bilancio della Società.

Realizzabilità delle attività per imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte differite attive è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione dei redditi attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte differite dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

5. Note illustrative al bilancio della Società

5.1 Immobili, impianti e macchinari

Di seguito è esposto il prospetto delle consistenze degli immobili, impianti e macchinari a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobili, impianti e macchinari
Consistenza netta al 31.12.2018	3	42	706	404	1.155
Incrementi	-	39	294	92	425
Decrementi	-	-	-	2	2
Ammortamenti	(1)	(12)	(314)	(144)	(471)

Totale variazioni	(1)	27	(20)	(49)	(44)
Costo storico	18	159	2.275	2.007	4.460
Fondo Ammortamento	(16)	(90)	(1.590)	(1.653)	(3.349)
Consistenza netta al 31.12.2019	2	69	686	355	1.111
Incrementi	-	-	211	127	337
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(1)	(15)	(327)	(140)	(482)
Totale variazioni	(1)	(15)	(116)	(13)	(145)
Costo storico	18	159	2.486	2.134	4.797
Fondo Ammortamento	(17)	(105)	(1.913)	(1.775)	(3.809)
Consistenza netta al 31.12.2020	1	54	574	359	988

L'ammontare complessivo netto della voce "Immobili, impianti e macchinari" è pari a Euro 988 mila, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è ascrivibile ai seguenti principali fattori:

- ammortamenti per Euro 482 mila, solo parzialmente compensati dagli investimenti dell'anno;
- investimenti per Euro 211 mila relativi ad attrezzature industriali per circa Euro 124 mila e a stampi per circa Euro 87 mila per lo sviluppo di nuovi prodotti;
- investimenti per Euro 127 mila relativi principalmente all'acquisto di macchine elettroniche da ufficio per Euro 72 mila e manutenzione su beni di terzi per Euro 28 mila;

5.2 Attività per diritto d'uso

La voce in questione è stata rilevata al 1° gennaio 2019 a seguito della prima applicazione del principio IFRS 16 "Leases", come descritto in precedenza al paragrafo "Cambiamenti dei principi contabili".

La Società al 31 dicembre 2020 presenta un valore dei Diritti d'uso su immobili pari ad Euro 1,3 milioni.

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nel corso dell'anno.

ATTIVITA' PER DIRITTO D'USO	Attività per diritto d'uso su immobili strumentali	Totale
Consistenza netta al 31.12.2018	2.083	2.083
Incrementi/Decrementi	-	-
Ammortamenti	(417)	(417)
Totale variazioni	(417)	(417)
Costo storico	2.083	2.083
Fondo ammortamento	(417)	(417)
Consistenza netta al 31.12.2019	1.666	1.666
Incrementi/Decrementi	-	-
Ammortamenti	(833)	(833)
Totale variazioni	(833)	(833)
Costo storico	2.083	2.083
Fondo ammortamento	(833)	(833)
Consistenza netta al 31.12.2020	1.250	1.250

5.3 Altre attività immateriali

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Costi di sviluppo	Altre attività immateriali	Totale altre attività immateriali
Consistenza netta al 01.01.2019	155	117	846	45	1.164
Incrementi	192	18	855	5	1.071
Decrementi	-	-	-	6	6
Ammortamenti	(185)	(11)	(837)	(18)	(1.050)
Totale variazioni	8	8	18	(7)	27
Costo storico	2.301	165	4.065	351	6.881
Fondo Ammortamento	(2.137)	(40)	(3.199)	(313)	(5.690)
Consistenza netta al 31.12.2019	163	125	865	38	1.192
Incrementi	262	10	763	-	1.036
Decrementi	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(208)	(9)	(835)	(10)	(1.063)
Totale variazioni	54	1	(72)	(10)	(26)
Costo storico	2.563	175	4.828	351	7.917
Fondo Ammortamento	(2.345)	(49)	(4.034)	(323)	(6.752)
Consistenza netta al 31.12.2020	218	126	794	28	1.165

Le attività immateriali nette si attestano a Euro 1.165 mila, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019. Tale variazione è dovuta principalmente ai seguenti fattori:

- capitalizzazione dei costi di sviluppo per Euro 763 mila;
- investimenti in diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per Euro 262 mila relativi principalmente all'acquisto di nuovi software per Euro 218 mila;
- ammortamenti per circa Euro 1.063 mila.

Relativamente alla voce "Costi di sviluppo", la società non ha identificato, alla data di riferimento del bilancio, ai sensi dello IAS 36, l'esistenza di eventuali indicatori di impairment che segnalano la necessità di procedere alla verifica dell'esistenza di una perdita di valore dell'attività stessa.

5.4 Attività per imposte anticipate e passività per imposte differite

Nei prospetti di seguito sono illustrati la consistenza delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite.

Differenze temporanee	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRES	396	406	(9)
IRAP	51	54	(3)
Totale attività per imposte anticipate	448	460	(12)
IRES	0	1	(1)

IRAP	-	-	-
Totale passività per imposte differite	0	1	(1)

Attività per imposte anticipate	31.12.2020		31.12.2019	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fondo obsolescenza magazzino	704	197	704	197
Differenza cambi	120	29	39	9
Fondo garanzia - IAS 37	478	133	456	127
TFR - IAS 19	135	51	277	77
Spese Manutenzione	159	38		
Compensi amm.ri non pagati	-	-	206	50
Totale attività per imposte anticipate		448		460

Le imposte anticipate sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le stesse possano essere recuperate. Nella determinazione della stima del valore recuperabile la Società ha preso in considerazione le risultanze del piano aziendale.

Passività per imposte differite	31.12.2020		31.12.2019	
Differenze temporanee	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Effetto fiscale
Fair value attività finanziarie			-	-
Altre	1	0	6	1
Totale passività per imposte differite		0		1

5.5 Altre attività non correnti

Di seguito è esposto il prospetto delle attività immateriali a inizio e fine esercizio, con le relative movimentazioni intercorse.

Altre attività non correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	5	10	(5)
Altri crediti	28	30	(2)
Totale Altre attività non correnti	33	40	(8)

5.6 Partecipazioni

Si riportano, di seguito, le tabelle delle consistenze ad inizio e fine esercizio delle partecipazioni e delle relative variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

La Società non detiene partecipazioni in imprese collegate né in imprese soggette a controllo congiunto.

Partecipazioni	Valore netto al 31.12.2020	Valore netto al 31.12.2019	Fondo svalutazione cumulato	Variazione valore netto
Imprese controllate	41	41	-	-
Imprese collegate	-	-	-	-
Imprese a controllo congiunto	-	-	-	-
Altre imprese	-	-	-	-
Totale partecipazioni	41	41	-	-

Le partecipazioni di controllo (100%), detenute al 31 dicembre 2020 da Powersoft S.p.A. sono relative a Powersoft Advanced Technologies Corp. per Euro 783, società americana di commercializzazione con sede nel New Jersey, e Ideofarm S.r.l. per Euro 40 mila.

Powersoft S.p.A., in data 15 novembre 2017, ha acquisito dall'ex-socio anche il restante 40% della società americana, detenuta fino a quel momento per il 60%. Tale acquisizione è frutto dell'esercizio dell'opzione call prevista dal contratto originario di cessione del 40% delle quote avvenuta a febbraio 2015 proprio a favore dell'ex-socio. La partecipazione è iscritta al valore di costituzione.

Sulla base dell'opzione call prevista nel contratto originario, la società ha provveduto a contabilizzare, nel bilancio chiuso al 31.12.2017, il valore della partecipazione al 100% con contropartita la passività finanziaria nei confronti dell'ex socio di minoranza.

Powersoft S.p.A., al 31 dicembre 2020, detiene anche il 100% della società Ideofarm S.r.l. costituita nel dicembre 2015 con l'obiettivo di accentrare e potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Si riporta, di seguito, l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate e il raffronto tra i valori di carico e la corrispondente frazione di patrimonio netto di pertinenza.

Partecipazioni	Valore netto 31.12.2019	Movimenti dell'esercizio				Valore netto 31.12.2020
		Acquisiz./ sottoscrizioni	Rimborsi	Svalutaz./ ripristini di valore	Altri movimenti	
Partecipazioni in imprese controllate						
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	1	-	-	-	-	1
IDEOFARM SRL	40	-	-	-	-	40
Totale	41	-	-	-	-	41

Partecipazioni	Sede	Capitale sociale	Utile/ (perdita) del periodo	Patrimonio netto al 31.12.2020	% di possesso	PN di pertinenza (a)	Valore di carico al 31.12.2020 (b)	Diff. (b) - (a)
Partecipazioni in imprese controllate								
POWERSOFT ADVANCED TECHNOLOGIES CORP.	Kearny, New Jersey -USA	1	24	321	100%	321	1	(320)
IDEOFARM SRL	Scandicci (FI)	20	(24)	(8)	100%	(8)	20	28

I dati sopra riportati fanno riferimento all'ultima situazione contabile disponibile.

Il valore di carico della partecipazione detenuta nella controllata americana è inferiore rispetto alla valutazione sulla base della percentuale di patrimonio netto.

Per quanto riguarda, invece, la partecipazione in Ideofarm S.r.l., la società mantiene la valorizzazione al valore di carico anche se inferiore rispetto al patrimonio netto: la società, infatti, ritiene che non si tratti di una perdita durevole di valore e prevede di recuperare l'investimento nei futuri esercizi.

5.7 Rimanenze

La voce risulta così composta:

Rimanenze	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.186	1.173	13
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.135	2.595	1.539
Prodotti finiti e merci	4.329	4.250	79
Totale rimanenze lorde	9.650	8.018	1.632
F.do obsolescenza magazzino	(704)	(704)	-
Valore netto rimanenze	8.946	7.314	1.632

Le rimanenze al 31 dicembre 2020 sono riconducibili principalmente ai prodotti finiti e merci per Euro 4.329 mila e semilavorati per Euro 4.135 mila. Complessivamente le rimanenze aumentano rispetto al 31 dicembre 2019 per effetto di una decisione strategica atta a mitigare il rischio di ritardi negli approvvigionamenti e nella disponibilità di merce per far fronte alla domanda, conseguenti a misure anti-contagio adottate a livello sia nazionale che globale.

La Società ha infatti previsto, al 31 dicembre 2020, un fondo rettificativo per Euro 704 mila per coprirsi da eventuali rischi derivanti dalla possibile obsolescenza e dal lento rigiro delle rimanenze in relazione alla presunta possibilità di utilizzo o di realizzo futuro.

5.8 Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così dettagliati:

Crediti commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Crediti verso clienti	3.515	4.056	(541)
Crediti verso imprese controllate	1.629	2.077	(448)
Crediti verso altri	64	207	(143)
Note di credito da emettere	(194)	(287)	93
Anticipi	(3)	(21)	18
Totale	5.011	6.032	(1.021)
Fondo svalutazione	(175)	(13)	(162)
Totale netto fondo svalutazione	4.836	6.019	(1.183)

I crediti commerciali, al netto del fondo svalutazione, ammontano a Euro 4.836 mila in diminuzione di Euro 1.183 mila rispetto alla fine dell'esercizio sia grazie all'efficiente politica di gestione dei crediti aperti che ha portato ad una riduzione dei tempi di incasso che alla riduzione di fatturato derivante dalla diffusione della pandemia a livello mondiale.

5.9 Crediti tributari

I crediti tributari sono così dettagliati:

Crediti tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ritenuta d'acconto	0	-	0

Acconti per IRAP	74	-	74
Acconti per IRES	457	-	457
Credito IVA	944	1.402	(458)
Credito d'imposta	977	-	977
Totale	2.451	1.402	1.049

La voce al 31 dicembre 2020 ammonta a Euro 2.451 mila in aumento rispetto alla fine dell'esercizio 2019. I crediti tributari includono principalmente i crediti IVA per Euro 944 mila oltre a Euro 977 mila di crediti d'imposta principalmente derivanti dal credito Ricerca e Sviluppo e da Patent Box.

5.10 Altre attività correnti

La voce "Altre attività correnti" è così composta:

Altre attività correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi cauzionali	1	1	-
Dipendenti Cess. V stipendio	20	22	(2)
Altri crediti v/dipendenti	7	41	(34)
Risconti attivi	218	152	66
Ratei attivi	-	71	(71)
Totale	246	288	(42)

Il lieve incremento dei risconti attivi rispetto al 31 dicembre 2019 è riconducibile ai maggiori costi di competenza futura per cui il Gruppo ha sostenuto l'esborso monetario al 31 dicembre 2020 in via anticipata.

5.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce è così dettagliata:

Disponibilità liquide	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Depositi bancari e postali	10.368	12.355	(1.987)
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	2	3	(1)
Totale	10.370	12.358	(1.988)

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide ed i valori in cassa in essere alla data.

5.13 Patrimonio netto

Le variazioni intervenute per le principali voci del patrimonio netto sono riportate analiticamente nel prospetto all'inizio delle note di bilancio. Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta negli esercizi 2019 e 2020:

Patrimonio Netto	Saldo al 01.01.19	Destina. Risultato al 31.12.18	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31.12.19	Patrimonio netto al 31.12.19
Capitale Sociale	1.141	-	10	-	-	-	-	-	1.152
Riserva Legale	200	28	-	-	-	-	-	-	228
Riserva sovrapprezzo azioni	4.039	-	394	-	-	-	-	-	4.433
Riserva Straordinaria	6.707	2.263	-	-	-	-	(36)	-	8.935

Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(10)	-	-	-	-	-	(34)	-	(44)
Varie altre riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserva di traduzione	979	-	-	-	-	-	36	-	1.015
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	22	-	-	-	-	241	-	-	263
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.292	(2.292)	-	-	-	-	-	2.932	2.932
Totale Patrimonio Netto	15.471	-	405	-	-	241	(34)	2.932	19.014

Patrimonio Netto	Saldo al 01.01.2020	Destina. Risultato al 31.12.19	Aumento di capitale a pagam.	Annull. azioni proprie	Distribuz. dividendi	Pagamenti basati su azioni (stock option)	Altri movim./ Riclassif.	Risultato di esercizio al 31/12/20	Patrimonio netto al 31.12.20
Capitale Sociale	1.152	-	7	-	-	-	-	-	1.159
Riserva Legale	228	2	-	-	-	-	-	-	230
Riserva sovrapprezzo azioni	4.433	-	(7)	-	-	-	-	-	4.426
Riserva Straordinaria	8.935	2.930	-	-	-	-	-	-	11.865
Riserva FTA	100	-	-	-	-	-	-	-	100
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)	-	-	-	-	-	(0)	-	(44)
Riserva di traduzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Varie altre riserve	1.015	-	-	-	-	-	-	-	1.015
Riserva negativa azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri strumenti rappresentativi del PN	263	-	-	-	-	241	-	-	504
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio	2.932	(2.932)	-	-	-	-	-	1.620	1.620
Totale Patrimonio Netto	19.014	-	-	-	-	241	(0)	1.620	20.875

Il capitale sociale al 31 Dicembre 2020 è pari a Euro 1.159 mila, interamente sottoscritto e versato ed è costituito da n. 11.066.036 azioni prive di valore nominale.

Nel corso del 2020 sono state assegnate agli aventi diritto numero 71.700 azioni ordinarie Powersoft S.p.A in conformità alle deliberazioni dell'Assemblea del 14 novembre 2018, di cui n. 68.286 azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e n. 3.414 azioni messe a disposizione da Evolve, azionista della Società. In conseguenza di quanto descritto il flottante è passato dal 13,78% al 14,34%.

Si segnala altresì che al 31 dicembre 2020 residuano in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 8 Rapporti con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2018 la Società ha approvato un Piano di Stock Option con l'obiettivo principale di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine della Società allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. A seguito di ciò la Società, come previsto dal principio IFRS 2, ha provveduto all'analisi delle caratteristiche del piano ed alla quantificazione del fair value atteso delle opzioni concesse. A seguito di tale analisi sono stati contabilizzati Euro 241 mila di competenza dell'esercizio 2020 tra gli altri strumenti rappresentativi del patrimonio netto.

Tutto ciò premesso tra le riserve figurano:

- la riserva legale per Euro 230 mila;

- la riserva sovrapprezzo azioni pari a Euro 4.426 mila;
- la riserva straordinaria ammonta a Euro 11.865 mila;
- la riserva negativa per utili / (perdite) attuariali per benefici ai dipendenti ammonta a negativi Euro 44 mila e include gli utili e le perdite attuariali relative alla valutazione attuariale del TFR al netto dei relativi impatti fiscali;
- la riserva da prima adozione dei principi contabili internazionali (FTA) pari ad Euro 100 mila che incorpora tutti gli effetti generati dalla transizione ai principi IAS/IFRS;
- la riserva per differenze cambio stimate per Euro 46 mila;
- le altre riserve ammontano a Euro 969 mila.

Patrimonio Netto	Saldo al 31.12.2020	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile
Capitale Sociale	1.159		
Riserva Legale	230	B	
Riserva sovrapprezzo azioni	4.426	A, B, C	4.433
Altri strumenti rappresentativi del PN	504	B	
Riserva Straordinaria	11.865	A, B, C	8.935
Riserva FTA	100	B	
Riserva per utili/(perdite) attuariali per benefici ai dipendenti	(44)		
Riserva Diff. Cambio stimate	46	A, B	
Varie altre riserve	969	A, B, C	969
Utile (perdita) dell'esercizio	1.620	A, B, C	2.346
Totale Patrimonio Netto	20.875		

Note:

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci. La quota disponibile è stata determinata tenuto conto dei vincoli minimi di formazione

5.14 Passività finanziarie non correnti

La voce è così dettagliata:

Passività finanziarie non correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Passività finanziarie non correnti per diritti d'uso	844	1.260	(416)
Totale	844	1.260	(416)

Al 31 dicembre 2020 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,2 milioni, di cui Euro 0,8 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

5.15 Benefici ai dipendenti

Il debito per il trattamento di fine rapporto ammonta a Euro 1.150 mila e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2020 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

La stima del valore attuariale del piano a benefici definiti è stata effettuata da un attuario indipendente, come previsto dallo IAS 19 "Benefici per i dipendenti".

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nel valore attuale della passività per obbligazioni a benefici definiti.

Obbligazioni a benefici definiti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Obbligazioni a benefici definiti al 1° gennaio	1.049	884	164

Service Costs	201	180	21
Interest cost	8	11	(3)
(Utili) perdite attuariali rilevati nel patrimonio netto	0	47	(47)
Anticipi/utilizzi e altre variazioni	(107)	(74)	(34)
Totale	1.150	1.049	102

Ipotesi attuariali

Lo IAS 19 stabilisce che la passività da riconoscere in bilancio debba essere determinata sulla base di uno specifico metodo (il *Projected Unit Credit Cost*). Secondo tale metodo la passività è calcolata in misura proporzionale al servizio già maturato alla data di bilancio rispetto a quello che presumibilmente potrebbe essere prestato in totale.

Tale metodo, inoltre, determina la passività senza considerare il valore attuale medio dei futuri contributi eventualmente previsti.

La valutazione delle prestazioni secondo i principi IAS 19 si compone delle seguenti fasi:

- proiezione sulla base di una serie di ipotesi economiche-finanziarie delle possibili future prestazioni che potrebbero essere erogate a favore di ciascun dipendente nel caso di pensionamento, decesso, invalidità, dimissioni, richiesta di anticipazione, ecc. La stima include anche i futuri accantonamenti annui e le future rivalutazioni;
- calcolo alla data della valutazione, sulla base del tasso annuo di interesse adottato e della probabilità che ciascuna prestazione ha di essere effettivamente erogata, il valore attuale medio delle future prestazioni;
- definizione della passività individuando la quota del valore attuale medio delle future prestazioni riferita al servizio già maturato dal dipendente in azienda alla data della valutazione;
- individuazione, sulla base della passività determinata e della riserva accantonata in bilancio, della riserva riconosciuta valida ai fini IAS.

Si riepilogano di seguito le principali assunzioni effettuate per il processo di stima attuariale:

	2020	2019
Tasso annuo di attualizzazione	0,34%	0,77%
Tasso annuo incremento TFR	2,10%	2,40%
Tasso annuo di inflazione	0,80%	1,20%
Tasso annuo di incremento salariale reale	0,50%	0,50%
Tasso atteso di turnover dei dipendenti TFR		6,00%
Tasso atteso di anticipazioni		1,50%
Probabilità di decesso	Tabelle di mortalità RG48	
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso	
Età pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO	

Di seguito sono riepilogati i risultati delle *sensitivity analysis* effettuate per valutare gli effetti che si sarebbero registrati in termini di variazione del valore attuale delle passività per obbligazioni a benefici definiti, a seguito di variazioni nelle ipotesi attuariali ragionevolmente possibili:

Analisi di sensitività dei principali parametri valutativi	
Tasso di inflazione +0,25%	1.172
Tasso di inflazione -0,25%	1.129
Tasso di attualizzazione +0,25%	1.122

Tasso di attualizzazione -0,25%	1.179
Tasso di turnover + 1%	1.140
Tasso di turnover - 1%	1.161

Nella tabella di seguito è fornita la durata (duration) media finanziaria dell'obbligazione per i piani a benefici definiti e le erogazioni previste a piano.

Service Cost e Duration	
Service Cost	190
Duration del piano	15,40
Erogazioni future stimate	
Erogazione 1° anno	134
Erogazione 2° anno	90
Erogazione 3° anno	96
Erogazione 4° anno	101
Erogazione 5° anno	105

5.16 Fondi per rischi e oneri

La seguente tabella evidenzia la composizione dei fondi per rischi ed oneri.

Fondi rischi e oneri	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Fondo garanzia prodotti	478	456	22
Totale	478	456	22

I fondi per rischi e oneri ammontano al 31 dicembre 2020 a Euro 478 mila ed includono esclusivamente gli accantonamenti al fondo garanzia prodotti.

Il fondo garanzia prodotti comprende la stima dei costi per riparazioni e interventi in garanzia su prodotti venduti, determinata sulla base di dati storico/statistici e del periodo di copertura della garanzia.

La Società non è implicata in contenziosi di natura civile, amministrativa o contrattuale che potrebbero comportare delle passività potenziali da rilevare in bilancio alla data di chiusura.

5.17 Passività finanziarie correnti

La voce è così composta:

Passività finanziarie correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso Banche	20	75	(55)
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	416	412	4
Totale	436	487	(51)

Tra i debiti verso banche rientrava principalmente il finanziamento sulla "Legge Sabatini", di iniziali Euro 300 mila, utilizzato per realizzare investimenti in beni strumentali, in particolare il nuovo Software di Contabilità Generale. Il piano di ammortamento prevedeva una durata di cinque anni, con scadenza nel 2020, e con tasso nominale pari a 2,45%.

Al 31 dicembre 2020 le Passività finanziarie per diritti d'uso, calcolate attualizzando il valore dei canoni di leasing a scadere, sono complessivamente pari ad Euro 1,2 milioni, di cui Euro 0,8 milioni classificate tra le passività non correnti ed Euro 0,4 milioni tra le passività correnti.

5.18 Passività derivanti da contratti

La voce in oggetto accoglie la contabilizzazione di un'importante commessa di vendita pluriennale che al 31 dicembre 2020 fa registrare un valore netto negativo pari ad Euro 368 mila, in quanto l'acconto da clienti è stato superiore al relativo avanzamento dei lavori in corso.

A tal riguardo si segnala che trattandosi, come detto, di commesse pluriennali, in accordo con quanto previsto dall'IFRS15, sulla base di un'attenta e dettagliata stima del Management dei costi a finire nonché dei margini che si ritiene verranno rilevati sull'intera commessa al suo completamento, è stato calcolato l'avanzamento lavori al 31 dicembre 2020.

5.19 Debiti commerciali

La voce ammonta a Euro 5.646 mila ed è così dettagliata:

Debiti commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Debiti verso fornitori	4.777	4.515	262
Fatture da ricevere	1.032	2.107	(1.075)
Acconti	(163)	(219)	56
Totale	5.646	6.404	(758)

I debiti commerciali della Società risultano in diminuzione rispetto al dato del precedente esercizio grazie all'alto livello di efficienza nella gestione dei debiti commerciali

5.20 Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Debiti tributari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
IRPEF	127	150	(23)
Ritenute d'acconto	4	4	(1)
Debito IRES	169	338	(169)
Debito IRAP	87	33	54
Imposta sostitutiva Riv. TFR	-	-	-
Totale	386	525	(139)

5.21 Altre passività correnti

La voce risulta così composta:

Altre passività correnti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ratei passivi	2	598	(596)
Risconti passivi	32	0	31
Debiti verso Istituti di Previdenza	284	299	(15)
Altri debiti	271	270	0
Totale	589	1.168	(579)

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano a Euro 284 mila, in leggera diminuzione rispetto al 31 dicembre 2019.

Negli altri debiti pari ad Euro 271 mila figurano principalmente i debiti verso dipendenti per ROL, ferie e la quota di premio erogato ai dipendenti sotto forma di Flexible Benefit.

5.22 Ricavi

Il dettaglio delle voci che costituiscono i ricavi delle vendite e delle prestazioni è illustrato nelle tabelle e nei commenti di seguito esposti.

Ricavi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi	24.195	30.594	(6.399)
Ricavi Intercompany	3.467	4.197	(730)
Totale	27.662	34.792	(7.130)

Ricavi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi Merci	27.254	34.400	(7.146)
Ricavi Ricambi	156	275	(119)
Ricavi Servizi	252	117	135
Totale	27.662	34.792	(7.129)

I ricavi delle vendite e prestazioni ammontano a Euro 27.662 mila, e fanno registrare una riduzione del 20% rispetto ad Euro 34.792 mila del 2019, riflettendo l'andamento sfavorevole derivante dagli effetti del Covid-19 sul mercato di riferimento della Società, come già precedentemente detto. La Società registra altresì un maggior fatturato relativo alle vendite di servizi che registrano complessivamente una crescita del 115% circa.

Di seguito si presenta la ripartizione dei ricavi delle vendite per area geografica:

Ricavi per area geografica	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Europa	15.162	19.486	(4.324)
Nord America (NAM)	4.278	5.026	(748)
Caraibi e Sud America (CALA)	508	1.311	(803)
Asia e Pacifico (APAC)	7.196	8.020	(824)
Medio-Oriente e Africa (MEA)	518	949	(431)
Totale	27.662	34.792	(7.130)

La diminuzione del fatturato della Società, rispetto all'esercizio precedente, si è concentrata in modo particolare sul mercato Europeo, Mediorientale e Sudamericano. Il decremento sul mercato Asiatico e Nordamericano è invece stato più contenuto grazie al contributo dell'area Distribution Asia che ha chiuso l'esercizio con un +8,0% rispetto al 2019 e grazie ad una sostanziale tenuta grazie anche all'apporto fornito dalla controllata americana.

Si evidenzia che nell'ambito di Powersoft, oltre al settore audio e amplificatori per applicazioni professionali non risultano in essere ulteriori settori operativi che superino le soglie di significatività stabilite dall'IFRS 8, pertanto l'informativa prevista dallo stesso principio non è presentata.

5.23 Altri ricavi

Il dettaglio degli altri proventi è riportato nella seguente tabella:

Altri ricavi	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ricavi Terzi Rifatturazioni	816	483	333
Recupero Trasporto Clienti	58	54	4
Sopravvenienze Attive	34	17	18
Altri Ricavi	667	573	94
Totale	1.576	1.127	449

L'ammontare complessivo degli altri proventi è in aumento rispetto a quanto registrato nel corso del 2019, principalmente per effetto: (i) dell'incremento delle rifatturazioni a terzi senza marginalità rese necessarie per supportare il business in questo periodo di contrazione; (ii) del credito ricerca e sviluppo pari a Euro 579 mila riconosciuto a Powersoft S.p.A. per il triennio 2017-2019;

5.24 Costo del venduto

La voce è così composta:

Costo del venduto	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acquisti	16.930	17.704	(774)
Servizi	387	453	(66)
Costi di Trasporto	289	331	(42)
Costi Doganali	72	122	(50)
Altri costi	260	430	(171)
Variazione Rimanenze	(1.661)	(10)	(1.651)
Acc.to F.do Obsoles.za	-	309	(309)
Totale	16.276	19.338	(3.062)

Al 31 dicembre 2020 il costo del venduto ammonta a totali 16,3 milioni di Euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (-15,8%) in sostanziale proporzione alla riduzione di fatturato appena descritta ma con un lieve aumento come incidenza sui ricavi (+3,3%) da ricondursi a: (i) un leggero incremento delle rifatturazioni a terzi senza marginalità (ovvero componenti che il Gruppo acquista e rivende ai propri fornitori senza applicazione di margini, al fine di mitigare il rischio derivante dallo shortage di componentistica elettronica e riuscire a gestire al meglio i tempi di approvvigionamento), rese necessarie per supportare il business in questo periodo di contrazione; (ii) effetto dell'avanzamento di un importante commessa di vendita pluriennale.

5.25 Incrementi per lavori interni

La voce comprende, in conformità allo IAS 38, i costi di sviluppo capitalizzati ed è così composta:

Incrementi per lavori interni	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Incrementi per lavori interni	763	855	(92)
Totale	763	855	(92)

La voce "Incrementi per lavori interni" comprende i costi di sviluppo capitalizzati che ammontano a Euro 763 mila al 31 dicembre 2020, in diminuzione di Euro 92 mila rispetto al medesimo periodo dell'esercizio precedente.

I costi di sviluppo sono intesi come quelle spese sostenute per l'implementazione e l'applicazione dei risultati della ricerca o di altre conoscenze a un piano o a un progetto che ha come obiettivo la produzione di materiali,

dispositivi, processi, sistemi o servizi, nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione.

5.26 Spese commerciali

La voce è così dettagliata:

Spese commerciali	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Consulenze Commerciali	410	480	(70)
Fiere e Mostre	185	432	(247)
Pubblicità & Marketing	124	212	(88)
Provvigioni di Vendita	157	423	(266)
Omaggi	(1)	(6)	6
Altre Spese Commerciali	304	350	(46)
Totale	1.179	1.890	(711)

L'ammontare delle spese commerciali al 31 dicembre 2020 è pari a Euro 1.179 mila, in diminuzione di Euro 711 mila rispetto a quanto registrato nell'esercizio precedente dovuto principalmente:

- a minori costi per fiere e mostre a seguito della diffusione a livello mondiale della pandemia;
- alla riduzione dei viaggi e visite presso i clienti.

5.27 Personale

La composizione del costo del personale è rappresentata nella seguente tabella:

Spese per il personale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Salari e stipendi	3.346	3.766	(420)
Oneri sociali	1.045	1.167	(122)
Trattamento di fine rapporto	277	250	27
Emolumenti Amministratori	710	918	(208)
Viaggi e Trasferte	84	408	(324)
Oneri Previdenziali	151	136	15
Altri benefici definiti ai dipendenti	146	266	(120)
FV stock option	241	241	1
Totale	6.001	7.153	(1.152)

Il costo del personale ammonta per l'esercizio 2020 a Euro 6.001 mila, in diminuzione rispetto al 2019 per Euro 1.152 mila, principalmente per l'utilizzo strumenti di sostegno del reddito messi a disposizione dalle autorità nazionali e per la riduzione delle spese per viaggi e trasferte conseguente alla limitazione di spostamento delle persone derivante dalle misure anti-contagio adottate a livello mondiale per cercare di contenere la pandemia Covid-19.

Nella tabella seguente è riportato l'organico della Società suddiviso per categoria:

Organico medio	2020	2019	Variazione
Dirigenti	2	2	-
Quadri	12	8	4
Impiegati	72	74	(2)
Operai	10	17	(7)

Tirocinanti	1	1	-
Amministratori	6	6	-
Totale	103	108	(5)

5.28 Spese generali ed amministrative

Il saldo di bilancio è dettagliato nella seguente tabella:

Spese generali ed amministrative	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Consulenze e Compensi	1.056	977	78
Affitti e Spese Condominio	17	52	(34)
Viaggi e Trasferte	-	-	-
Riparazioni e Manutenzioni	337	159	178
Spese per Consumo	149	169	(20)
Certificazione Prodotti	144	177	(33)
Spese di Pulizia	54	48	6
Assicurazioni	96	51	45
Formazione	9	15	(6)
Emolumenti Sindaci	30	31	(0)
Spese di Cancelleria	4	6	(2)
Altre Spese	416	498	(82)
Totale	2.312	2.182	130

La voce è relativa principalmente a:

- consulenze per circa Euro 1.056 mila, composte per la maggior parte da consulenze aziendali per Euro 921 mila, legali e notarili per Euro 14 mila e compensi per la società di revisione per Euro 39 mila. I costi per consulenze sono in linea con quanto registrato nel corso dell'esercizio precedente per tutti i costi per servizi propedeutici alla quotazione stessa;
- spese di riparazioni e manutenzioni per Euro 337 mila in aumento rispetto all'esercizio precedente e relative a riparazioni di prodotti in garanzia, a manutenzioni sugli immobili presso cui la Società svolge la propria attività ed a canoni di manutenzione.

5.29 Ammortamenti e accantonamenti

La voce degli ammortamenti è di seguito dettagliata:

Ammortamenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.063	1.050	13
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	899	888	11
Totale	1.961	1.938	24

L'ammortamento delle attività immateriali riguarda principalmente per Euro 208 mila la quota di ammortamento di software, brevetti e concessioni e per Euro 835 mila la quota relativa all'ammortamento dei costi di sviluppo capitalizzati, per i quali la società ha stimato una vita utile e un periodo di ammortamento di 3 anni. L'ammortamento delle attività materiali riguarda principalmente l'ammortamento per l'attività per il diritto d'utilizzo degli immobili in locazione per Euro 417 mila, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16 Leases e l'ammortamento delle attrezzature per Euro 257 mila. Il periodo di ammortamento ha avvio dall'esercizio di iscrizione dell'attività per diritto d'uso.

La voce degli accantonamenti è così composta:

Accantonamenti	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Acc.to fondo svalutazione crediti	169	-	169
Acc.to fondo obsolescenza magazzino	-	-	-
Acc.to fondo garanzia prodotti	357	443	(85)
Acc.to fondo svalutazione partecipazioni	-	-	-
Totale	527	443	84

La Società ha previsto un accantonamento al fondo garanzia prodotti per Euro 357 mila in previsione degli eventuali costi necessari ad adempiere gli impegni di garanzie contrattuali relativamente ai beni fatturati alla data del presente bilancio consolidato.

La Società ha inoltre previsto un accantonamento al fondo svalutazione crediti che riflette la stima del Management sulle perdite di valore attese in relazione ai crediti commerciali.

5.30 Proventi e oneri finanziari

Il dettaglio dei proventi finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Proventi finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi Attivi	6	5	1
Utili su cambi	151	215	(65)
Proventi da attività finanziarie	-	-	-
Risultato da valutazione titoli	-	12	(12)
Totale	157	233	(76)

Il dettaglio degli oneri finanziari è rappresentato nella tabella seguente:

Oneri finanziari	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interessi Passivi	5	13	(8)
Interessi Passivi su Leasing	16	16	-
Perdite su cambi	672	114	558
Oneri finanziari diversi	1	0	1
Svalutazioni di attività finanziarie	5	0	5
Totale	699	144	556

5.31 Imposte

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio delle imposte sul reddito:

Imposte	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Imposte correnti:			
IRES	181	997	(816)
IRAP	100	211	(111)
	(678)		
Imposte anticipate e differite:			
IRES	(18)	(200)	182
IRAP	(2)	(20)	19
Imposte Esercizi Precedenti	-	-	-
Totale	(417)	987	(1.404)
Riconciliazione dell'onere fiscale effettivo	31.12.2020	31.12.2019	

Risultato ante imposte	1.203	3.919
Carico fiscale teorico (aliquota 27,9%)	336	1.093
Riconciliazione:		
Effetto dovuto alle diverse aliquote fiscali		
Altri effetti		
Oneri non deducibili e Proventi non imponibili	(754) -	108
Imposte correnti esercizi precedenti	2	2
Altro		
Imposta effettiva	(417)	987

Agevolazione fiscale “Patent Box”

Powersoft S.p.A. in data 20 giugno 2016 ha esercitato l’opzione per poter beneficiare della agevolazione fiscale “Patent Box” di cui ai commi da 37 a 45 dell’articolo 1, Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, per il quinquennio 2016 – 2020 ed ha successivamente presentato, in data 23 giugno 2016, istanza di ruling alla Direzione Regionale della Toscana per avviare il contraddittorio per la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio.

In data 28 giugno 2016, la Direzione Regionale della Toscana ha dichiarato l’ammissibilità dell’istanza dando quindi la possibilità a Powersoft di accedere al contraddittorio, avviato in data 23 febbraio 2018.

In data 27 aprile 2020 Powersoft ha sottoscritto con la Direzione Regionale Toscana l’accordo inerente la determinazione delle modalità e i criteri di calcolo del beneficio per il periodo 2016-2019.

Il riconoscimento del beneficio consentirà alla Società di detassare, per gli anni oggetto di agevolazione, il contributo economico, calcolato sulla base dei criteri e delle modalità concordati con la Direzione Regionale della Toscana, attraverso una ripresa fiscale in diminuzione. Tale ripresa fiscale sarà pari al 50% del citato contributo economico calcolato negli anni dal 2017 al 2020 ad eccezione del 2016. Per quest’ultimo anno, la normativa prevede che la ripresa fiscale debba essere pari al 40% del contributo economico. La Società al momento della sottoscrizione dell’accordo ha iscritto in bilancio il beneficio come credito tributario per complessivi Euro 0,7 milioni.

6. Informazioni sui rischi finanziari

6.1 Gestione dei rischi finanziari

Le attività svolte dalla Società la espongono a varie tipologie di rischi derivanti dall’utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all’esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, gli obiettivi, le politiche e i processi di gestione di tali rischi e i metodi utilizzati per valutarli, nonché la gestione del capitale. Il presente bilancio include inoltre ulteriori informazioni quantitative. La gestione dei rischi della società si focalizza sulla volatilità dei mercati finanziari e cerca di minimizzare potenziali effetti indesiderati sulla performance finanziaria ed economica della Società.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari della Società.

La Società non detiene strumenti finanziari derivati a fini di copertura e che potenzialmente possono generare esposizione di credito nei confronti delle controparti.

Per quanto riguarda la valutazione del rischio di credito dei clienti, la Società è responsabile per la gestione e l'analisi del rischio di tutti i nuovi clienti rilevanti. La Società controlla costantemente la propria esposizione commerciale e finanziaria e monitora l'incasso dei crediti nei tempi contrattuali prestabiliti.

Esposizione finanziaria e commerciale	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Altre attività non correnti	33	40	(7)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività non correnti al netto del fondo svalutazione	33	40	(7)
Crediti commerciali	5.011	6.032	(1.021)
Fondo svalutazione	(175)	(13)	(162)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione	4.836	6.019	(1.183)
Altre attività correnti	246	288	(42)
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività correnti al netto del fondo svalutazione	246	288	(42)
Altre attività finanziarie	-	-	-
Fondo svalutazione	-	-	-
Altre attività finanziarie al netto del fondo svalutazione	-	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.370	12.358	(1.988)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione	15.485	18.705	(3.220)

Le tabelle seguenti forniscono una ripartizione delle attività finanziarie e dei crediti commerciali al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, raggruppate per scaduto ed esposte escludendo le disponibilità liquide e mezzi equivalenti:

Crediti al 31.12.2020	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	1.629	1.083	174	372	680	
Crediti vs / terzi	3.143	1.640	1.442	16	49	(1)
Altri crediti	64	64				
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	279	279	-	-	-	-
Totale	5.115	3.066	1.616	388	729	(1)

Crediti al 31.12.2019	Valore contabile	Fascia di scaduto				
		Non scaduti	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre 360 gg
Crediti vs / società controllate	2.077	537	1.069	471	-	-

Crediti vs / terzi	3.735	2.457	1.184	42	32	20
Altri crediti	207	207	-	-	-	-
Attività finanziarie correnti	-	-	-	-	-	-
Crediti vs / istituti finanziari	-	-	-	-	-	-
Altri	328	328	-	-	-	-
Totale	6.347	3.529	2.253	514	32	20

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che un'entità abbia difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie da regolare consegnando disponibilità liquide o un'altra attività finanziaria. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono generalmente monitorati e gestiti sotto il controllo della funzione Amministrazione Finanza e Controllo, con l'obiettivo di garantire un'efficace e efficiente gestione delle risorse finanziarie. La Società ha come obiettivo la prudente gestione del rischio di liquidità originato dalla normale operatività. Questo obiettivo implica il mantenimento di adeguate disponibilità liquide e di titoli liquidabili nel breve periodo.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2019, indicati al lordo degli interessi da versare, sono espone nella tabella seguente:

Debiti e Passività al 31.12.2020	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	20	20		
Passività finanziarie per leasing (B)	1.260	416	844	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	1.280	436	844	-
Debiti commerciali (C)	5.646	5.646	-	-
Totale (A+B+C)	6.926	6.082	844	-

Debiti e Passività al 31.12.2019	Valore contabile	Scadenza		
		Entro un anno	2-5 anni	Oltre 5 anni
Debiti finanziari vs banche (A)	75	75		
Passività finanziarie per leasing (B)	1.673	412	1.260	
Tot. Passività finanziarie (A+B)	1.747	487	1.260	-
Debiti commerciali (C)	6.404	6.404	-	-
Totale (A+B+C)	8.151	6.891	1.260	-

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il fair value o i flussi finanziari futuri di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato, dovute a variazioni di tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. La Società, nello svolgimento della sua attività operativa, è esposta a diversi rischi di mercato e, principalmente, al rischio di oscillazione dei tassi di interesse e, in modo minore, a quella dei tassi di cambio. L'obiettivo della gestione del rischio di mercato è il controllo dell'esposizione della Società a tale rischio entro livelli accettabili, ottimizzando, al tempo stesso, il rendimento degli investimenti. Tale rischio è inoltre declinato nelle seguenti componenti: rischio di tasso di interesse e rischio di cambio sotto dettagliati.

Rischio di tasso di interesse

La Società è limitatamente esposta al rischio di tasso di interesse sui finanziamenti. La gestione del rischio di tasso è coerente con la prassi consolidata nel tempo, atta a ridurre i rischi di volatilità sul corso dei tassi di interesse, perseguendo, al contempo, l'obiettivo di minimizzare gli oneri finanziari da giacenza.

Rischio di cambio

Lo sviluppo internazionale e l'attuale operatività della Società fa sì che i risultati dell'entità siano esposti alle variazioni dei tassi di cambio tra Euro/Dollaro. Tale esposizione al rischio di cambio è generata da vendite o acquisti in valuta diversa da quella funzionale.

6.2 Gestione del capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in un'ottica di lungo periodo. La Società si prefigge inoltre l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

7. Informativa sugli strumenti finanziari

7.1 Categorie di attività e passività finanziarie

Di seguito vengono infine presentati i prospetti contenenti la descrizione delle attività e passività finanziarie esposte nello stato patrimoniale, divise in base alle categorie previste dal nuovo IFRS 9 e confrontate con il corrispondente fair value.

L'IFRS 9 è stato applicato retrospettivamente, identificando nel 1° gennaio 2018 la data di applicazione iniziale. La Società si è inoltre avvalsa della facoltà, prevista dal principio stesso, di non riesporre l'informativa comparativa. L'adozione dell'IFRS 9 non ha generato impatti significativi sul bilancio della Società e non ha comportato la necessità di rilevare aggiustamenti alla situazione patrimoniale finanziaria alla data di applicazione iniziale del principio, in quanto il portafoglio di strumenti finanziari detenuti dalla Società include attività finanziarie detenute a scopo di "trading". Con riferimento ai crediti commerciali, la Società ha confermato la propria politica di accantonamento a fondo svalutazione in quanto il modello applicato incorpora adeguatamente le *Expected Credit Losses* (si veda la precedente sezione di aggiornamento dei principali criteri di valutazione).

Per una migliore lettura dell'informativa di bilancio, si riportano di seguito le tabelle di raccordo delle attività e passività classificate secondo l'IFRS 9 e secondo la precedente classificazione in base allo IAS 19.

Attività e passività finanziarie al 31/12/2020

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2020		31.12.2019	
	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Attività finanziarie al fair value rilevato a C.E. *	33	33	40	40
Costo ammortizzato **	5.082	5.082	6.307	6.307
Attività finanziarie al fair value rilevato a O.C.I.	-	-	-	-
TOTALE	5.115	5.115	6.347	6.347

* Si riferisce alle Altre attività non correnti e alle Altre attività finanziarie correnti.

** Si riferisce alle Altre attività correnti e ai Crediti commerciali.

Classificazione secondo l'IFRS 9	31.12.2020	31.12.2019
----------------------------------	------------	------------

	Valore contabile	Fair Value	Valore contabile	Fair Value
Altre passività finanziarie valutate al costo ammortizzato *	7.515	7.515	9.463	9.463
Passività finanziarie al fair value rilevato a C.E.	-	-	-	-
TOTALE	7.515	7.515	9.463	9.463

*Si riferisce alle seguenti voci di bilancio: Passività finanziarie non correnti, Passività finanziarie correnti, Debiti commerciali e Altre passività correnti.

8. Rapporti con parti correlate

Le parti correlate sono state individuate sulla base di quanto disposto dal principio contabile internazionale IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate".

Operazioni con dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerate parti correlate anche le persone fisiche rappresentate dai soci, dai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, i dirigenti con responsabilità strategica nella gestione, pianificazione e controllo, gli stretti familiari di uno di tali soggetti così come individuati dallo IAS 24.

Operazioni con parti correlate	31.12.2020	31.12.2019
Compensi al CDA e Dirigenti con responsabilità strategiche	1.040	1.320
Emolumenti collegio sindacale	30	30
Totale emolumenti	1.070	1.350

Altre operazioni con parti correlate

La Società intrattiene rapporti di natura commerciale con la BlueSky Immobiliare S.r.l. in qualità di conduttore di contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. Tale società è gestita/controllata da persone fisiche presenti nel Consiglio di Amministrazione e/o nella compagine sociale della società.

I suddetti contratti di locazione sono stati contabilizzati in accordo al nuovo principio IFRS 16 come meglio descritto in precedenza. Nel prospetto che segue sono indicati gli importi di tali rapporti:

Operazioni con parti correlate	31.12.2020					
	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi	Garanzie	Impegni
Imprese controllate						
Ideofarm S.r.l.	45	-	-	-	-	-
Powersoft Advanced Tech. Corp. (USA)	1.496	356	378	3.467	-	-
Altre imprese						
Bluesky Immobiliare S.r.l.	-	-	443	-	-	3.636
Totale	1.541	356	821	3.467	-	3.636

Più in dettaglio i rapporti di Powersoft S.p.A. intrattenuti con le proprie imprese controllate sono relativi a:

- rapporti commerciali con Powersoft Advanced Technologies Corp. sostanzialmente relativi alla vendita di prodotti dedicati al mercato statunitense;
- rapporto di finanziamento di Ideofarm S.r.l. con l'obiettivo di potenziare l'attività di ricerca e sviluppo della società in ottica di espansione futura.

Inoltre, la Società detiene rapporti con la BlueSky S.r.l. in qualità di conduttore di alcuni contratti di locazione di immobili commerciali, conclusi a normali condizioni di mercato. La tabella seguente espone il dettaglio di tali contratti di locazione ed il relativo costo per gli esercizi 2020 e 2019:

Costi per locazioni con parti correlate	31.12.2020	31.12.2019
Via dè Cadolingi 13-15	144	144
Via Conti 1	60	60
Via Conti 5	60	60
Via Conti 9-11	42	42
Via Conti 13-15-17	120	120
Totale emolumenti	426	426

Si segnala inoltre che la Società ha in essere alcuni impegni verso la società Bluesky Immobiliare S.r.l. relativamente ai contratti di locazione soprariportati. Nello specifico, Powersoft si è impegnata a subentrare al posto di detta società nei contratti di locazione finanziaria (leasing) in caso di inadempimento di quest'ultima. Al 31 dicembre 2020 l'esposizione complessiva relativamente a tali garanzie ammontava a Euro 3.636 mila mentre al 31 dicembre 2019 ammontava a Euro 3.974 mila.

Le operazioni con le parti correlate non sono qualificabili né come atipiche, né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e di servizi prestati.

Piano di Stock option

L'Assemblea ordinaria della Società, in data 30 maggio 2018, ha approvato il "Piano di incentivazione 2018-2020" (c.d. Piano di stock option) rivolto a dipendenti, amministratori e consulenti di Powersoft S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 novembre 2018, ha approvato il relativo regolamento, nel quale vengono definiti, tra gli altri, i seguenti aspetti:

- beneficiari del piano (amministratori, dipendenti e consulenti di Powersoft S.p.A.);
- data di assegnazione;
- periodo di esercizio delle opzioni (in più finestre a partire dal 15 gennaio di ciascun anno successivamente alla data di approvazione del bilancio di esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020);
- obiettivo minimo di performance da raggiungere al fine di accedere all'incentivo pari ad Euro 16.271 mila Euro di EBITDA consolidato nel triennio 2018-2020;
- prezzo di sottoscrizione delle azioni pari a Euro 3,25 per azione.

A fronte di tale operazione, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato un aumento scindibile di capitale sociale di Euro 80 mila mediante l'emissione di massime 764.000 azioni prive di valore nominale, le quali potranno essere sottoscritte fino alla data del 19 dicembre 2024.

Il Piano ha come finalità principale quella di orientare gli amministratori, i dipendenti ed i consulenti verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine della Società allineando i loro interessi a quelli degli azionisti. Con tale piano di stock option la Società cerca di aumentare il coinvolgimento dei beneficiari nel futuro sviluppo economico e strategico del Gruppo Powersoft espresso, nello specifico, sotto forma di crescita del valore delle azioni.

Warrant

L'assemblea straordinaria della Società ha approvato, in data 14 novembre 2018, il regolamento relativo all'emissione ed il collocamento di warrant. Tale regolamento prevede, in sintesi, l'emissione di massimi

899.750 warrant (e corrispondenti azioni di compendio) abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione e suddivisi come segue:

- 141.750 warrant abbinati gratuitamente alle azioni all'inizio delle negoziazioni ed assegnati;
- 505.800 warrant emessi e assegnati agli azionisti che sono rimasti titolari delle azioni Powersoft ininterrottamente per 30 giorni dopo la data di avvio delle negoziazioni;
- massimi 191.000 warrant abbinati gratuitamente alle azioni sottoscritte dall'azionista unico Evolve S.r.l. alla data di inizio delle negoziazioni nel rapporto di 1 warrant ogni 50 azioni.

Durante il Primo Periodo di Esercizio dei "Warrant Powersoft 2018 – 2021" conclusosi in data 15 ottobre 2019, sono stati esercitati n. 97.750 Warrant e sono state assegnate, al prezzo di Euro 4,14 per azione, n. 97.750 azioni di compendio Powersoft, per un controvalore complessivo di Euro 404.685.

Residuano, pertanto, in circolazione n. 549.800 Warrant, che potranno essere esercitati nei successivi periodi di esercizio tra il 1° ottobre 2020 e il 15 ottobre 2020 compresi e tra il 1° ottobre 2021 e il 15 ottobre 2021 compresi.

9. Corrispettivi alla società di revisione

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 37, c. 16 del D. Lgs. n. 39/2010 e della lettera 16bis dell'art. 2427 cc, l'importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale del bilancio di esercizio è pari a Euro 39 mila.

10. Garanzie e impegni

Non sono stati assunti impegni nei confronti di terzi e nei confronti di imprese controllate, esclusi quelli riportati nella sez. 8 "Rapporti con parti correlate". Non sono state prestate garanzie. Tutte le passività potenziali risultano dallo Stato Patrimoniale.

11. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Non vi sono eventi significativi da segnalare avvenuti successivamente al 31 Dicembre 2020.

Per completezza si evidenzia che nei primi mesi del 2021 l'attività del Gruppo ha continuato ad essere influenzata dalle conseguenze generate a livello mondiale dalla diffusione del Covid-19.

12. Proposta di destinazione dell'utile

Tenuto conto che l'utile netto risultante dal bilancio di esercizio di Powersoft al 31 dicembre 2020 è pari ad Euro 1.619.509 e che, ai sensi dell'art. 2430 c.c. almeno la ventesima parte degli utili netti annuali deve essere corrisposta a riserva legale fino al raggiungimento del quinto del capitale sociale, si propone di destinare:

- (i) Euro 1.430 a Riserva Legale.
- (ii) Euro 1.618.079 alla Riserva Straordinaria.



Powersoft S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

6 aprile 2021



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della
Powersoft S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2020, dell'utile/(perdita) dell'esercizio, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Powersoft S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Powersoft S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla

legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Powersoft S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2020 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Powersoft S.p.A. al 31 dicembre 2020 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del

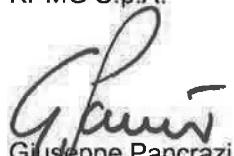


Powersoft S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2020

relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 6 aprile 2021

KPMG S.p.A.



Giuseppe Pancrazi
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 (T.U.F.) e dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Agli Azionisti di Powersoft s.p.a.

Signori Azionisti,

1. Premessa

Il Collegio Sindacale di Powersoft (di seguito anche "Powersoft" o "Società") ai sensi dell'art. 153, D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429, comma 2, Codice Civile, è chiamato a riferire all'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2020, sull'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio nell'adempimento dei propri doveri, sulle omissioni e sui fatti censurabili eventualmente rilevati e sui risultati dell'esercizio sociale, oltreché a formulare proposte in ordine al Bilancio, all'approvazione dello stesso, e alle materie di propria competenza.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e sino alla data odierna, il Collegio Sindacale ha effettuato l'attività di vigilanza attenendosi a quanto previsto dalla legge, tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, delle disposizioni CONSOB in materia di controlli societari, nonché delle previsioni contenute nell'art. 19, D.lgs. 39/2010.

Il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società sono stati redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla CONSOB in attuazione dell'art. 9, comma 3, D. Lgs. 38/2005, ed alle ulteriori successive modifiche normative e regolamentari.

Nelle note illustrative di bilancio sono descritti dettagliatamente i principi generali adottati nella redazione del bilancio stesso.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati costituiti (anche in forma monocratica) nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, con audizioni del *management* della Società, con informazioni acquisite dalle competenti strutture aziendali, nonché con ulteriori attività di controllo.

2. Nomina ed indipendenza del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 5 giugno 2020 ed è composto da Luigi Fazzini (Presidente), Carlo Consigli e Federica Menichetti (Sindaci effettivi), nonché da Paolo Limberti e Massimiliano Manfredi (Sindaci supplenti), che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea che delibererà sul bilancio al 31 Dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina e nel corso del proprio ufficio, ha verificato la sussistenza del requisito di indipendenza.

3. Attività di vigilanza e controllo del Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2020, ha svolto la propria attività di vigilanza in ottemperanza alle regole espresse dall'art. 2403 Codice Civile e dell'art. 149, D.lgs. 58/1998, dell'art. 19, D. Lgs. 39/2010, nonché alle raccomandazioni della CONSOB in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale, ed ai principi di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nella redazione della presente Relazione si è tenuto altresì conto delle comunicazioni CONSOB aventi ad oggetto il contenuto delle relazioni dei Collegi sindacali delle società con azioni quotate in borsa alle Assemblee degli Azionisti.

Il Collegio Sindacale ha pertanto programmato le proprie attività alla luce del quadro normativo di riferimento, nonché dando corso alle verifiche ritenute di volta in volta più opportune in relazione alle dimensioni strutturali della società e alla natura e alle modalità di perseguimento dell'oggetto sociale.

L'esercizio dell'attività di controllo è avvenuto in particolare, anche attraverso:

- Incontri periodici con gli amministratori e i responsabili delle funzioni aziendali, organizzati al fine di acquisire le informazioni e i dati di volta in volta utili e opportuni;
- La partecipazione alle riunioni di Consiglio di Amministrazione, dell'Assemblea degli azionisti e dei Comitati costituiti;
- Lo scambio informativo periodico con la società di revisione, e con l'Organismo di Vigilanza ex L.231/2001 anche in ossequio a quanto previsto dalla vigente normativa.

Il Collegio Sindacale ha, inoltre, svolto le proprie attività con un approccio *risk based* finalizzato ad individuare e valutare gli eventuali elementi di maggiore criticità con una frequenza di intervento graduato secondo la rilevanza del rischio percepito.

Pertanto nell'ambito delle sue funzioni di vigilanza il Collegio Sindacale:

- Rileva che nel corso dell'esercizio gli organi sociali si sono riuniti:
 - 1 (una) volta l'Assemblea degli Azionisti;
 - 5 (cinque) volte il Consiglio di Amministrazione, durante i quali il Collegio Sindacale ha potuto essere informato sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario poste in essere dalle società del Gruppo;
 - 5 (cinque) volte il Collegio Sindacale per l'attività di vigilanza presso la sede della società e 2 (due) presso lo studio del Presidente per la redazione della Relazione di cui all'art. 153 D.lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 co. 3 c.c. e del

parere sulla nomina della società di revisione, oltre a numerose “conference call” fra membri del Collegio;

- 1 (una) volta il Comitato Parti Correlate;
- ha partecipato a tutte le suddette riunioni vigilando sul rispetto delle norme statuarie, legislative e regolamentari che disciplinano il funzionamento degli organi della Società, nonché il rispetto dei principi della corretta Amministrazione.
- ha di volta in volta accertato che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge e allo statuto sociale, che non evidenziassero potenziali conflitti di interesse con la società, che non fossero manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche, inusuali o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Limitatamente alle delibere del Consiglio di Amministrazione, si è altresì verificato che le medesime non fossero in contrasto con le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti.
- rileva che con la periodicità prevista dalla legge, gli Amministratori hanno fornito adeguate informazioni sull'attività complessivamente svolta dalla Società e dalle società controllate. Le informazioni di volta in volta fornite al Collegio Sindacale hanno avuto ad oggetto i vari settori in cui la società ha operato e le operazioni che hanno avuto un maggior rilievo economico, patrimoniale e finanziario, e che sono illustrate anche nella relazione sulla gestione cui il Collegio fa espresso riferimento.
- ha vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili di alcune funzioni aziendali e incontri, con la società di revisione KPMG S.p.A. (nel prosieguo “KPMG” o “Società di Revisione”) nell'ambito di un reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, attraverso le informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione;
- ha vigilato sull'adeguatezza del flusso reciproco di informazioni tra la Società e le sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, D.lgs. 58/1998;

4. Attività di vigilanza ed informativa richiesta dal Testo Unico della Revisione Legale

Ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 39/2010 (Testo Unico della Revisione Legale), il Collegio Sindacale è chiamato a vigilare:

- sul processo di informativa finanziaria;
- sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio;
- sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato;



- sull'indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione alla Società.

4.a) Processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'esistenza di norme e procedure relative al processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver ricevuto adeguate informazioni sull'attività di monitoraggio dei processi aziendali ad impatto amministrativo-contabile nell'ambito del sistema del controllo interno effettuata sia nel corso dell'anno in relazione ai resoconti periodici sulla gestione sia in fase di chiusura dei conti per la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato.

L'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile è stata valutata anche mediante l'acquisizione di informazioni dei responsabili delle rispettive funzioni e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione.

4.b) Efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del controllo interno e sull'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio.

Il Collegio Sindacale dà atto di aver verificato le attività maggiormente rilevanti svolte dal complessivo sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tramite apposito scambio di informazioni con tutte le funzioni preposte.

Nella Relazione sulla Gestione sono elencati i principali rischi identificati, monitorati e gestiti.

A seguito dell'attività svolta nel periodo, come sopra dettagliata, il Collegio Sindacale esprime valutazione positiva in ordine all'adeguatezza del Sistema di controllo interno e gestione dei rischi.

4.c) Rapporto con la Società incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e verifica della relativa indipendenza

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti regolari e collaborativi rapporti con la società di revisione KPMG S.p.A., incaricata dall'assemblea degli azionisti della revisione legale del Bilancio di Esercizio fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, nell'ambito del reciproco scambio di dati ed informazioni.

Il Collegio Sindacale dà atto che:

- La Società di Revisione ha eseguito i controlli previsti dalle norme applicabili e negli incontri periodici con il Collegio Sindacale non ha evidenziato fatti e/o rilievi tali da essere riportati nella presente Relazione;



- Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla revisione dei conti annuali e consolidati, informandosi e confrontandosi con la Società di Revisione;

In particolare, sono state illustrate al Collegio tutte le principali fasi dell'attività di revisione, ivi compresa l'individuazione delle aree di rischio con descrizione delle relative procedure adottate.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione KPMG S.p.A., verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile con riferimento alla Società ed alle società controllate.

In base alle informazioni acquisite, non risultano al Collegio, nell'esercizio, incarichi conferiti alla Società di revisione ulteriori rispetto all'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e di verifica della regolare tenuta delle scritture contabili obbligatorie.

Sempre in base alle informazioni acquisite, nell'esercizio non risultano nell'esercizio conferiti incarichi a società appartenenti alla rete della Società di revisione; non risultano, altresì, incarichi conferiti a soci, agli amministratori, ai componenti degli organi di controllo e ai dipendenti della Società di revisione stessa e delle società da essa controllate o ad essa collegate.

Alla luce di quanto indicato, il Collegio Sindacale ritiene che sussista il requisito di indipendenza della Società di Revisione.

5. Operazioni ed eventi di particolare rilevanza

Sulla base delle informazioni acquisite e delle analisi condotte nell'attività di vigilanza, il Collegio Sindacale conferma quanto gli amministratori hanno esposto nella loro relazione sulla gestione, e negli altri atti componenti il Bilancio d'esercizio al 31/12/2020, al riguardo dei fatti di rilievo avvenuti sia nel corso dell'esercizio 2020 che nei primi mesi dell'esercizio 2021.

6. Operazioni infragruppo o con parti correlate

Per quanto riguarda le operazioni effettuate nell'ambito del Gruppo e con parti correlate, gli Amministratori hanno fornito nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato specifiche e puntuali informazioni, segnalando in particolare che la Società ha intrattenuto, a normali condizioni di mercato, rapporti con altre società del Gruppo e/o con altri soggetti definiti parti correlate dalle disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda le operazioni infragruppo, gli Amministratori nella relazione sulla gestione e nelle note al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato hanno indicato le



caratteristiche dei rapporti commerciali e finanziari con le società controllate e collegate.

7. Irregolarità, fatti censurabili, denunce ex art. 2408 Codice Civile, operazioni atipiche e/o inusuali

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio, il Collegio Sindacale può attestare che:

- nel corso dell'attività svolta, non sono emerse omissioni, irregolarità né fatti censurabili o comunque significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente Relazione;
- non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 Codice Civile né esposti da parte di terzi;
- non sono state individuate operazioni né con terzi, né infragruppo e/o con parti correlate tali da evidenziare profili di atipicità o di inusualità, per contenuti, natura, dimensioni e collocazione temporale.

8. Attività di vigilanza in relazione al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato

Il Bilancio della Società e il Bilancio consolidato del Gruppo, redatti dall'organo amministrativo ai sensi di legge, sono stati da questo regolarmente comunicati al Collegio Sindacale unitamente alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione in data 29 marzo 2021 in occasione del Consiglio di Amministrazione tenutosi in tale data per l'approvazione dei rendiconti annuali.

A tale proposito si segnala quanto segue:

- il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme relative alla struttura inerente alla formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e della relazione sulla gestione a corredo degli stessi;
- sono espressamente indicati negli schemi di bilancio (laddove esistenti e rilevanti) gli effetti dei rapporti con parti correlate;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2020, al Collegio non sono stati richiesti pareri da rilasciare a norma di legge;
- per quanto consta al Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice civile;
- il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato rispondono ai fatti ed alle informazioni di cui il Collegio Sindacale è venuto a conoscenza nell'ambito dell'esercizio dei suoi doveri di vigilanza e dei suoi poteri di controllo ed ispezione;



- abbiamo accertato che la relazione sulla gestione risulta conforme alle leggi vigenti nonché coerente con le deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione e con le informazioni di cui dispone il Collegio; riteniamo che l'informativa illustrata nel citato documento risponda alle disposizioni in materia e contenga un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della Società, dell'andamento e del risultato della gestione, nonché l'indicazione dei principali rischi ai quali la società è esposta e rechi espressa evidenza degli elementi che possano incidere sull'evoluzione della gestione;
- l'attività di vigilanza e controllo svolta dal Collegio Sindacale, come sopra descritta, non ha fatto emergere fatti significativi da menzionare nella presente relazione ovvero da segnalare agli organi di vigilanza e controllo.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio ed al bilancio consolidato del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020 non abbiamo ulteriori osservazioni o proposte da formulare. L'attività di vigilanza e controllo svolta nel corso dell'esercizio dal Collegio Sindacale, così come illustrata nella presente relazione, non ha fatto emergere ulteriori fatti da segnalare all'Assemblea degli Azionisti.

9. Rischi associati all'emergenza epidemiologica Covid-19

Il Consiglio di Amministrazione, nella propria Relazione sulla Gestione, ha diffusamente trattato degli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 che a livello macroeconomico ha comportato un deterioramento del quadro economico globale. La medesima Relazione espone gli effetti su Powersoft di tale emergenza, che si sono riflessi sui conti aziendali, e le linee guida strategiche poste in essere dalla società per superare questo stato di difficoltà.

La Società ha assunto le dovute misure cautelative in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori anche in conformità alle prescrizioni del *"Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento del Covid-19 negli ambienti di lavoro"* del 14 marzo 2020, come successivamente modificato e integrato nonché nel rispetto di quanto previsto dalla normativa e dai regolamenti di tempo in tempo applicabili, in relazione ai quali il Collegio ha vigilato senza rilievi da evidenziare.

Dal punto di vista economico-finanziario la Società ha intrapreso una serie di misure e azioni finalizzate a far fronte alla variazione di fatturato ivi inclusa la razionalizzazione dei costi. Gli Amministratori non ritengono che vi siano, allo stato rischi circa la sostenibilità della continuità aziendale, vista anche la solidità patrimoniale e finanziaria del gruppo. Il Collegio condivide tale considerazione.



10. Conclusioni

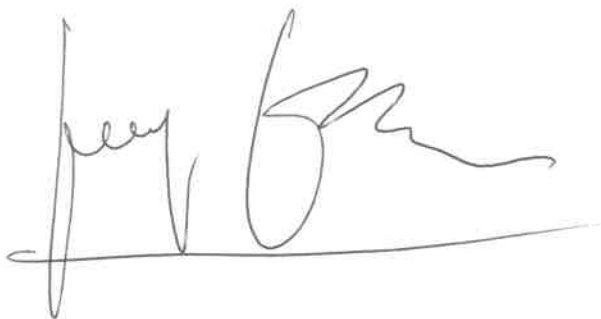
Ad esito dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2020 e tenuto conto anche delle risultanze dell'attività effettuata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio:

- a) diamo atto dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'impresa e del suo concreto funzionamento nonché dell'efficienza e dell'efficacia del sistema dei controlli interni;
- b) esprimiamo, sotto i profili di nostra competenza, parere favorevole all'approvazione del bilancio per l'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2020 ed alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione in ordine alla destinazione del risultato conseguito.

Firenze, 6 Aprile 2021

Il Presidente del Collegio Sindacale per l'intero Collegio

Dott. Luigi Fazzini

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi Fazzini', written over a horizontal line.